

## PER LA STABILIZZAZIONE DELL'ECONOMIA NAZIONALE

# Rigoroso blocco dei prezzi

### Sanzioni pecuniarie sino al milione di lire e al sequestro della proprietà - L'utile di produzione non superiore all'8 per cento - I prezzi non potranno superare i limiti fissati legalmente prima del 6 dicembre 1943

## Il decreto del Duce

Roma, 10 gennaio. Il Duce della Repubblica sociale italiana, Capo del Governo, ha emanato il decreto del 10 gennaio 1944, con il quale sono state coordinate le norme penali relative alla disciplina dei consumi, visto il decreto del Commissario nazionale dei prezzi in data 7 gennaio 1944 XXII; ritenuta la necessità urgente ed assoluta per causa di guerra di procedere ad opportune modificazioni delle disposizioni contenute nel citato D. L. 22 aprile e del decreto del Commissario nazionale dei prezzi del 7 gennaio 1944 XXI, stabilendo nuove sanzioni di carattere amministrativo di immediata esecuzione e rinviando la repressione penale; su proposta del Ministro di giustizia, d'intesa con il Ministero per l'Interno, con il Ministro per le Finanze e con il Commissario nazionale dei prezzi, ha emanato il seguente decreto:

Art. 10 - Rispetto agli esperti si osservano, in quanto siano applicabili, le norme sulla incompatibilità, astensione e ricusazione di cui agli articoli 61 e seguenti del C.P.P. La cognizione dei motivi di incompatibilità, astensione e ricusazione degli esperti spetta al collegio composto di soli magistrati, che decide con provvedimento non soggetto ad impugnazione. Art. 11 - I ricorsi al Tribunale si procede con giudizio direttissimo. Il Pretore pronuncia, d'ufficio penale se ritiene di potere applicare la sola pena pecuniaria, altrimenti, procede con giudizio direttissimo. Il termine di cui all'articolo 503 C.P.P. non può essere accordato. Art. 12 - Le sentenze del Tribunale non sono soggette ad impugnazione. Art. 13 - E' abrogata ogni disposizione contraria al presente Decreto e con questo incompatibile. Art. 14 - Il presente Decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale d'Italia e, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti.

## Costi e guadagni

Roma, 10 gennaio. Il Commissario nazionale dei prezzi, visto il decreto del Capo dello Stato 6 dicembre 1943-XXII che istituisce il Commissariato nazionale dei prezzi, viste le facoltà conferite ai Ministri Segretari di Stato con il decreto del 22 aprile 1943, visto il decreto del 10 gennaio 1944, D. L. 12 marzo 1943, n. 100, che proroga fino a sei mesi dopo la cessazione dell'attuale stato di guerra il blocco dei prezzi delle merci, delle materie, delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e degli affitti di cui al D. L. 12 marzo 1943, n. 100, e per la necessità urgente di regolare la materia dei prezzi, d'intesa con il Ministro della Giustizia, ha emanato il seguente decreto:

Art. 1 - I prezzi massimi legali dei prodotti agricoli e alimentari nonché dei prodotti industriali e dei servizi, sono quelli già stabiliti nei decreti e circolari di data anteriore al 6 dicembre 1943, con le modificazioni del Ministero dell'Agricoltura, Foreste e del Ministero dell'Economia corporativa; per i prezzi mensurali dell'articolo 2 del D. L. 12 marzo 1943, n. 100, e per i prezzi di cui al D. L. 12 marzo 1943, n. 100, Art. 2 - La fissazione o la variazione dei prezzi massimi di cui all'articolo 2 del Decreto del Capo dello Stato 6 dicembre 1943-XXII, è stabilita con decreti del Commissario nazionale dei prezzi. Le richieste di revisione dei prezzi dovranno essere presentate alle amministrazioni pubbliche competenti o dalle associazioni sindacali direttamente al Commissario nazionale dei prezzi. Questi potrà provvedere alla revisione dei prezzi, quando sia riconosciuto che i prezzi ufficiali nei vari elementi del costo di produzione e della distribuzione e del servizio sono intervenute delle variazioni di cui al presente decreto. Art. 3 - Qualunque ponga in vendita merci o compie servizi a prezzi superiori a quelli stabiliti secondo il presente decreto o quelli fissati dal Commissario nazionale dei prezzi, è punito con la pena prevista dalla Legge 22 aprile 1943-XXII, n. 100, e con le sanzioni amministrative previste dal Decreto del Capo dello Stato in data 6 gennaio 1944-XXII. Art. 4 - Per i prodotti industriali e dei servizi, il prezzo di vendita non dovrà superare il prezzo di costo computato secondo le relative prescrizioni emanate dal Commissario nazionale dei prezzi e, in ogni caso, non dovrà superare il costo complessivo effettivamente sostenuto dal produttore per il servizio fornito che non dovrà eccedere la misura dell'otto per cento del costo complessivo. La valutazione delle materie prime e accessori incorporati nel prodotto, della mano d'opera impiegata e di tutti gli altri elementi costituenti il prezzo, dovrà essere fatta sulla base delle relative quotazioni ufficialmente stabilite e vigenti all'atto della produzione.

## UNA DECISIONE DELLA SANTA SEDE

# Monasteri e conventi non ospiteranno più persone estranee

Roma, 10 gennaio. Dalla Città del Vaticano apprendiamo che la Congregazione dei Religiosi ha impartito ai capi superiori generali ed ai Ministri dell'Ordine religioso, severe disposizioni affinché sia vietata nel modo più assoluto la permanenza, anche temporanea, di persone estranee nelle sedi dei monasteri e dei conventi. I capi degli ordini religiosi, severamente responsabili di tale divieto, qualora essi riceveranno richiesta di ricovero dovranno senza indugio riferirne alla Congregazione che si riserva ogni decisione in proposito, dopo avere chiesto al Pontefice a quale partito deve astenersi.

## Dio e il Diavolo

Il comunista Rovada (uno dei tanti lunghi crocicchi) si era nascosto tra le tonache dei penitenti; il generale Ciceruacchio (uno dei generali) si era nascosto nel tinnito delle stoviglie; il sacerdote era camuffato da frate francescano. Anche certi giudici nascondevano i loro sentimenti all'ombra di qualche ospedale convento. Ogni epoca ha le sue mode, ogni trattamento ha le sue caratteristiche. Gli eroi della vita battagliera e sabbada, gli accoltellatori della Patria, gli assassini dei nostri soldati e dei nostri bambini, i complici di Giuda e dei bombardieri nemici, sentono ora un'innata occasione per il loro riscatto.

## Il fiancheggiamento del ciero

Gli scopi di un settimanale cattolico che inizia le sue pubblicazioni a Cremona Cremona, 10 gennaio. Un gruppo di sacerdoti e di chierici, uniti da una stessa fede in Dio e Patria, hanno fatto a Cremona (Italia) settimanale cattolico che inizia oggi le sue pubblicazioni per tutta la durata della guerra. Questo organo illustrerà, dal punto di vista cattolico, la necessità che il ciero fiancheggi con tutte le sue forze la lotta, che dovrà ridare all'Italia la sua autorità e il suo prestigio.

## La morte di William Vanderbilt

Lisbona, 10 gennaio. Il noto multimilionario nord-americano William Vanderbilt è morto venerdì scorso all'età di 65 anni nella sua abitazione di Nuova York.



Istruzione sulle armi di reparti della Guardia giovanile legionaria (R. G. LUOCE)

## LA SANGUINOSA OFFENSIVA NEMICA SUL FRONTE ORIENTALE

# Tentativi sovietici di sfondamento frustrati da Vitebsk a Kirovgrad

### Centinaia di carri armati distrutti - La quinta Armata allenta la pressione sulla via di Cassino - Il Duomo di Aquisgrana nuovamente colpito dai terroristi dell'aria

tebsk. Il nemico ha subito gravissime perdite in uomini e materiali. Interni ad alcune zone di infiltrazione sono ancora in corso aspri combattimenti. A nord di Nevel ripetute puntate avversarie sono state stroncate dal fuoco germanico. La "Luftwaffe" ha appoggiato nella zona di Kirovgrad ed in quella di Berdisev le operazioni terrestri, infliggendo ai bolscevichi gravissime perdite in uomini, armi, materiali ed automezzi. Nella scorsa notte sono stati distrutti nel corso di operazioni contro rifornimenti sovietici 7 treni da trasporto ed altri 9 sono stati gravemente danneggiati. Nel settore occidentale del fronte italiano gli anglo-americani hanno esteso ad altre zone le azioni effettuate con forti contingenti. Dopo aspra lotta a nord-ovest di Mignano sono state abbandonate cinque montagne. Negli altri settori del fronte la giornata è trascorsa calma. Formazioni di bombardieri angloamericani hanno attaccato nella giornata di ieri località della Germania occidentale e meridionale. Bombe sganciate a cascata hanno causato danni ed incendi in alcune delle quartieri abitati di Ludwigshafen e di Mannheim. Nella scorsa notte apparecchi nemici hanno sganciato bombe sui territori industriali della Renania e della Westfalia.

La lotta continua con immutata violenza. Nella parte occidentale della città i combattimenti proseguono. Decisi contrattacchi germanici hanno respinto il nemico in vari punti, grazie alla sua disperata resistenza. Numerose forze corazzate sono state tagliate fuori. A sud di Kiev, a sud e ad ovest di Prohorovka nella zona di Berdisev, forze germaniche hanno stroncato numerose puntate avversarie. Reparti delle S.S. hanno riaccolto in contrattacco una brigata sovietica oltre le sue posizioni di partenza, distruggendo 27 carri armati e 5 cannoni avversari. La "Luftwaffe" ha appoggiato con i suoi combattimenti le operazioni terrestri infliggendo al nemico gravissime perdite in uomini e materiali. Ad ovest di Rezhitsa forze germaniche hanno contrattaccato dopo un intenso fuoco di artiglieria. Le posizioni germaniche hanno resistito saldamente ed alcune infiltrazioni sono state limitate. Freato Vitebsk i tentativi di sfondamento sono stati più violenti a sud-est della città. Ma sono stati respinti in accuti combattimenti, malgrado che le truppe avversarie fossero appoggiate da contingenti corazzati ed apparecchi da battaglia. 84 carri armati sono stati distrutti, 67 nel settore difeso da un solo Corpo d'armata. Sul fronte italiano l'attività di Mignano e di Venafro si è indebita e vari attacchi locali contro le posizioni elevate germaniche sono stati respinti. Il nemico ha subito sanguinose perdite. Lungo la costa adriatica una forte azione avversaria è fallita. Un reparto d'assalto tedesco ha distrutto una base bolscevica, facendo saltare un deposito di munizioni. Alcuni apparecchi inglesi hanno sganciato nella scorsa notte bombe sul centro della Germania occidentale; durante questo bombardamento il Duomo di Aquisgrana è stato nuovamente danneggiato.

Il popolo germanico - ha dichiarato Goebbels - accoglie con serena fiducia le notizie che provengono dal fronte orientale, per nulla colpito dalla violenza della propaganda nemica che monta successi sovietici oltre ogni limite consentito dalla logica. Esso ha semplicemente fiducia nei suoi soldati, certo che questi non si lasceranno misurare. I rinnovati contrattacchi sovietici nella regione di Kirovgrad hanno portato nel settore sud-orientale alla riconquista da parte del nemico, di posizioni sulla sponda occidentale dell'ingul, mentre nel settore nord formazioni di carri armati tedeschi penetravano in contrattacco nelle posizioni sovietiche e annievarono o distrussero numerosi gruppi d'avanzati bolscevichi. Ripetuti tentativi di sfondamento tra Berdisev e il Terev sono stati frustrati. Tentativi di penetrazione nel settore nord-ovest di Mignano sono stati respinti da forze tedesche su nuove posizioni. Nel settore centrale è diminuita la pressione offensiva dei bolscevichi. Nella regione ad ovest di Vitebsk e nella regione di Prohorovka i bolscevichi hanno rinnovato i loro tentativi di accerchiamento, ma sono stati ancora una volta respinti da forti contrattacchi. Circa l'attacco ad Aquisgrana durante il quale è stato colpito il Duomo, la stampa berlinese rivela che non si tratta di un errore, che nel scorso tempo è stato volutamente provocato il nemico. Nell'Italia meridionale, il nemico ha gettato maggiori forze nei combattimenti che, nella regione di Mignano, hanno avuto luogo anche il 10 gennaio. In quella strada di Cassino e in quella impegnati presso le rovine di S. Vittore a nord di questa località, al fine di tentare di penetrare nelle linee germaniche su un più largo fronte. Dato che questo sviluppo delle operazioni nemiche era stato previsto già da giorni, la massa delle artiglierie germaniche ha iniziato in tempo un serrato fuoco di sbarramento. Dopo tentativi condotti con accanimento, le forze nordamericane sono state costrette per le gravi perdite subite ad allentare la pressione, poiché la energia condotta difensiva e controffensiva della resistenza germanica non ha permesso al nemico di conseguire in alcun punto il progettato guadagno di terreno. Le perdite di Monte Porcino sono state teoricamente accertate per il numero di carri armati e di compagnie statunitensi sono state annientate. Un tentativo di penetrazione effettuato da alcuni reparti nemici è stato eliminato in combattimenti all'arma bianca. Sull'alto Appennino è continuata l'attività difensiva locale di reparti germanici. Lungo la strada costiera adriatica, attacchi effettuati da reparti dell'ottava Armata britannica sono stati respinti.

## 67 apparecchi americani

Tokio, 10 gennaio. Durante una serie di incursioni tentate dal nemico sull'isola di Bougainville, sulla Nuova Guinea e sulla Nuova Irlanda, 67 apparecchi americani sono stati abbattuti. Una dozzina fredda, in mezzo all'euforia, provocata in America dai recenti successi in diversi punti del Pacifico sud-occidentale, è stata una dichiarazione di Knox al rappresentante della stampa. Il segretario della marina nordamericana ha affermato che è assurdo il ritenere che i giapponesi abbiano paura degli americani. «Anzi - egli ha aggiunto - la flotta nipponica non ritiene che il suo destino sia di penetrare nelle linee germaniche su un più largo fronte. Dato che questo sviluppo delle operazioni nemiche era stato previsto già da giorni, la massa delle artiglierie germaniche ha iniziato in tempo un serrato fuoco di sbarramento. Dopo tentativi condotti con accanimento, le forze nordamericane sono state costrette per le gravi perdite subite ad allentare la pressione, poiché la energia condotta difensiva e controffensiva della resistenza germanica non ha permesso al nemico di conseguire in alcun punto il progettato guadagno di terreno. Le perdite di Monte Porcino sono state teoricamente accertate per il numero di carri armati e di compagnie statunitensi sono state annientate. Un tentativo di penetrazione effettuato da alcuni reparti nemici è stato eliminato in combattimenti all'arma bianca. Sull'alto Appennino è continuata l'attività difensiva locale di reparti germanici. Lungo la strada costiera adriatica, attacchi effettuati da reparti dell'ottava Armata britannica sono stati respinti.

## Una grossa banda italiana

La fiamma dell'italianità non si spaventa. In Etiopia, dove gli italiani oppressi dagli inglesi e considerati alla stregua della popolazione indigena, conducono una esistenza dura, difficile e deprimente. La popolazione abissina ha un tempo e modo di fare utili rapporti tra la civiltà italiana e lo schiavismo inglese. Due audaci ufficiali italiani, un ufficiale britannico, il sottotenente Mario De Gasperi, nonostante la forte taglia posta dai britannici per la loro cattura, perseverano con continue azioni contro l'oppressore inglese. Hanno costituito una grossa banda fortemente armata. Da fronte svizzera si apprende che recentemente nel territorio di Bassari, una colonna di autotocari militari è stata attaccata dai ribelli che hanno distrutto e catturato numerosi automezzi e fatto prigioniero un ufficiale britannico. Gli inglesi hanno lasciato sul terreno molti morti.

## Lotta infernale sul fronte italiano

Gli angloamericani magnificano l'ardore combattivo dei tedeschi per giustificare la lentezza della loro marcia. Roma, 10 gennaio. Bisogna riconoscere che alle truppe germaniche, decise a contrastare metro per metro il tentativo dell'Italia meridionale, non manca l'ardore del combattimento. Sarebbe lungo, per quanto assai interessante, riportare tutti i riconoscimenti avversari del valore germanico. E' tutta una serratà e straripante gara di alti ufficiali e corrispondenti di guerra anglosassoni, quella di rivelare al mondo l'ardore combattivo delle truppe dei Reich. Noi ci domandiamo come mai si possa conciliare un così eroico comportamento, questa suprema dedizione al sacrificio, tanto fulgore di gloria, con l'ajfermazione di un nemico, che nel tempo stesso attribuisce alle truppe germaniche l'onta del più infame trattamento delle popolazioni, ogni offesa e ogni espediente di guerra e il disprezzo di ogni legge morale. Le sturture e i fini della propaganda non possono trovare posto né credito accanto al tributo leale di ammirazione verso il nemico. Se i soldati germanici affrontano impavidamente la morte, vuol dire che essi sono soldati, nel quali ogni più umana aspirazione di salvezza e ogni più comprensibile calcolo di prudenza sono stati, ormai, stroncati dall'imperativo ideale della Patria. Gli comandamenti dell'onore militare. E allora, o è falsa la credenza o è vero il valore. E poiché il valore è innegabile, si

## Preso di possesso della flotta italiana

Prossimo sbarco degli equipaggi nei porti occupati. Roma, 10 gennaio. Radio Bari ha annunciato che gli equipaggi delle navi italiane, passate al nemico il giorno dell'armistizio, saranno prossimamente sbarcati nell'Italia meridionale. Radio Bari, nel rivolgersi poi direttamente a quei marinai che dovranno dire il loro addio al loro mare, ha invitato gli stessi, una volta scesi a terra, a dedicarsi al lavoro. La stessa radio ha annunciato inoltre ai marinai che tornano in Italia che essi troveranno una piccola terra dove vi sono molti problemi da risolvere, prima fra tutti quelli alimentari, e dove non rimane che un mezzo per risolverli, il lavoro. La chiavi della Repubblica italiana è degna di nota, in quanto non lascia più adito a dubbio alcuno sulla veridicità della notizia secondo la quale gli alleati hanno deciso di impossessarsi della flotta italiana e di rinunciare per ovvie ragioni ai servizi degli equipaggi italiani. Per quanto Radio Bari non abbia osato annunciare apertamente il nuovo atto di violenza degli anglosassoni, dinnanzi al quale il governo Badoglio, è lecito supporre, non abbia sollevato protesta, il fatto, però, è ugualmente evidente. Triste è veramente la sorte di quei marinai, i quali, quasi senza averlo voluto, debbono subire l'abbandono della loro naturale elemento per essere relegati nei vari centri dell'Italia meridionale a prestare la loro opera. Ciò che doveva dire Radio Bari in favore di quel nemico, che evidentemente non si fidava più di essi sul mare.

## Cortesie degli amici di Badoglio

La fiamma dell'italianità non si spaventa. In Etiopia, dove gli italiani oppressi dagli inglesi e considerati alla stregua della popolazione indigena, conducono una esistenza dura, difficile e deprimente. La popolazione abissina ha un tempo e modo di fare utili rapporti tra la civiltà italiana e lo schiavismo inglese. Due audaci ufficiali italiani, un ufficiale britannico, il sottotenente Mario De Gasperi, nonostante la forte taglia posta dai britannici per la loro cattura, perseverano con continue azioni contro l'oppressore inglese. Hanno costituito una grossa banda fortemente armata. Da fronte svizzera si apprende che recentemente nel territorio di Bassari, una colonna di autotocari militari è stata attaccata dai ribelli che hanno distrutto e catturato numerosi automezzi e fatto prigioniero un ufficiale britannico. Gli inglesi hanno lasciato sul terreno molti morti.

## Un reparto britannico assalito dai ribelli

Roma, 10 gennaio. I fieri sentimenti patriottici della forte popolazione sarda continuano a manifestarsi, nonostante le rappresaglie e gli arresti operati dai liberatori. Dopo la scoperta di un movimento repubblicano fascista, si registra una nuova audace gesta compiuta da una banda di giovani sardi, i quali, nei pressi della tenuta denominata "La Crecca", situata nei dintorni di Bassari, hanno assalito un reparto britannico, uccidendo due sottufficiali e cinque uomini di truppa. La banda è attualmente ricercata dagli occupanti e finora è riuscita a sfuggire alla cattura.

Bande comuniste annientate
sulle montagne del Boma e della Grecia
Coscacchi e bulgari combattono a fianco delle truppe germaniche

Berlino, 10 gennaio
Si apprende da fonte militare che le bande comuniste di Balcani, che negli scorsi giorni non erano state annientate...

Anche in Grecia numerose bande sono state messe fuori combattimento. Tra il 10 gennaio e il 15 gennaio...

Si tratta di un combattimento nei pressi della città di Bafaluk, Boma occidentale...

Il Tribunale speciale ha condannato alla pena capitale Ravaloli Dino...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

La sentenza è stata eseguita ieri. Dopo l'inevitabile sosta, dovuta ai noti avvenimenti...

CRONACA BOLOGNA

Una provvida legge a favore della montagna

Ma sarà necessario prorogarne i termini se si vorrà che gli agricoltori possano beneficiarne

Signor Direttore, Come viene già detto su queste colonne, una delle poche leggi veramente utili alla montagna è stata quella con la quale...

Il Dopolavoro provinciale, con sede in via Garibaldi 8, comunica che la tessera O.N.D. (O.N.D. e bolino) per le riduzioni di...

Assistenza fascista Offerte pervenute al Fascio di Crepallone e Sassolungo. Al Fascio repubblicano di Crepallone è pervenuta, per il...

Prezzi e artigiani Un calzolaio, al quale aveva un paio di pellame da un...

Opera Nazionale Balilla La presidenza provinciale del C.O.N.B. ha accettato del corso di preparazione di pallanuoto...

Grano e supplementi Sono annunziata ad aver diritto ad un regolare pagamento di...

Ucciso da un ordigno esplosivo che aveva raccolto al suolo. Un'altra nuova salatura, causata, come le precedenti, dalle...

Ricerca di interpreti Italiani con conoscenza della lingua tedesca, presentatevi al Comando germanico...

Altri risultati - ATLETICA - A Roma: La corsa campestre disputata sul circuito della Passaglia Archeologica...

SPETTACOLI D'OGGI

MANEON «Albano al n. 1», «Sconcerti Fantasi musicali», MODERNALE «Non ti lascerò»...

Non ti pago Oggi dalla Compagnia FRONZI detto il comediante Mario Ferrero. Allo scherzo: NON TI PAGO con I De Filippo

I nostri sogni nella mirabile interpretazione di VITTORIO DE SICCA e MARIA MERCADER. Presentato dagli Artisti Associati

Albo della solidarietà Ci viene segnalato che il signor Giuseppe Passerini, di Anzola, viene incontro agli stolti...

La radio Programma del 12 gennaio - Giovedì 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Trasmissioni musicali...

Farina bianca e fagioli sequestrati dai militi della Ferrovia. Una spedizione anonima era stata accertata da un gruppo...

Ricerca di autista Il Comando Militare di Bologna cerca autista. Rivolgersi al Comando Militare (Sezione Lavoro) viale Aldini 15.

Sotto la "capparella", tentava di frugare del rame. L'operaio Augusto Marchesi, di Fidenza, nato nel 1907 a Borsara, dipendente della S. A. Bolini e Caprara...

Ciambella senza buco di un ladro di biciclette. Maria Mazzetti scollata a Bazzano si era recata in quella sede municipale per ottenere il finanzia...

Militari Internati in Grecia Un gruppo di circa quaranta in servizio presso la Stazione di Verona è riuscito ad avere notizia...

ANNUNZI SANITARI Dr. D. TASSONI, Don. M. GARAGNANI, Prof. M. VALLI, Prof. P. TARCHINI, Dott. F. SCOCCIANTI

CURATE LE PIANTE POLISOLFURI ANSALONI. Distruggono rapidamente ogni traccia di vite parassitaria e costano poco. Ordinate subito ai Vivali ARTURO ANSALONI

ELETTROGAS MILANO offre i migliori apparecchi elettrici a gas delle migliori marche. Specialità Stufe elettriche "AREH", estere e nazionali

Forze del lavoro italiano. 1° Arate profondamente, 2° Erpate e concimate, 3° Diradate a tempo le piantine, 4° Estirpate le malerbe. Briccolori!

Ma sarà necessario prorogarne i termini se si vorrà che gli agricoltori possano beneficiarne

Signor Direttore, Come viene già detto su queste colonne, una delle poche leggi veramente utili alla montagna è stata quella con la quale...

Il Dopolavoro provinciale, con sede in via Garibaldi 8, comunica che la tessera O.N.D. (O.N.D. e bolino) per le riduzioni di...

Assistenza fascista Offerte pervenute al Fascio di Crepallone e Sassolungo. Al Fascio repubblicano di Crepallone è pervenuta, per il...

Prezzi e artigiani Un calzolaio, al quale aveva un paio di pellame da un...

Opera Nazionale Balilla La presidenza provinciale del C.O.N.B. ha accettato del corso di preparazione di pallanuoto...

Grano e supplementi Sono annunziata ad aver diritto ad un regolare pagamento di...

Ucciso da un ordigno esplosivo che aveva raccolto al suolo. Un'altra nuova salatura, causata, come le precedenti, dalle...

Ricerca di interpreti Italiani con conoscenza della lingua tedesca, presentatevi al Comando germanico...

Altri risultati - ATLETICA - A Roma: La corsa campestre disputata sul circuito della Passaglia Archeologica...

Non ti pago Oggi dalla Compagnia FRONZI detto il comediante Mario Ferrero. Allo scherzo: NON TI PAGO con I De Filippo

I nostri sogni nella mirabile interpretazione di VITTORIO DE SICCA e MARIA MERCADER. Presentato dagli Artisti Associati

Albo della solidarietà Ci viene segnalato che il signor Giuseppe Passerini, di Anzola, viene incontro agli stolti...

La radio Programma del 12 gennaio - Giovedì 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Trasmissioni musicali...

Farina bianca e fagioli sequestrati dai militi della Ferrovia. Una spedizione anonima era stata accertata da un gruppo...

Ricerca di autista Il Comando Militare di Bologna cerca autista. Rivolgersi al Comando Militare (Sezione Lavoro) viale Aldini 15.

Sotto la "capparella", tentava di frugare del rame. L'operaio Augusto Marchesi, di Fidenza, nato nel 1907 a Borsara, dipendente della S. A. Bolini e Caprara...

Ciambella senza buco di un ladro di biciclette. Maria Mazzetti scollata a Bazzano si era recata in quella sede municipale per ottenere il finanzia...

Militari Internati in Grecia Un gruppo di circa quaranta in servizio presso la Stazione di Verona è riuscito ad avere notizia...

Altri risultati - ATLETICA - A Roma: La corsa campestre disputata sul circuito della Passaglia Archeologica...

CURATE LE PIANTE POLISOLFURI ANSALONI. Distruggono rapidamente ogni traccia di vite parassitaria e costano poco. Ordinate subito ai Vivali ARTURO ANSALONI

ELETTROGAS MILANO offre i migliori apparecchi elettrici a gas delle migliori marche. Specialità Stufe elettriche "AREH", estere e nazionali

Forze del lavoro italiano. 1° Arate profondamente, 2° Erpate e concimate, 3° Diradate a tempo le piantine, 4° Estirpate le malerbe. Briccolori!



La Gazzetta ufficiale d'Italia, n. 22 del 24 dicembre  
1943 pubblica il decreto legisla-  
tivo del Duce, 17 dicembre  
1943, n. 818, che modifica l'or-  
dinamento e la composizione  
del Comitato del Ministero del  
Credito e dell'Esplorazione del  
Credito e la tutela del risparmio.  
Pubblica inoltre i decreti  
concernenti: ricostruzione della  
Commissione per l'accertamento  
dei patrimoni di ingiustificata  
provenienza; disciplina dell'ap-  
provvigionamento dei benefici  
fiscali per il periodo 1° gennaio  
1943-31 ottobre 1944; accer-  
tamento presso la U. C. A. E.  
O. della disciplina della rac-  
colta e dell'approvvigionamento  
e distribuzione dei semi se-  
cchi di leguminose, dei cereali  
minori ed altri prodotti.

### AVVENIMENTI SPORTIVI

#### I quadri del Bologna per il prossimo campionato

Il rossoblu giocherà con i  
canarini domenica a Mode-  
na ed il 23 allo Stadio.

Dopo i due incontri con la rap-  
presentativa romagnola, il pros-  
simo appuntamento è per il  
settimane la sua preparazione in  
vista del campionato regionale  
nazionale.

Le due partite recenti hanno ri-  
velato che la squadra necessita di  
intenso lavoro e al proposito il  
Comandante ha detto: «Il nostro  
quadro è composto di giocatori  
che sono in buona parte infor-  
mazioni e di minor conto, ma  
domenica, infatti, i rossoblu si  
rechercheranno al «Sterling» per la  
rivincita contro gli stessi avversari. Questi  
giocatori sono buoni, ma non  
avevo mai pensato ad un Modena  
che cerca una sistemazione  
definitiva».

Ragioni varie non permetteranno  
alla società bolognese di gio-  
care con i giocatori di prima  
categoria del valore di Regazzoni,  
Marchese, Andreoli, Pagotto, Sar-  
soni, Arcari e altri di minor conto,  
che sono in buona parte infor-  
mazioni e di minor conto, ma  
domenica, infatti, i rossoblu si  
rechercheranno al «Sterling» per la  
rivincita contro gli stessi avversari. Questi  
giocatori sono buoni, ma non  
avevo mai pensato ad un Modena  
che cerca una sistemazione  
definitiva».

#### Parsiceto e Conto 1 a 1

S. Giovanni Parsiceto, il gennaio  
L'incendio fra i «cugini» persi-  
ceto e conto 1 a 1, con decisione  
e non sono mancate le cariche  
violente e molte scortecce. La squadra ospite,  
che aveva fatto il conto 1 a 1  
si è dimostrata bene asfittica,  
mentre quella locale, rinfor-  
zata da giocatori di prima cate-  
goria, non ha per nulla sfigurato  
nel confronto degli avversari.

Del Conto 1 a 1 la difesa è  
beni organizzata. I giocatori  
Benazzi, Mantovani, Zambelli e  
Novi. Segnavano per primi gli  
ospiti. I giocatori di prima cate-  
goria di Montanari mentre i lo-  
cali pareggiavano al 40° con  
il mezzo sinistro.

Il Conto 1 a 1 è stato fatto  
da: Zambelli, Montanari, Man-  
tovani, Benazzi; Serra, Capelli, Vi-  
sconti, Mantovani, Zambelli, Novi,  
Zini, Ferruti, Barberi; 1. Atti; 2.  
Toscani; Barberi; 3. Franceschi;  
Schiavoni; 4. Atti; 5. Marzetti.

Domenica 18 corr. sul campo di  
San Giovanni in Parsiceto avrà  
gioco il Conto 1 a 1, che sarà  
Parsiceto e del Panigale per  
l'aggiudicazione di una coppa in-  
titolata ad un Caduto persiceto-  
tano.

#### La costituzione a Bologna di una nuova società di rugby

I giocatori e gli appassionati  
bolognesi, dopo aver tentato  
di intervenire sabato 15 corr. al-  
le 15,30 ad una riunione, che avrà  
luogo nella sede del C. P. del Co-  
llegio, hanno deciso di costituire  
l'istituzione della nuova società di  
rugby.

L'invito è esteso anche a gio-  
catori di altre città che hanno pro-  
pria residenza in qualsiasi città  
dell'Emilia.

#### LA RADIO

Programma del gennaio:  
Giornale radio: 7,15; 13; 14;  
15; 17; 21; 23; 25; 27; 29; 31.  
Trasmissioni musicali: 7,15 musica  
Seguirà: 1,10 cori di opere; 2,15  
musica brillante; 3,10 musica  
Kramer e i suoi solisti; 3,40 se-  
conda parte; 4,10 orchestra  
Strappini; 4,30 musica varia  
Manno; 4,50 musica leggera Ze-  
me; 5,40 musica brillante; 6,20  
concerto musicale da camera es-  
ecuto dal Quartetto Fauri; 6,40  
concerto musicale; 7,40 balli da  
opera; 8,30 orchestra C. P. del Co-  
llegio; 8,50 musica da sala; 9,30  
concerto musicale; 10,30 balli da  
opera; 11,30 musica da sala; 12,30  
concerto musicale; 13,30 balli da  
opera; 14,30 musica da sala; 15,30  
concerto musicale; 16,30 balli da  
opera; 17,30 musica da sala; 18,30  
concerto musicale; 19,30 balli da  
opera; 20,30 musica da sala; 21,30  
concerto musicale; 22,30 balli da  
opera; 23,30 musica da sala; 24,30  
concerto musicale; 25,30 balli da  
opera; 26,30 musica da sala; 27,30  
concerto musicale; 28,30 balli da  
opera; 29,30 musica da sala; 30,30  
concerto musicale; 31,30 balli da  
opera; 32,30 musica da sala; 33,30  
concerto musicale; 34,30 balli da  
opera; 35,30 musica da sala; 36,30  
concerto musicale; 37,30 balli da  
opera; 38,30 musica da sala; 39,30  
concerto musicale; 40,30 balli da  
opera; 41,30 musica da sala; 42,30  
concerto musicale; 43,30 balli da  
opera; 44,30 musica da sala; 45,30  
concerto musicale; 46,30 balli da  
opera; 47,30 musica da sala; 48,30  
concerto musicale; 49,30 balli da  
opera; 50,30 musica da sala; 51,30  
concerto musicale; 52,30 balli da  
opera; 53,30 musica da sala; 54,30  
concerto musicale; 55,30 balli da  
opera; 56,30 musica da sala; 57,30  
concerto musicale; 58,30 balli da  
opera; 59,30 musica da sala; 60,30  
concerto musicale; 61,30 balli da  
opera; 62,30 musica da sala; 63,30  
concerto musicale; 64,30 balli da  
opera; 65,30 musica da sala; 66,30  
concerto musicale; 67,30 balli da  
opera; 68,30 musica da sala; 69,30  
concerto musicale; 70,30 balli da  
opera; 71,30 musica da sala; 72,30  
concerto musicale; 73,30 balli da  
opera; 74,30 musica da sala; 75,30  
concerto musicale; 76,30 balli da  
opera; 77,30 musica da sala; 78,30  
concerto musicale; 79,30 balli da  
opera; 80,30 musica da sala; 81,30  
concerto musicale; 82,30 balli da  
opera; 83,30 musica da sala; 84,30  
concerto musicale; 85,30 balli da  
opera; 86,30 musica da sala; 87,30  
concerto musicale; 88,30 balli da  
opera; 89,30 musica da sala; 90,30  
concerto musicale; 91,30 balli da  
opera; 92,30 musica da sala; 93,30  
concerto musicale; 94,30 balli da  
opera; 95,30 musica da sala; 96,30  
concerto musicale; 97,30 balli da  
opera; 98,30 musica da sala; 99,30  
concerto musicale; 100,30 balli da  
opera; 101,30 musica da sala; 102,30  
concerto musicale; 103,30 balli da  
opera; 104,30 musica da sala; 105,30  
concerto musicale; 106,30 balli da  
opera; 107,30 musica da sala; 108,30  
concerto musicale; 109,30 balli da  
opera; 110,30 musica da sala; 111,30  
concerto musicale; 112,30 balli da  
opera; 113,30 musica da sala; 114,30  
concerto musicale; 115,30 balli da  
opera; 116,30 musica da sala; 117,30  
concerto musicale; 118,30 balli da  
opera; 119,30 musica da sala; 120,30  
concerto musicale; 121,30 balli da  
opera; 122,30 musica da sala; 123,30  
concerto musicale; 124,30 balli da  
opera; 125,30 musica da sala; 126,30  
concerto musicale; 127,30 balli da  
opera; 128,30 musica da sala; 129,30  
concerto musicale; 130,30 balli da  
opera; 131,30 musica da sala; 132,30  
concerto musicale; 133,30 balli da  
opera; 134,30 musica da sala; 135,30  
concerto musicale; 136,30 balli da  
opera; 137,30 musica da sala; 138,30  
concerto musicale; 139,30 balli da  
opera; 140,30 musica da sala; 141,30  
concerto musicale; 142,30 balli da  
opera; 143,30 musica da sala; 144,30  
concerto musicale; 145,30 balli da  
opera; 146,30 musica da sala; 147,30  
concerto musicale; 148,30 balli da  
opera; 149,30 musica da sala; 150,30  
concerto musicale; 151,30 balli da  
opera; 152,30 musica da sala; 153,30  
concerto musicale; 154,30 balli da  
opera; 155,30 musica da sala; 156,30  
concerto musicale; 157,30 balli da  
opera; 158,30 musica da sala; 159,30  
concerto musicale; 160,30 balli da  
opera; 161,30 musica da sala; 162,30  
concerto musicale; 163,30 balli da  
opera; 164,30 musica da sala; 165,30  
concerto musicale; 166,30 balli da  
opera; 167,30 musica da sala; 168,30  
concerto musicale; 169,30 balli da  
opera; 170,30 musica da sala; 171,30  
concerto musicale; 172,30 balli da  
opera; 173,30 musica da sala; 174,30  
concerto musicale; 175,30 balli da  
opera; 176,30 musica da sala; 177,30  
concerto musicale; 178,30 balli da  
opera; 179,30 musica da sala; 180,30  
concerto musicale; 181,30 balli da  
opera; 182,30 musica da sala; 183,30  
concerto musicale; 184,30 balli da  
opera; 185,30 musica da sala; 186,30  
concerto musicale; 187,30 balli da  
opera; 188,30 musica da sala; 189,30  
concerto musicale; 190,30 balli da  
opera; 191,30 musica da sala; 192,30  
concerto musicale; 193,30 balli da  
opera; 194,30 musica da sala; 195,30  
concerto musicale; 196,30 balli da  
opera; 197,30 musica da sala; 198,30  
concerto musicale; 199,30 balli da  
opera; 200,30 musica da sala; 201,30  
concerto musicale; 202,30 balli da  
opera; 203,30 musica da sala; 204,30  
concerto musicale; 205,30 balli da  
opera; 206,30 musica da sala; 207,30  
concerto musicale; 208,30 balli da  
opera; 209,30 musica da sala; 210,30  
concerto musicale; 211,30 balli da  
opera; 212,30 musica da sala; 213,30  
concerto musicale; 214,30 balli da  
opera; 215,30 musica da sala; 216,30  
concerto musicale; 217,30 balli da  
opera; 218,30 musica da sala; 219,30  
concerto musicale; 220,30 balli da  
opera; 221,30 musica da sala; 222,30  
concerto musicale; 223,30 balli da  
opera; 224,30 musica da sala; 225,30  
concerto musicale; 226,30 balli da  
opera; 227,30 musica da sala; 228,30  
concerto musicale; 229,30 balli da  
opera; 230,30 musica da sala; 231,30  
concerto musicale; 232,30 balli da  
opera; 233,30 musica da sala; 234,30  
concerto musicale; 235,30 balli da  
opera; 236,30 musica da sala; 237,30  
concerto musicale; 238,30 balli da  
opera; 239,30 musica da sala; 240,30  
concerto musicale; 241,30 balli da  
opera; 242,30 musica da sala; 243,30  
concerto musicale; 244,30 balli da  
opera; 245,30 musica da sala; 246,30  
concerto musicale; 247,30 balli da  
opera; 248,30 musica da sala; 249,30  
concerto musicale; 250,30 balli da  
opera; 251,30 musica da sala; 252,30  
concerto musicale; 253,30 balli da  
opera; 254,30 musica da sala; 255,30  
concerto musicale; 256,30 balli da  
opera; 257,30 musica da sala; 258,30  
concerto musicale; 259,30 balli da  
opera; 260,30 musica da sala; 261,30  
concerto musicale; 262,30 balli da  
opera; 263,30 musica da sala; 264,30  
concerto musicale; 265,30 balli da  
opera; 266,30 musica da sala; 267,30  
concerto musicale; 268,30 balli da  
opera; 269,30 musica da sala; 270,30  
concerto musicale; 271,30 balli da  
opera; 272,30 musica da sala; 273,30  
concerto musicale; 274,30 balli da  
opera; 275,30 musica da sala; 276,30  
concerto musicale; 277,30 balli da  
opera; 278,30 musica da sala; 279,30  
concerto musicale; 280,30 balli da  
opera; 281,30 musica da sala; 282,30  
concerto musicale; 283,30 balli da  
opera; 284,30 musica da sala; 285,30  
concerto musicale; 286,30 balli da  
opera; 287,30 musica da sala; 288,30  
concerto musicale; 289,30 balli da  
opera; 290,30 musica da sala; 291,30  
concerto musicale; 292,30 balli da  
opera; 293,30 musica da sala; 294,30  
concerto musicale; 295,30 balli da  
opera; 296,30 musica da sala; 297,30  
concerto musicale; 298,30 balli da  
opera; 299,30 musica da sala; 300,30  
concerto musicale; 301,30 balli da  
opera; 302,30 musica da sala; 303,30  
concerto musicale; 304,30 balli da  
opera; 305,30 musica da sala; 306,30  
concerto musicale; 307,30 balli da  
opera; 308,30 musica da sala; 309,30  
concerto musicale; 310,30 balli da  
opera; 311,30 musica da sala; 312,30  
concerto musicale; 313,30 balli da  
opera; 314,30 musica da sala; 315,30  
concerto musicale; 316,30 balli da  
opera; 317,30 musica da sala; 318,30  
concerto musicale; 319,30 balli da  
opera; 320,30 musica da sala; 321,30  
concerto musicale; 322,30 balli da  
opera; 323,30 musica da sala; 324,30  
concerto musicale; 325,30 balli da  
opera; 326,30 musica da sala; 327,30  
concerto musicale; 328,30 balli da  
opera; 329,30 musica da sala; 330,30  
concerto musicale; 331,30 balli da  
opera; 332,30 musica da sala; 333,30  
concerto musicale; 334,30 balli da  
opera; 335,30 musica da sala; 336,30  
concerto musicale; 337,30 balli da  
opera; 338,30 musica da sala; 339,30  
concerto musicale; 340,30 balli da  
opera; 341,30 musica da sala; 342,30  
concerto musicale; 343,30 balli da  
opera; 344,30 musica da sala; 345,30  
concerto musicale; 346,30 balli da  
opera; 347,30 musica da sala; 348,30  
concerto musicale; 349,30 balli da  
opera; 350,30 musica da sala; 351,30  
concerto musicale; 352,30 balli da  
opera; 353,30 musica da sala; 354,30  
concerto musicale; 355,30 balli da  
opera; 356,30 musica da sala; 357,30  
concerto musicale; 358,30 balli da  
opera; 359,30 musica da sala; 360,30  
concerto musicale; 361,30 balli da  
opera; 362,30 musica da sala; 363,30  
concerto musicale; 364,30 balli da  
opera; 365,30 musica da sala; 366,30  
concerto musicale; 367,30 balli da  
opera; 368,30 musica da sala; 369,30  
concerto musicale; 370,30 balli da  
opera; 371,30 musica da sala; 372,30  
concerto musicale; 373,30 balli da  
opera; 374,30 musica da sala; 375,30  
concerto musicale; 376,30 balli da  
opera; 377,30 musica da sala; 378,30  
concerto musicale; 379,30 balli da  
opera; 380,30 musica da sala; 381,30  
concerto musicale; 382,30 balli da  
opera; 383,30 musica da sala; 384,30  
concerto musicale; 385,30 balli da  
opera; 386,30 musica da sala; 387,30  
concerto musicale; 388,30 balli da  
opera; 389,30 musica da sala; 390,30  
concerto musicale; 391,30 balli da  
opera; 392,30 musica da sala; 393,30  
concerto musicale; 394,30 balli da  
opera; 395,30 musica da sala; 396,30  
concerto musicale; 397,30 balli da  
opera; 398,30 musica da sala; 399,30  
concerto musicale; 400,30 balli da  
opera; 401,30 musica da sala; 402,30  
concerto musicale; 403,30 balli da  
opera; 404,30 musica da sala; 405,30  
concerto musicale; 406,30 balli da  
opera; 407,30 musica da sala; 408,30  
concerto musicale; 409,30 balli da  
opera; 410,30 musica da sala; 411,30  
concerto musicale; 412,30 balli da  
opera; 413,30 musica da sala; 414,30  
concerto musicale; 415,30 balli da  
opera; 416,30 musica da sala; 417,30  
concerto musicale; 418,30 balli da  
opera; 419,30 musica da sala; 420,30  
concerto musicale; 421,30 balli da  
opera; 422,30 musica da sala; 423,30  
concerto musicale; 424,30 balli da  
opera; 425,30 musica da sala; 426,30  
concerto musicale; 427,30 balli da  
opera; 428,30 musica da sala; 429,30  
concerto musicale; 430,30 balli da  
opera; 431,30 musica da sala; 432,30  
concerto musicale; 433,30 balli da  
opera; 434,30 musica da sala; 435,30  
concerto musicale; 436,30 balli da  
opera; 437,30 musica da sala; 438,30  
concerto musicale; 439,30 balli da  
opera; 440,30 musica da sala; 441,30  
concerto musicale; 442,30 balli da  
opera; 443,30 musica da sala; 444,30  
concerto musicale; 445,30 balli da  
opera; 446,30 musica da sala; 447,30  
concerto musicale; 448,30 balli da  
opera; 449,30 musica da sala; 450,30  
concerto musicale; 451,30 balli da  
opera; 452,30 musica da sala; 453,30  
concerto musicale; 454,30 balli da  
opera; 455,30 musica da sala; 456,30  
concerto musicale; 457,30 balli da  
opera; 458,30 musica da sala; 459,30  
concerto musicale; 460,30 balli da  
opera; 461,30 musica da sala; 462,30  
concerto musicale; 463,30 balli da  
opera; 464,30 musica da sala; 465,30  
concerto musicale; 466,30 balli da  
opera; 467,30 musica da sala; 468,30  
concerto musicale; 469,30 balli da  
opera; 470,30 musica da sala; 471,30  
concerto musicale; 472,30 balli da  
opera; 473,30 musica da sala; 474,30  
concerto musicale; 475,30 balli da  
opera; 476,30 musica da sala; 477,30  
concerto musicale; 478,30 balli da  
opera; 479,30 musica da sala; 480,30  
concerto musicale; 481,30 balli da  
opera; 482,30 musica da sala; 483,30  
concerto musicale; 484,30 balli da  
opera; 485,30 musica da sala; 486,30  
concerto musicale; 487,30 balli da  
opera; 488,30 musica da sala; 489,30  
concerto musicale; 490,30 balli da  
opera; 491,30 musica da sala; 492,30  
concerto musicale; 493,30 balli da  
opera; 494,30 musica da sala; 495,30  
concerto musicale; 496,30 balli da  
opera; 497,30 musica da sala; 498,30  
concerto musicale; 499,30 balli da  
opera; 500,30 musica da sala; 501,30  
concerto musicale; 502,30 balli da  
opera; 503,30 musica da sala; 504,30  
concerto musicale; 505,30 balli da  
opera; 506,30 musica da sala; 507,30  
concerto musicale; 508,30 balli da  
opera; 509,30 musica da sala; 510,30  
concerto musicale; 511,30 balli da  
opera; 512,30 musica da sala; 513,30  
concerto musicale; 514,30 balli da  
opera; 515,30 musica da sala; 516,30  
concerto musicale; 517,30 balli da  
opera; 518,30 musica da sala; 519,30  
concerto musicale; 520,30 balli da  
opera; 521,30 musica da sala; 522,30  
concerto musicale; 523,30 balli da  
opera; 524,30 musica da sala; 525,30  
concerto musicale; 526,30 balli da  
opera; 527,30 musica da sala; 528,30  
concerto musicale; 529,30 balli da  
opera; 530,30 musica da sala; 531,30  
concerto musicale; 532,30 balli da  
opera; 533,30 musica da sala; 534,30  
concerto musicale; 535,30 balli da  
opera; 536,30 musica da sala; 537,30  
concerto musicale; 538,30 balli da  
opera; 539,30 musica da sala; 540,30  
concerto musicale; 541,30 balli da  
opera; 542,30 musica da sala; 543,30  
concerto musicale; 544,30 balli da  
opera; 545,30 musica da sala; 546,30  
concerto musicale; 547,30 balli da  
opera; 548,30 musica da sala; 549,30  
concerto musicale; 550,30 balli da  
opera; 551,30 musica da sala; 552,30  
concerto musicale; 553,30 balli da  
opera; 554,30 musica da sala; 555,30  
concerto musicale; 556,30 balli da  
opera; 557,30 musica da sala; 558,30  
concerto musicale; 559,30 balli da  
opera; 560,30 musica da sala; 561,30  
concerto musicale; 562,30 balli da  
opera; 563,30 musica da sala; 564,30  
concerto musicale; 565,30 balli da  
opera; 566,30 musica da sala; 567,30  
concerto musicale; 568,30 balli da  
opera; 569,30 musica da sala; 570,30  
concerto musicale; 571,30 balli da  
opera; 572,30 musica da sala; 573,30  
concerto musicale; 574,30 balli da  
opera; 575,30 musica da sala; 576,30  
concerto musicale; 577,30 balli da  
opera; 578,30 musica da sala; 579,30  
concerto musicale; 580,30 balli da  
opera; 581,30 musica da sala; 582,30  
concerto musicale; 583,30 balli da  
opera; 584,30 musica da sala; 585,30  
concerto musicale; 586,30 balli da  
opera; 587,30 musica da sala; 588,30  
concerto musicale; 589,30 balli da  
opera; 590,30 musica da sala; 591,30  
concerto musicale; 592,30 balli da  
opera; 593,30 musica da sala; 594,30  
concerto musicale; 595,30 balli da  
opera; 596,30 musica da sala; 597,30  
concerto musicale; 598,30 balli da  
opera; 599,30 musica da sala; 600,30  
concerto musicale; 601,30 balli da  
opera; 602,30 musica da sala; 603,30  
concerto musicale; 604,30 balli da  
opera; 605,30 musica da sala; 606,30  
concerto musicale; 607,30 balli da  
opera; 608,30 musica da sala; 609,30  
concerto musicale; 610,30 balli da  
opera; 611,30 musica da sala; 612,30  
concerto musicale; 613,30 balli da  
opera; 614,30 musica da sala; 615,30  
concerto musicale; 616,30 balli da  
opera; 617,30 musica da sala; 618,30  
concerto musicale; 619,30 balli da  
opera; 620,30 musica da sala; 621,30  
concerto musicale; 622,30 balli da  
opera; 623,30 musica da sala; 624,30  
concerto musicale; 625,30 balli da  
opera; 626,30 musica da sala; 627,30  
concerto musicale; 628,30 balli da  
opera; 629,30 musica da sala; 630,30  
concerto musicale; 631,30 balli da  
opera; 632,30 musica da sala; 633,30  
concerto musicale; 634,30 balli da  
opera; 635,30 musica da sala; 636,30  
concerto musicale; 637,30 balli da  
opera; 638,30 musica da sala; 639,30  
concerto musicale; 640,30 balli da  
opera; 641,30 musica da sala; 642,30  
concerto musicale; 643,30 balli da  
opera; 644,30 musica da sala; 645,30  
concerto musicale; 646,30 balli da  
opera; 647,30 musica da sala; 648,30  
concerto musicale; 649,30 balli da  
opera; 650,30 musica da sala; 651,30  
concerto musicale; 652,30 balli da  
opera; 653,30 musica da sala; 654,30  
concerto musicale; 655,30 balli da  
opera; 656,30 musica da sala; 657,30  
concerto musicale; 658,30 balli da  
opera; 659,30 musica da sala; 660,30  
concerto musicale; 661,30 balli da  
opera; 662,30 musica da sala; 663,30  
concerto musicale; 664,30 balli da  
opera; 665,30 musica da sala; 666,30  
concerto musicale; 667,30 balli da  
opera; 668,30 musica da sala; 669,30  
concerto musicale; 670,30 balli da  
opera; 671,30 musica da sala; 672,30  
concerto musicale; 673,30 balli da  
opera; 674,30 musica da sala; 675,30  
concerto musicale; 676,30 balli da  
opera; 677,30 musica da sala; 678,30  
concerto musicale; 679,30 balli da  
opera; 680,30 musica da sala; 681,30  
concerto musicale; 682,30 balli da  
opera; 683,30 musica da sala; 684,30  
concerto musicale; 685,30 balli da  
opera; 686,30 musica da sala; 687,30  
concerto musicale; 688,30 balli da  
opera; 689,30 musica da sala; 690,30  
concerto musicale; 691,30 balli da  
opera; 692,30 musica da sala; 693,30  
concerto musicale; 694,30 balli da  
opera; 695,30 musica da sala; 696,30  
concerto musicale; 697,30 balli da  
opera; 698,30 musica da sala; 699,30  
concerto musicale; 700,30 balli da  
opera; 701,30 musica da sala; 702,30  
concerto musicale; 703,30 balli da  
opera; 704,30 musica da sala; 705,30  
concerto musicale; 706,30 balli da  
opera; 707,30 musica da sala; 708,30  
concerto musicale; 709,30 balli da  
opera; 710,30 musica da sala; 711,30  
concerto musicale; 712,30 balli da  
opera; 713,30 musica da sala; 714,30  
concerto musicale; 715,30 balli da  
opera; 716,30 musica da sala; 717,30  
concerto musicale; 718,30 balli da  
opera; 719,30 musica da sala; 720,30  
concerto musicale; 721,30 balli da  
opera; 722,30 musica da sala; 723,30  
concerto musicale; 724,30 balli da  
opera; 725,30 musica da sala; 726,30  
concerto musicale; 727,30 balli da  
opera; 728,30 musica da sala; 729,30  
concerto musicale; 730,30 balli da  
opera; 731,30 musica da sala; 732,30  
concerto musicale; 733,30 balli da  
opera; 734,30 musica da sala; 735,30  
concerto musicale; 736,30 balli da  
opera; 737,30 musica da sala; 738,30  
concerto musicale; 739,30 balli da  
opera; 740,30 musica da sala; 741,30  
concerto musicale; 742,30 balli da  
opera; 743,30 musica da sala; 744,30  
concerto musicale; 745,30 balli da  
opera; 746,30 musica da sala; 747,30  
concerto musicale; 748,30 balli da  
opera; 749,30 musica da sala; 750,30  
concerto musicale; 751,30 balli da  
opera; 752,30 musica da sala; 753,30  
concerto musicale; 754,30 balli da  
opera; 755,30 musica da sala; 756,30  
concerto musicale; 757,30 balli da  
opera; 758,30 musica da sala; 759,30  
concerto musicale; 760,30 balli da  
opera; 761,30 musica da sala; 762,30  
concerto musicale; 763,30 balli da  
opera; 764,30 musica da sala; 765,30  
concerto musicale; 766,30 balli da  
opera; 767,30 musica da sala; 768,30  
concerto musicale; 769,30 balli da  
opera; 770,30 musica da sala; 771,30  
concerto musicale; 772,30 balli da  
opera; 773,30 musica da sala; 774,30  
concerto musicale; 775,30 balli da  
opera; 776,30 musica da sala; 777,30  
concerto musicale; 778,30 balli da  
opera; 779,30 musica da sala; 780,30  
concerto musicale; 781,30 balli da  
opera; 782,30 musica da sala; 783,30  
concerto musicale; 784,30 balli da  
opera; 785,30 musica da sala; 786,30  
concerto musicale; 787,30 balli da  
opera; 788,30 musica da sala; 789,30  
concerto musicale; 790,30 balli da  
opera; 791,30 musica da sala; 792,30  
concerto musicale; 793,30 balli da  
opera; 794,30 musica da sala; 795,30  
concerto musicale; 796,30 balli da  
opera; 797,30 musica da sala; 798,30  
concerto musicale; 799,30 balli da  
opera; 800,30 musica da sala; 801,30  
concerto musicale; 802,30 balli da  
opera; 803,30 musica da sala; 804,30  
concerto musicale; 805,30 balli da  
opera; 806,30 musica da sala; 807,30  
concerto musicale; 808,30 balli da  
opera; 809,30 musica da sala; 810,30  
concerto musicale; 811,30 balli da  
opera; 812,30 musica da sala; 813,30  
concerto musicale; 814,30 balli da  
opera; 815,30 musica da sala; 816,30  
concerto musicale; 817,30 balli da  
opera; 818,30 musica da sala; 819,30  
concerto musicale; 820,30 balli da  
opera; 821,30 musica da sala; 822,30  
concerto musicale; 823,3

# il Resto del Carlino

## CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI VERONA

# PENA DI MORTE AI TRADITORI

### Ciano De Bono Marinelli Pareschi e Gottardi fucilati nella mattinata di ieri - Altri 13 firmatari dell'ordine del giorno Grandi condannati in contumacia - 30 anni di reclusione a Cianetti

## Il crimine dei fedifraghi

Verona, 11 gennaio. Si è concluso ieri, in Castel Vecchio, dinanzi al Tribunale Speciale straordinario, il procedimento a carico dei 19 membri del Gran Consiglio del Fascismo, imputati dei delitti di tradimento e di aiuto al nemico (articolo 110-241 del Codice penale, 51 Codice Penale Militare di guerra, con i riferiti art. 1 lett. A), 4 e 7 del decreto 11 novembre 1943 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 stesso mese ed anno, per avere, a seguito di vari incontri, e segretamente nella occasione del voto emesso dal Gran Consiglio del Fascismo il 25 luglio 1943 in Roma, in concorso fra loro, tradendo l'idea, attentato alla indipendenza dello Stato e per aver nociuto, mediante la azione più appropriata, ad avviare illusioni di una pronta pace qualunque, tanto alla resistenza del paese quanto alle operazioni delle Forze Armate prestando così aiuto al nemico.

### Prima giornata

Il processo ha avuto inizio il mattino dell'8 gennaio. Si è svolta la prima giornata, si alza il palco per i componenti il Tribunale Speciale straordinario, presieduto dal presidente avv. Aldo Vecchiari, essendo giudici Celso Riva, Renzo Montagna, Domenico Mattia, Giovanni Riggo, Franz Pagliani, Vito Casalinovo, Enrico Vezzadini, e Otello Gaddi.

La pubblica accusa è sostenuta dall'avv. Andrea Fortunato. Cancelliere Tommaso Leucadio.

Di spalla all'ampio podio è steso, sopra la parete, un lavoro nero che reca in campo il bianco Fascio repubblicano. A destra - due metri discosto dal podio - è il palco sul quale prenderanno posto gli imputati.

Di fronte al Tribunale è il lungo tavolo per il Collegio della difesa. A sinistra innanzi al palco degli accusati, è il tavolo per la stampa. Dall'una all'altra parte, nel mezzo della sala è alzata la balaustra oltre la quale si adunerà il pubblico. Alle nove precise dell'8 gennaio entrano, fiancheggiata da sei milizia della Guardia Nazionale Repubblicana, i sei imputati che non sono sfuggiti al tribunale. Successivamente l'ingresso è consentito al pubblico formato di professionisti, impiegati, operai. Pubblico composto, sereno e pienamente consapevole della importanza storica del processo che sta per svolgersi.

Alle 9,15 è annunciata l'entrata del Tribunale Straordinario. I componenti che indossano la camicia nera, stanno per alcuni momenti in piedi rigidi, ciascuno al proprio posto assegnato. Gli imputati, gli avvocati, il pubblico, saluto a braccio proteso, nel silenzio profondo. Entra quindi, il Presidente del Tribunale Straordinario, L'Eccezzenza Aldo Vecchiari risponde al saluto e invita i convenuti a sedere.

### I diciannove

Il processo ha inizio. Il Cancelliere chiama il nome dei 19 imputati e legge l'elenco dei testimoni citati. Dovranno rispondere dell'accusa: De Bono Emilio fu Giovanni e fu Bagli Emilia nato a Cassano D'Adda il 19 marzo 1886 domiciliato in Roma; Ciano Galeazzo fu Costanzo e di Pini Carolina nato a Livorno il 13 marzo 1892 domiciliato a Roma; Cianetti Tullio fu Francesco e di Felchetti Matilde nato ad Assisi il 20 luglio 1899 domiciliato a Roma;

Paraschi Corluccio di Carlo e di Tracchi Edvige nato a Foggia Renatico il 18 agosto 1898 domiciliato a Roma; Marinelli Giovanni di Angelo e di Candinelli Francesca nato ad Adria il 18 ottobre 1879 domiciliato a Roma; Gottardi Luciano di Antonio e fu Volta Elvira nato in San Bartolomeo in Bosco il 19 febbraio 1899 domiciliato in Roma; Bottai Giuseppe di Luigi e di Cortesia Elena nato il 2 settembre 1895 in Roma ivi residente; Bastianini Giuseppe di Alfredo e di Stoppa Maria Luisa nato in Perugia l'8 marzo 1899 domiciliato a Roma; Albini Umberto di Giovanni e di Diolanti Maria Luisa Gena nato a Portomaggiore il 24 agosto 1895 domiciliato in Roma; Rossoni Edmondo di Attilio e di Cavallere Maria Dircio nato a Formignano il 6 maggio 1884 domiciliato a Roma; De Stefanis Alberto di Pietro e di Zamboni Carolina nato a Verona il 5 ottobre 1879 domiciliato a Roma; Bignardi Antonio di Bruno e di Donalini Zoe nato a Stellata di Bondeno il 18 aprile 1907 domiciliato in Roma; Ballella Giovanni di Biocchi Dario e di Silvestrini Rosina nato a Ravenna il 12 luglio 1893 domiciliato in Roma; Federzoni Luigi fu Giovanni e fu Giovanni Elisa, nato a Bologna il 27 settembre 1878 domiciliato a Roma; Acerbo Giacomo fu Oltino di Pasquale Mariannina nato a Loreto Aprutino il 25 luglio 1888 domiciliato in Roma; Grandi Dino fu Lino e di Gentili Domenica nato a Modano il 4 giugno 1895 domiciliato in Roma; Alfieri Dino di Antonio e di Bodogni Maria nato a Bologna l'8 dicembre 1886 domiciliato in Roma; De Vecchi Cesare Maria di Luigi e di Buzzoni Teodolinda, nato a Casale Monferrato il 14 novembre 1894 domiciliato in Roma; De Marsico Alfredo di Alfonso e di Emilia Rossi nato a Sala Consilina il 29 maggio 1888 domiciliato ad Avellino.

Sono presenti Cianetti, Ciano, De Bono, Pareschi, Marinelli, Gottardi; contumaci gli altri, alcuni dei quali già durante il periodo badoglioiano ripartirono all'estero ed altri profitarono della quasi totale disorganizzazione dei servizi di polizia tra l'8 e la fine di settembre, per nascondersi.

De Bono passa quindi a riferire sulla seduta del Gran Consiglio che ebbe inizio alle ore 17 con l'approvazione del Duce sulla situazione militare e interna. Subito dopo Grandi presentò il suo ordine del giorno e lo illustrò, chiarisce l'imputato, con molta franchezza, insistendo sul ripristino della Costituzione. Compilata da Grandi l'illustrazione dell'ordine del giorno, il Duce avrebbe detto, sempre secondo l'imputato: «L'ordine del giorno di Grandi pone un dilemma: o il re, che io servo da vent'anni e che, anche giorni fa, mi ha rinnovata la sua stima, mi conferma la sua fiducia ed io lo quello che devo fare, oppure mi toglie la sua delega e allora le cose potrebbero cambiare radicalmente.». A questo punto il Presidente sottolinea che, secondo quanto si legge nella deposizione scritta di De Bono, il Duce avrebbe osservato, nel caso in cui il re avesse accettato l'ordine del giorno di Grandi, che sarebbe sorto un «suo caso personale».

## Giustizia per la Patria

La giustizia compiuta è giustizia di Dio più che degli uomini. Essa raggiungerà un giorno anche i colpevoli che, ben sapendo di meritare castigo, si sono sottratti con la fuga, e gli altri che sono passati al nemico suscitando la giusta civile.

Fin dai primi giorni della resurrezione, noi abbiamo sostenuto che la nuova Italia, per ricostituirsi su solide basi e secondo i principi della riverenza, doveva rompere il cerchio dell'inganno che l'aveva avviluppata e treglia dopo la Marcia su Roma, doveva inesorabilmente castigare le infedeltà, punire i colpevoli di tante sciagure, spezzare i vincoli con la Monarchia e la grossa borghesia, dare aria e ripulire l'ambiente politico e militare. Noi reclamammo le sanzioni contro i colpevoli. Senso di esse non si sarebbe potuto procedere, netti e spediti, nel grave compito di combattimento e di ricostruzione che ci attende.

Oggi un primo atto di giustizia è compiuto. Essa era necessario per la vita e la vittoria.

E' il segno che si fa e si farà sul serio.

G. P.

anche nell'Italia occupata dal nemico.

Sono chiamati a testimoniare: Buffarini Guidi Guido, ministro dell'Interno; Biggini Carlo Alberto, ministro dell'Educazione; Galbiati Enzo; Frattari Ettore; Scorza Carlo; Suardo Giacomo; Farinacci Roberto. Di costoro, solamente quattro appariranno in aula: Suardo, Scorza, Galbiati, Frattari. Degli altri saranno lette le deposizioni.

Il Presidente, dopo avere annunciato che contro i latitanti il Tribunale Straordinario procederà in contumacia, invita il Cancelliere a leggere l'atto di accusa. Compilata la lettura, il Presidente inizia l'interrogatorio degli imputati.

### Emilio De Bono

Sale primo sul podio De Bono. Egli dice, innanzi tutto, di avere in un certo giorno del luglio 1943 (non ricorda bene se il 19, il 20 o il 21) ricevuto un telegramma da Scorza che lo convocava presso la Segreteria del Partito e a Palazzo Littorio egli trovava Teruzzi, Bottai, Albini, Cianetti, De Cicco e De Marsico (non ricorda bene quale dei due).

C'era anche Farinacci che ha parlato per primo sulla situazione militare, dell'Esercito, e, particolarmente, dell'antifascismo dell'Esercito. Hanno parlato un poco tutti. La discussione si è protratta a lungo toccando anche il tema del disaggio della Nazione, e dei provvedimenti da prendere insieme dal Duce per avere da lui indirizzo e consiglio per una campagna di propaganda da svolgersi tra le masse del popolo. E dal Duce si sono andati infatti. La situazione fu esaminata in tutti i suoi aspetti. L'imputato continua ricordando come il giorno dopo si fosse da lui recato Bignardi per portargli l'ordine del giorno che Grandi aveva redatto per l'imminente seduta del Gran Consiglio.

De Bono apre quindi una ampia parentesi per affermare che egli non se ne intende di ordini del giorno, che non ha mai fatto l'uomo politico. L'ordine del giorno, da una prima lettura, gli rivelò soltanto due aspetti: appello alle concordanze e ritorno del potere militare nelle mani del re.

De Bono passa quindi a riferire sulla seduta del Gran Consiglio che ebbe inizio alle ore 17 con l'approvazione del Duce sulla situazione militare e interna. Subito dopo Grandi presentò il suo ordine del giorno e lo illustrò, chiarisce l'imputato, con molta franchezza, insistendo sul ripristino della Costituzione. Compilata da Grandi l'illustrazione dell'ordine del giorno, il Duce avrebbe detto, sempre secondo l'imputato: «L'ordine del giorno di Grandi pone un dilemma: o il re, che io servo da vent'anni e che, anche giorni fa, mi ha rinnovata la sua stima, mi conferma la sua fiducia ed io lo quello che devo fare, oppure mi toglie la sua delega e allora le cose potrebbero cambiare radicalmente.». A questo punto il Presidente sottolinea che, secondo quanto si legge nella deposizione scritta di De Bono, il Duce avrebbe osservato, nel caso in cui il re avesse accettato l'ordine del giorno di Grandi, che sarebbe sorto un «suo caso personale».

Successivamente, rispondendo ad una domanda del Presidente, l'imputato nega di avere avuto contatti, diretti o indiretti, con il re.

Sempre su richiesta del Presidente, De Bono chiarisce che il «dilemma» fu posto dal Duce prima delle ore 23,30 (quando la seduta fu avvertita tempo sospesa); poi si svolse la discussione.

## LA SENTENZA E L'ESECUZIONE

VERONA, 11 gennaio

Il Tribunale Speciale Straordinario, letti gli atti a carico degli imputati De Bono, Ciano, Pareschi, Marinelli, Gottardi, Bottai, Bastianini, Albini, Rossoni, De Stefanis, Bignardi, Federzoni, Ballella, Acerbo, Grandi, Alfieri, De Vecchi e De Marsico, visti gli articoli 17 (lettera a), 4 e 7 del Decreto 11 novembre 1943 in relazione con l'articolo 241 del Codice Penale ordinario; altresì gli articoli 19 e 21 dello stesso Codice e gli articoli 474, 477, 483, 484, e 488 del Codice di procedura penale, dichiara gli imputati predetti colpevoli dei reati loro ascritti secondo il combinato degli articoli 1, lettera a, del citato Decreto e 241 Codice penale, ritenendo così, e all'uopo modificando la rubrica, assorbite il delitto di cui all'articolo 51 Codice Penale militare di guerra e in conseguenza condanna De Bono, Ciano, Pareschi, Marinelli, Gottardi, Bottai, Bastianini, Albini, Rossoni, De Stefanis, Bignardi, Ballella, Federzoni, Acerbo, Grandi, Alfieri, De Vecchi e De Marsico alla pena di morte con le conseguenze di legge.

Visto l'articolo 62 n. 6 del Codice Penale condanna Cianetti Tullio, per il concorso dell'ora detta attenuante, alla pena della reclusione per la durata di anni trenta con l'interdizione dai pubblici uffici di cui agli art. 28 e 29 del Codice Penale. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto per un solo giorno sui seguenti giornali: "Gazzetta del Popolo", "Corriere della Sera", "Il Resto del Carlino", "La Nazione", e "Il Giornale d'Italia", condanna tutti gli imputati al pagamento delle spese di giustizia.

Stamane alle ore 9 i cinque condannati alla pena di morte De Bono, Ciano, Gottardi, Marinelli e Pareschi sono stati trasportati dal carcere degli Scalzi al luogo della esecuzione. Essi sono stati assistiti dal cappellano del carcere don Chiot e dal frate francescano Dionisio Zilli che durante la notte aveva loro arrecato il conforto religioso.

Alle 9,20 la sentenza è stata eseguita mediante fucilazione.

### Carluccio Pareschi

Succede a De Bono Pareschi il quale afferma di essere giunto a Palazzo Venezia un quarto d'ora prima dell'inizio della seduta. Nell'anticamera fu avvicinato da Grandi che gli parlò della mozione e gli assicurò che ne era consapevole anche il Segretario del Partito.

### Luciano Gottardi

Il Presidente interrompe la seduta e la rinviava alle 14,30. Alle 14,45 il dibattito riprende. Il Presidente avverte che, per risparmiare tempo, leggerà le parti dei memoriali che hanno stretta attinenza alla causa, alla riunione del Gran Consiglio e che, poi, darà la parola agli imputati.

Si inizia dal memoriale di Gottardi il quale respinge gli addebiti che gli sono fatti. Egli si appella al suo passato di soldato che è sempre sfuggito alla politica militante. Afferma di essere andato alla seduta del Gran Consiglio senza conoscere ancora gli altri componenti, e di non avere mai preso la parola durante la seduta. La sua impressione è che la discussione fosse quasi fossero i capitoli per la continuazione della guerra.

Ha votato favorevolmente l'ordine del giorno Grandi con la precisa coscienza di liberare il Duce dalla grave responsabilità del Comando delle Forze armate.

In un altro memoriale, che il Presidente pure legge, Gottardi dichiara di essere stato impressionato dal fatto che il Gran Consiglio fosse stato convocato senza che i giornali ne avessero dato l'annuncio.

Data, poi, la circostanza che egli non aveva mai partecipato a sedute del Gran Consiglio, egli aveva ritenuto opportuno consigliarsi con Bignardi e Cianetti perché lo intrattennero sul modo di comportarsi.

### Tullio Cianetti

Cianetti dice, però, di aver chiesto a Grandi a che cosa volesse alludere l'accenno all'articolo 5 dello Statuto e Grandi rispose trattarsi di cosa di nessuna importanza.

«E' questa - dice testualmente l'imputato - è stata una mia ingenuità imperdonabile».

In conclusione, Cianetti afferma di aver detto a Grandi che quel suo ordine del giorno andava molto bene. A questo punto l'imputato - che non risparmia parole di sarcasmo per la monarchia - dice che, sentendosi fascista e niente altro che fascista, in quell'invito al re contenuto nell'ordine del giorno di Grandi egli altro non vide se non la possibilità di sgrovare il Duce da alcune responsabilità e di impegnare, invece, la monarchia trascorrendo dall'impossessamento.

Così definita la sua «posizione» di fronte all'ordine del giorno, Cianetti parla della seduta del Gran Consiglio; accenna ai discorsi di Grandi, Ciano, Farinacci, Bottai e di altri e ripropone le parole pronunciate dal Duce: «Quest'ordine del giorno - quello di Grandi (imputato assicura di avere ottima memoria) - pone dei gravi archi di problemi: o il re accetta e si pongono dei problemi, fra i quali il mio personale, o il re non accetta e si pongono altri problemi».

Cianetti attribuisce a Grandi le sue responsabilità, ma aggiunge: «E' certo che se io avessi avuto la benché minima sensazione che egli fosse un traditore, non solo non avrei sottoscritto quell'ordine del giorno, ma avrei fatto nella notte stessa quello che avrebbe potuto essere fatto. Cianetti parla poi del discorso che egli pronunciò al Gran Consiglio e afferma di aver mosso in esso alcune critiche alla stampa e allo Stato Maggiore che soggiaceva alla disfatta».

A richiesta del Presidente, l'imputato parla della lettera che fu inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo 10 ore dalla seduta, lettera scritta perché solamente allora egli cominciò a riflettere intorno all'agguato contenuto nella seconda parte dell'ordine del giorno Grandi. E, per sgrovare la coscienza, scrisse al Duce per dichiarargli di voler ritirare il suo voto favorevole alla mozione Grandi, e riconoscendo il grave errore commesso, di voler mettere a disposizione la sua carica, di lui inviata al Duce dopo

# Vana ricerca di attenuanti

Il presidente dà la parola all'avv. Marrosi, difensore d'ufficio di De Bono, il quale dichiara di avere assunto il suo compito da soldato.

Egli si chiede se tutti i 19 membri del Gran Consiglio sono ugualmente colpevoli, o se vi sono tra essi degli innocenti. Il tradimento venne preceduto dalle intenzioni preparatorie; quella alla sede Littoria fu provocata da Farinacci e ad essa partecipava De Bono. De Bono si recò da Giurati e fu deciso di andare dal Duce per avere istruzioni in merito ai discorsi di propaganda. De Bono venne incaricato di parlare, ma il Duce gli tolse la parola e chiese a Farinacci cosa volessero. Farinacci ha confermato questo.

De Bono partecipa alla riunione del Gran Consiglio e prende anche la parola, nello spirito dell'appello alla concordia, sempre per affermare la volontà di resistenza. Dopo la sua partecipazione virtuale cessa. Egli non concepiva neanche l'abbandono del potere da parte del Duce, non aveva alcuna ambizione politica nel partito: dopo il periodo eroico aveva assunto la parte di figura rappresentativa e non partecipò mai all'attività politica. Egli ha mancato di comprensione, ha errato, ma in buona fede: non ha tradito. Chiede che il Tribunale assolva De Bono dal reato ascrittogli per non aver commesso il fatto e perché il fatto non costituisce reato per assoluta mancanza di dolo. Contro la volontà del suo difeso, per scrupolo, aggiunge in via subordinata, il Tribunale escluda l'aggravante di cui all'articolo 112 del Codice penale non essendovi prova alcuna ed applichi l'attenuante dell'articolo 114 ed eventualmente l'attenuante dell'articolo 48 ultima parte del Codice penale militare.

## La sottile imboscata

Il Presidente dà la parola all'avv. Bonsembiante per lo imputato Pareschi. Esamina i capi di accusa. L'avv. Bonsembiante illustra la figura del Pareschi combattente volontario, tecnico, lavoratore tenace e la situazione che ha preceduto la riunione del Gran Consiglio. In questa situazione Pareschi è nel suo ufficio, nel suo ministero a lavorare e realizzare il programma che Mussolini gli ha affidato. Egli è un uomo che viene dalla campagna e che sa quale importanza abbia il suo compito.

Frattanto, che aveva contatti con il suo ministero, il giorno 23 gli chiede di che cosa avrebbe trattato il Gran Consiglio e Pareschi risponde: «Non lo so». È il primo Gran Consiglio al quale partecipa; il giorno che lo precede egli non agisce attraverso le aderenze personali. Pareschi non è uomo politico, egli ascolta la relazione del Duce che deve essere stata una relazione molto seria. Dopo del Duce hanno parlato De Bono e De Vecchi sempre sulla situazione militare, e finalmente Giurati presenta l'ordine del giorno.

Tutti hanno criticato quest'ordine del giorno: uomini sottili, naviganti nella politica, hanno dato diversi giudizi. Nessuno vide l'imboscata che vi era stata. Quest'ordine del giorno è votato dal Gran Consiglio ed in quella riunione Mussolini aveva detto che il re lo onorava della sua alta considerazione e della sua amicizia. Mussolini aveva chiarito il dilemma contenuto nell'ordine del giorno di Grandi. Ma tutto questo sarebbe avvenuto, secondo alcune dichiarazioni, dopo l'intervento di Scorza allora ha presentato il suo ordine del giorno.

L'avv. Bonsembiante continua facendo la storia della seduta, cercando di stabilire le responsabilità dei vari partecipanti, ed afferma che Pareschi votò l'ordine del giorno perché vi vedeva un allieggerimento di responsabilità per il Capo del Governo. Conclude chiedendo l'assoluzione del Pareschi perché il fatto non costituisce reato. Il Presidente sospende la seduta, rinviandola al pomeriggio.

## Promotori e aderenti

Il presidente dà la parola all'avv. Tommasini difensore d'ufficio di Alfieri, Federzoni, Bignardi e Ciano.

Egli esamina ed illustra la figura degli imputati, facendo risalire la loro fede, le loro benemerite nonchè il loro debito di riconoscenza verso il Duce. Nel caso particolare di Galeazzo Ciano, egli stima impossibile che l'imputato, legato da così stretti vincoli familiari col Duce, possa aver pensato ad un tradimento verso la sua persona. Col suo voto all'ordine del giorno Grandi, Ciano intendeva far assumere al sovrano le responsabilità che direttamente gli spettavano per la condotta della guerra. Inoltre non è ammissibile alcuna connivenza con il maresciallo Badoglio, dato che è provato come già da sette anni non esistesse più alcun rapporto fra il Ciano e l'ex maresciallo. D'altra parte la sua così detta fuga ha avuto per meta la Germania, cioè il paese alleato e questo esclude qualsiasi idea di tradimento verso la Germania. Quando poi fu arrestato il Duce, egli ha continuato a dare informazioni sui movimenti del Duce stesso appunto ad una personalità germanica. Esalta quindi la figura particolare di Ciano combattente che non può essere tacciato di tradimento; e affida, insieme con tutti gli altri suoi difesi, alla coscienza illuminata dei giudici.

Il Presidente, a questo punto, facendosi interprete del sentimento del Tribunale, invita i difensori a trattare la causa sotto questo aspetto: dolo, motivi dell'azione, e

## Il voltaggiaccio del re

Vi è stato un completo? Sicuramente, i fatti ce lo confermano. Ma di chi? Chi ne è stato il promotore, il capo? È venuto sentito che cosa ha scritto il maresciallo Cavallero, che sufraga come si sono svolti i fatti. Già dal novembre 1942 si è tramato per sostituire il Duce di cui si voleva la fine. Delusa questa speranza, si pensò ad una via traversa, non avendosi l'ardimento per un colpo di stato rischioso si pensò ad una sostituzione attraverso una forma costituzionale e quindi al voto del Gran Consiglio.

Il voto è delle 3 del mattino e alle 5 del pomeriggio cinque divisioni erano pronte a

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettera di Cianetti

La verità quindi è, prosegue il difensore, che Cianetti nell'ordine del giorno Grandi non vide che il mezzo per condurre più indissolubilmente la guerra, quella guerra che egli propugnò sempre in perfetto cameratismo con la Germania.

Ma c'è di più: Cianetti chiese la fusione tra l'ordine del giorno Grandi e quello Scorza e ciò allo scopo di piacere gli animi accessi e determinare in seno all'assemblea quell'avvicinamento tra le varie tendenze che assicurasse la concordia in vista delle gravi decisioni che dovevano essere prese. Ma se ancora vi sono dubbi, se è stato difficile stabilire le singole responsabilità e chiarire la parte che ciascuno ebbe in quell'assemblea, c'è un elemento decisivo, continua l'avvocato Fortini, che testimonia della buona fede di Cianetti: questo elemento è la lettera che poche ore dopo la seduta, l'imputato ha inviato al Duce; lettera costata non di respinzione o di vani inutili recriminazioni, ma lettera aperta, franca, leale nella quale Tullio Cianetti scrive coraggiosamente di essersi ingannato sul contenuto dell'ordine del giorno Grandi; avendo aperto gli occhi e capito l'errore, dichiara di ritirare il suo voto respingendo così nettamente ogni forma di solidarietà coi traditori.

E, si noti, qui sta il nodo giuridico oltreché morale della causa, che il nome di Tullio Cianetti nemmeno dovrebbe apparire tra i firmatari dell'ordine del giorno Grandi (e quindi egli non dovrebbe nemmeno sedere sul banco degli accusati) inquantoché il Duce quando ricevette la lettera in questione teneva ancora presso di sé l'ordine del giorno, che in tal modo restava ancora inattivo nei riguardi del Regime. Ma durante l'infuato periodo badogliano quella lettera fu trovata sul tavolo del Duce; cosicché per essa gli antifascisti si scagliarono violentemente contro Cianetti, accusandolo di essere un sostenitore irriducibile del Regime, della guerra e dell'alleanza con la Germania. L'avvocato Fortini termina la sua difesa augurandosi che una sentenza di giustizia e di riabilitazione ridoni Tullio Cianetti alla famiglia.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

quindi eventuale non identità del dolo e dei motivi; e tra i motivi illustrarne anche uno che può essere comune a molti: avere inteso di agire con la convinzione di giovare al Paese; conseguenze di questa eventuale distinzione oppure con distinzione e se la convinzione di giovare al Paese discriminò o non discriminò. Il presidente sospende quindi per dieci minuti la seduta.

Alla ripresa prende la parola l'avv. Betteri (difensore d'ufficio di dieci imputati contumaci) il quale, dopo avere rilevato l'importanza e la difficoltà della causa, afferma che il fatto della contumacia non comporta a priori la colpevolezza, in quanto molti possono essere i motivi che spingono un imputato a non intervenire al giudizio.

Egli afferma che la difesa non ritiene siano scaturiti elementi veramente salienti per stabilire le varie colpe in merito al tradimento. Membri del Gran Consiglio, sapevano benissimo quali sarebbero state le conseguenze a loro carico se avessero provocato la caduta del Duce: sarebbero stati essi stessi travolti. Queste sono considerazioni che occorre pur fare e delle quali il Tribunale deve tenere conto. Si può considerare errore gravissimo quello da parte dei componenti del Gran Consiglio di non avere saputo misurare le conseguenze prevedibili dell'atto che andavano compiendo: errore gravissimo incompensabile anzi con le altre funzioni che erano loro affidate, ma non si può assolutamente dedurre da questo una responsabilità qualsiasi in ordine al reato di cui sono chiamati a rispondere, cioè di avere tradito l'idea, di avere commesso azione diretta a scompaginare l'ordine del Paese e a favorire comunque l'azione del nemico ai danni della Patria.

Per quanto riguarda i suoi difesi occorre fare una distinzione fra i diciannove membri che hanno firmato l'ordine del giorno: occorre dividerli in due gruppi: uno esiguo, l'altro più importante. Nel primo debbono figurare Grandi, Bettai, Alfieri e Federzoni, nel secondo gli altri. Bisogna distinguere i promotori e coloro che in buona fede, credendo di compiere un atto nell'interesse della Patria e del Regime e soprattutto del Duce, hanno firmato senza comprendere la gravità di ciò che stavano compiendo. E da escludere in questo caso ogni responsabilità in ordine al reato ascritto; ed è da mandarli assolti per non avere commesso il fatto per mancanza di dolo.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

posto il dilemma: « guerra o pace, resa o resistenza ». Anche per Galbani la maggioranza del Gran Consiglio era orientata verso una soluzione del conflitto. Anche al teste Galbani vengono mosse varie contestazioni da parte degli imputati Cianetti, De Bono, Gottiardi e Ciano. Ma, nella sostanza, esse non aggiungono nulla di nuovo.

Il Presidente chiama quindi il teste Angelo Frattari, ex presidente della Confederazione Fascista degli Agricoltori, di cui legge alcuni brani della deposizione resa in istruttoria. Da essa risulta che il teste venne invitato (durante una sospensione della seduta) da Grandi a firmare il suo ordine del giorno. Ma il teste rifiutò perché tale ordine del giorno non lo convinceva. Anzi egli prese la parola per sostenere la necessità di restare e di continuare la guerra a fianco della Germania poiché « se avessimo ceduto avremmo avuto la maledizione dei nostri figli e dei nostri nipoti ».

Nella sua relazione, Frattari afferma anche che il suo discorso fu ispirato dal fatto di avere avvertito la sensazione che in quella seduta si volesse capovolgere la situazione arrivando perfino ad una pace separata. Anche il teste Frattari afferma esplicitamente che il Duce, mettendone in votazione per appello nominale, l'ordine del giorno Grandi, fece chiaramente intendere che in caso di approvazione egli avrebbe dovuto lasciare ad altri, non solo il comando militare, ma anche il potere politico.

Il presidente dà lettura delle testimonianze dei ministri Bigliani e Buffarini Guidi e del ministro di Stato Farinacci che, in virtù delle loro cariche, hanno facoltà, per legge, di deporre per iscritto. Le tre deposizioni confermano la precisione del dilemma posto da Mussolini prima di procedere alla votazione dell'ordine del giorno Grandi.

## SECONDA GIORNATA

### Il memoriale Cavallero

I contatti dell'ex capo di S. M. con il re e con Badoglio per provocare il rovesciamento del Regime

Domènica 9 corr., seconda giornata del dibattimento la seduta si apre alle 9.15. Il presidente dà lettura di un memoriale del maresciallo Ugo Cavallero, che verte sul precedente che portarono al colpo di stato del 25 luglio e sugli sviluppi della riunione del Gran Consiglio. Il memoriale dice che fino dal novembre 1942 fu considerata l'ipotesi di una successione del Duce per potere consegnare al sovrano una situazione del paese tale da permettergli di nominare un nuovo governo.

Si tennero varie sedute tra i più alti capi militari ed apparve che la persona più indicata ad una successione fosse il maresciallo Badoglio.

Lanciato nel dicembre l'incarico di capo di Stato Maggiore generale, continua il memoriale, Cavallero non aveva cessato di preoccuparsi di tale situazione. Ed a suo avviso una condizione favorevole al cambiamento di governo si presentò al momento della caduta della Tunisia. Egli parlò di tali suoi intendimenti anche con l'ufficiale d'ordinanza del Principe di Piemonte il quale lo assicurò che avrebbe fatto giungere in alto luogo l'espressione del suo pensiero. Alla caduta della Sicilia il pensiero di Cavallero prese forme più concrete: il re avrebbe dovuto revocare la delega al Duce per la condotta della guerra ed i poteri militari sarebbero così ritornati al sovrano; il resto sarebbe venuto da sé. Il nuovo governo sarebbe stato affidato a Badoglio.

Cavallero aggiunge che intanto avrebbe fatto attiva propaganda di questi progetti con varie personalità della magistratura e del Senato; ed un grande industriale, Luigi Burgo, si era dichiarato pronto a mettere oltre cento milioni a disposizione dell'iniziativa. Cavallero ebbe anche colloqui col generale Ambrosio e col maresciallo Badoglio, durante i quali, per non dare al movimento un carattere di « pronunciamento militare », fu stabilito di arrivare allo scopo costituzionalmente, cioè attraverso il Gran Consiglio.

Il Presidente legge quindi altri documenti tra cui una lettera di Badoglio a Mussolini con la quale l'ex maresciallo informava il Duce che quanto ora stava fatto, cioè il suo arresto, era avvenuto per garantire la sua sicurezza personale; un'altra lettera, sempre di Badoglio, all'ambasciatore di Germania, riportata a suo tempo dal « Corriere della Sera » nella quale in data 29 luglio lo pregava di riferire al Führer che era spiacente di non potere aderire al desiderio da lui espresso relativamente alla persona di Mussolini.

Il Presidente legge quindi l'ordine del giorno Grandi presentato al Gran Consiglio del fascismo e l'ordine del giorno Scorza.

Completata l'escussione dei testi e la lettura dei relativi memoriali, il Presidente dà la parola al pubblico accusatore.

## Parla l'Accusatore

L'avv. Fortunato esordisce rilevando come sia compito del Tribunale quello di esprimere un giudizio capace di ristabilire l'ordine morale infranto dal voto del Gran Consiglio, il quale portò alla caduta del Regime che incarnava l'idea mussoliniana. Questa idea, per trionfare dovette dal '19 al '21 spazzare le idee democratiche e liberali; e per raggiungere questo scopo cadde molti uomini, tra i quali il re. Nel '22 fu un compromesso monarchico che condusse a patteggiamenti e costrinse il fascismo a trascinarsi il peso morto dei Savoia, i quali hanno una loro tradizionale politica consistente nell'assorbire i movimenti rivoluzionari finché questi non presentino rischi eccessivi. Così il barcollante trono dei Savoia si appoggiò alla Rivoluzione e questa poté svilupparsi fino a che non votò contro l'interesse dinastico. Quando gli insuccessi militari, che furono provocati dal continuo sabotaggio dello Stato Maggiore, posero nettamente il pericolo

## Le vostre teste alla storia,

Vi è dubbio sulla loro responsabilità? L'Accusatore è costretto a richiamare la legge istitutiva del Tribunale e la norma che prevede il reato. « Vi può essere il mio sgomento di uomo — continua — ma in me batte anche l'animo di italiano. Per quella norma sono costretto a richiederVi un giudizio di responsabilità totale per tutti i diciannove; in pena di morte, nella forma che la legge stabilisce per simile reato. Parlo come designato dalla Rivoluzione e la richiesta è in ragione delle mie funzioni. Non assumo tutta la responsabilità. »

Ma voi siete uomini, oltre ad essere giudici. Valutate, poiché vi è permesso dalla legge, i due articoli su cui non mi sono soffermato e l'articolo 241 sul reato di attentato all'indipendenza. Con la loro azione i diciannove hanno messo il nemico in condizione di avere vantaggio nelle operazioni militari. Ma badate, appunto perché sono stati richiamati questi due articoli compungendo gli atti e tenendo conto dell'istruttoria, guardate se vi è possibilità di discriminazione nei singoli.

E rivolgendosi agli imputati il Pubblico Accusatore esclama: « Così, ho gettato le vostre teste alla storia d'Italia! Fosse anche la mia, purché l'Italia viva! ».

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

## La lettura della sentenza

Dopo l'arringa dell'avvocato Fortini il Presidente chiede agli imputati se nulla hanno da aggiungere alle parole dei loro difensori. Gli imputati rispondono di no.

Il Tribunale Speciale Straordinario si ritira quindi per deliberare.

Sono le 9.30.

Dopo quattro ore di camera di consiglio il Tribunale Speciale straordinario rientra nella sala. Tutto il pubblico in piedi ascolta in profondo silenzio il Presidente che dà lettura della sentenza. Rigidi in piedi, nell'attesa comprensibilmente angosciata, stanno gli imputati.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La necessità dell'assicurazione vita per tutte le categorie di cittadini

Sono ancora moltissimi coloro che non avendo mai sufficientemente considerato l'importanza dell'assicurazione sulla vita trascurano di valersi di questa perfetta forma di risparmio per tutelare se stessi e le proprie famiglie.

È utile quindi richiamare ancora l'attenzione dei ritrosi sulla necessità del risparmio assicurativo, con queste semplici domande:

— Vi è mai sorto il dubbio che vostra moglie e le vostre care creature possano anzitempo esser private del beneficio del vostro lavoro, che oggi le rende tranquille e serene?

— Siete convinto che potrete assistere i vostri figli fino al momento in cui anch'essi dovranno iniziare la loro vita di lavoro?

In verità molti di voi che state leggendo vi sentirete un po' imbarazzati se doveste rispondere a tali domande, perchè fra tanti vostri sacrifici di ogni giorno, di ogni ora a favore delle persone da voi così teneramente amate, uno ne avete finora dimenticato che forse è il minore, ma che è tra i più ricchi di benefici: il risparmio assicurativo.

Ebbene, sottraetevi al rimorso di non aver provveduto in tempo all'avvenire dei vostri cari e chiedete una « Polizza di assicurazione » allo

## ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

tenendo presente che tale polizza vi riserverà i seguenti benefici fondamentali:

1.0) la virtuale immediata costituzione di un prestabilito capitale per la cui formazione necessiterebbero in realtà alcuni decenni;

2.0) la piena ed integrale disponibilità del capitale stesso, non soltanto dopo un convenuto periodo di anni, ma anche immediatamente, nel caso che l'assicurato venga a mancare prima del termine di tale periodo, fosse pure entro il primo anno di assicurazione.

Come vedete, l'annunzio di queste due sole caratteristiche vi dimostra, sinteticamente che con una polizza di assicurazione voi integrate in modo perfetto tutte le provvidenze, che da buon cittadino e da buon padre di famiglia avete certamente già adottato. Vi sentirete così pienamente sereni e il vostro sguardo affettuoso si poserà con dolcezza infinita sul volto delle persone a voi tanto care.

NON ESITATE A CHIEDERE CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI AGLI AGENTI DELL'ISTITUTO; NE RIMARRATE MOLTO SODDISFATTI.

SUGGERIMENTI A CHI TELEFONA

PRIMA

di formare il numero col disco, portate il ricevitore all'orecchio ed attendete il segnale di centrale. Nell'attesa, non toccate il ganocchio dell'apparecchio: potete ritardare la comunicazione.



PRIMA

di formare il numero col disco, portate il ricevitore all'orecchio ed attendete il segnale di centrale. Nell'attesa, non toccate il ganocchio dell'apparecchio: potete ritardare la comunicazione.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

T.M.O

T.M.O



Le truppe germaniche al contrattacco riguadagnano terreno nell'ansa del Nipro

I sovietici all'offensiva sulla testa di ponte di Kerch - Nuovi tentativi nemici di sfondamento stroncati - Tre piroscafi affondati nel Mediterraneo

Nuovi aspri combattimenti ad ovest di Venafro

Berlino, 11 gennaio. Dal quartier generale del Führer, Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche, si comunica in data 10: Ad occidente di Odeskiv un tentativo di sbarco bolscevico è stato frustrato da una unità della Marina da guerra germanica.

Nel settore di Kirovgrad forti attacchi nemici sono stati respinti ed i bolscevichi sono stati ricacciati in vittoriosi contrattacchi. A sud-est di Progradisce sono in corso aspri combattimenti caratterizzati da alterne vicende con il nemico, che si spinge ulteriormente in avanti. Una località andata temporaneamente perduta è stata riconquistata in contrattacco; è stato anientato un battaglione sovietico. Il nemico ha subito altre sanguinose perdite e ha perduto 17 pezzi di artiglieria.

Negli ultimi giorni si è particolarmente distinta nei combattimenti in questo settore, la 17ª Divisione corazzata agli ordini del generale di brigata von Maden, a causa della sua saldezza per le sue riserve contrattacchi a sud e a est di Berdisev. Le truppe germaniche hanno sventato in parte, i violenti attacchi dei sovietici ed hanno distrutto 21 carri armati nemici.

Ad occidente di Resciza i sovietici hanno perseguito i loro attacchi. In duri combattimenti sono stati respinti i tentativi di sfondamento dei bolscevichi. Infiltrazioni russe sono state eliminate. A sud-est di Vitebsk le truppe tedesche hanno respinto rinovati violenti attacchi del nemico. Il numero dei carri armati distrutti nel settore di una grande unità germanica stabilito ieri a 57 si è elevato a 71. Nello stesso settore sono stati distrutti ieri altri 87 carri armati sovietici.

Ad ovest di Vitebsk i bolscevichi hanno attaccato ripetutamente invano. Durante il rastrellamento di una zona boschiva, è stato anientato un rilevante gruppo di forze nemiche. Il 56° reggimento di Granatieri della Svezia ed i soldati del tenente colonnello Sachse si è qui particolarmente distinto nel combattimento degli ultimi giorni.

Nel settore occidentale del fronte dell'Italia meridionale parecchi attacchi sovietici sono stati infranti contro il fuoco concentrato delle artiglierie germaniche. In altri settori del fronte la giornata è trascorsa calma. Si è registrata una attività di elementi d'assalto germanici nel settore di Kerch.

Nelle prime ore del 9 gennaio apparecchi tedeschi da combattimento hanno attaccato obiettivi navali al largo della costa settentrionale della Crimea. Parecchi colpi in pieno sono stati piazzati su grossi mercantili di medio tonnellaggio. Si può contare sulla distruzione di due di queste navi. Un nostro aereo è andato perduto.

In data 11 il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche: Il nemico ha sferrato ieri il previsto attacco alla testa di ponte a nord-ovest di Kerch. I combattimenti sono ancora in corso. L'aviazione germanica ha appoggiato le operazioni e distrutto due mezzi da sbarco avversari. Le batterie costiere tedesche hanno incendiato ricoveri nemici lungo la penisola di Taman.

A sud-ovest di Dnepropetrovsk il nemico ha attaccato con l'appoggio dell'artiglieria e apparecchi da battaglia il settore fronte. L'azione è stata contenuta, mediante un contrattacco, in accenti sovietici, 55 carri armati sovietici sono stati distrutti.

Ad ovest di Kirovgrad le truppe tedesche hanno frustrato varie puntate dei bolscevichi e hanno conquistato in contrattacco varie località precedentemente perdute. Due battaglioni sovietici sono stati anientati a sud-ovest di Progradisce in accenti combattimenti difensivi. A sud-ovest della città le truppe tedesche hanno respinto gruppi avversari attaccanti, malgrado la loro disperata resistenza. Durante questa operazione, nel settore difeso da una Divisione di fanteria, sono stati distrutti 31 carri armati e 19 cannoni sovietici.

Nella zona ad ovest di Berdisev deboli puntate avversarie sono fallite. I combattimenti intorno a Semyr continuano. I combattimenti di Resciza ripartiti germanici hanno ridiventato le posizioni, dopo avere

crosserito infiltrazioni del nemico attaccante su largo fronte con forze preponderanti. Nella zona di Vitebsk nuovi tentativi di sfondamento dei bolscevichi sono stati respinti. Apprestamenti avversari sono stati anientati dal fuoco concentrato delle artiglierie tedesche.

Durante i combattimenti nella zona di Kirovgrad si è particolarmente distinta la terza Divisione corazzata del Brandeburgo al comando del maggior generale Waldersee. Nell'Italia meridionale si sono registrati nuovi aspri combattimenti nel settore ad ovest di Venafro. Tutti gli attacchi nemici sono stati respinti in vittoriosi contrattacchi.

LE PRODUZZE DEGLI ANGILOSSASSINI

I manoscritti di Fogazzaro distrutti in un'incursione su Vicenza

Abitazioni, chiese e scuole colpite a Poles e ad Andona - Autocarro della Città del Vaticano mitragliato

Roma, 11 gennaio. Nell'ultima incursione aerea sulla Venezia è stata bombardata dall'aviazione americana una villetta situata alla periferia di quella del marchese Antonio Rof. In essa era custodita la biblioteca con tutti i manoscritti di Antonio Fogazzaro. Con la villetta è andato distrutto tutto questo materiale che faceva parte del patrimonio culturale italiano.

È un nuovo atto di somma inciviltà compiuto dai liberatori: nella loro smania devastatrice poco importa agli eredi dei predatori del West del patrimonio culturale di una Nazione; per gli italiani, invece, questa notizia costituisce motivo di accoramento.

Ed ecco altre prodezze dei liberatori: l'Autocarro della Città del Vaticano è stato mitragliato da un aereo americano. Il tempo, appena lievemente migliorato, e l'attività dell'azione è stata rilevante su tutta la linea del fronte dal Tiseno all'Adriatico.

Come annuncia il comunicato germanico la Luftwaffe ha conseguito nel settore mediterraneo un brillante successo attaccando alcuni mercantili della marina avversaria. Accoppiati da battaglia del Reich hanno assalito le navi da quota assai bassa. Quattro grossi vapori di trasporto, e carico completo colpite in pieno sono stati incendiati e due si può considerare ormai perduti.

Si annuncia da fonti ufficiali che i cadaveri di due ufficiali che hanno campeggiato nella costa adriatica presso Ancona nella notte sull'8 gennaio sono stati danneggiati dal fuoco di batterie costiere germaniche. Tre colpi di artiglieria di grosso calibro centrati in pieno hanno fatto sensibili danni al cascatore di artiglieria che ha dovuto interrompere l'azione rimasta senza successo.

Le gravi perdite di navi sulle coste dell'Adriatico hanno avuto ripercussioni sulle linee costiere alle truppe del fronte dell'Italia e dell'Italia meridionale. Mentre sino ad oggi le dislocazioni del comando statunitense prevedevano la connessione di linee aeree, i mesi per i soccorsi di stanza nell'Italia del nord e nell'Italia meridionale, ora le disposizioni stabiliscono che tale connessione può avvenire solo dopo 15 mesi di servizio di guerra.

La famiglia del «Resto del Carlino» partecipa con solidarietà al lutto che ha colpito il fratello di Regio Emilia, e saluta con animo commosso Marco Colonna, un valoroso collega che in tanti anni di fedeltà giornalistica si era consacrato al servizio della stampa nazionale, e i suoi cari compagni di lavoro caduti al loro posto di lavoro e di lotta.

Il salvadanaio di Bruna travolge le querce di Umberto Venezia, 11 gennaio. Una maniera d'amare, che per la sua originalità e semplicità distingue, non è certo fra le tante maniere di amare che si conoscono. È una maniera di amare che si chiama libertà. Per l'Amadeo ha voluto fare le cose sue, regole, presentando un modo di amare che è un modo di amare che si chiama libertà.

Tre prigionieri di guerra catturati a Piacenza Piacenza, 11 gennaio. I militi della Guardia Repubblicana hanno catturato tre prigionieri di guerra di nazionalità inglese, ospitati nell'abitazione del commerciante di vernici e colori Francesco Balio, qui residente, il quale unitamente alla moglie Maria Balio, d'anni 46, e di figlio Cesare Balio, di anni 20, venivano arrestati e denunciati all'Autorità giudiziaria militare.

Una straniera strangolata in una pensione di Abbazia Trieste, 11 gennaio. In una pensione di Abbazia, dove alloggiava da lungo tempo, è stata rinvenuta strangolata da una sune appesa al braccio di un grande letto, la signora Antonia Nowotzki di 77 anni, austriaca (ungherese) davanti ad Al-Saccabrine, Arico e Caruso. Le autorità hanno iniziato indagini per far luce sul misterioso fatto.

Borse e cambi BOLOGNA

Table with exchange rates for various currencies and commodities in Bologna. Columns include currency names and rates.

Programma del 12 gennaio - Giornale radio: 7.15; 13.15; 18.15; 20.15; 22.15; 23.15. Trasmissioni musicali: 7.15 musica brillante; 11.30 musica leggera Segurini; 1.10 cori da opere; 12.15 musica brillante Spagnoli; 13.10 Kramer e i suoi solisti; 13.45 concerto; 14.10 orchestra Siraopoli; 15.30 musica da camera; 16.10 musica brillante; 16.30 concerto musicale da camera eseguito dal Quartetto Ferro; 16.30 concerti napoletani; 16.40 ballate da opere; 17.10 orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza; 17.40 orchestra Gallino. Trasmissioni teatrali: 18.15 cori da opere; 18.30 Conversazioni; 19.30 e 21. Verze; 19.30 Rassegna dei fatti e delle idee; 21.35 notiziario Stefani.

La donna è ora stata denunciata per l'uccisione dello stato civile del fanciullo la cui nascita è stata regolarmente denunciata agli uffici anagrafici di Pietrasanta.

Luciano Gandolfi di anni 41, lasciando nella vedovanza moglie GERARDA, la casa di via LUIGIANA, il figlio ALDO, il fratello ALDO, il figlio TITO, i parenti ed amici. A tumulazione avvenuta in avvertito che verrà celebrato un ufficio funebre nella parrocchia di Santa Maria di Barzizza, giovedì 14 c. m. alle ore 12.30.

Il fratello GIUSEPPE NINI partecipa al lutto dolere che ha colpito la famiglia GARDOLFI.

GIORGIO FINI, Direttore respon. TIPOG. de «Il Resto del Carlino»

Il quotidiano di Reggio Emilia distrutto dai «liberatori» Il direttore, il direttore amministrativo e quattro operai uccisi da una bomba

Reggio Emilia, 11 gennaio. Nella seconda incursione sulla nostra città, avvenuta sul mezzogiorno dell'8 gennaio, sono state centrate la redazione e la tipografia del «Bolo Fascista» dove si stava lavorando durante la notte. Le bombe hanno fatto danni per approssimativa somma di 10 milioni di lire. Il direttore politico Marco Colonna, il direttore amministrativo Giovanni Fignone e quattro operai hanno incontrato la morte sotto le macerie della tipografia.

Avvenimenti sportivi I quadri del Bologna per il prossimo campionato I rossoblu domenica con i «cazzurini» domenica a Modena ed il 23 alle Stelvio

Dopo i due incontri con la rappresentativa romagnola, il Bologna comincerà la prossima settimana la sua preparazione in vista del Campionato regionale nido.

Quadranti del Bologna possono essere così riassunti: Portieri: Vanz, Fuzzi; terzini: Ricci, Baccini, Geronzi; mezzofanti: Magoli, Magli, Marchi, Benfanti; attaccanti: Minelli, Biavati, Fiorani, Baldini, Galini, Bedini, Nardi, Baccini, Baccini, Fuzzi e altri giovani del vivaio rossoblu. Allenatore sarà Bruno Maini; massaggiatore Amedeo Borolotti.

Una riunione pugilistica ad Imola Imola, 11 gennaio. Ottimamente organizzato dal Dopolavoro «Cognè», ha avuto luogo domenica nel pomeriggio, nel Teatro del Dopolavoro Comunale, l'attesa riunione di pugilato fra rappresentative del Dopolavoro «Cognè» e ed alcuni atleti di alcune Società romagnole. Agli incontri fra dilettanti, da cui tutti gli elementi locali sono riusciti vincitori, ha fatto seguito, come esibizione finale, una seduta di allenamento fra il nazionale Conti e il professionista Pasotti.

Una straniera strangolata in una pensione di Abbazia Trieste, 11 gennaio. In una pensione di Abbazia, dove alloggiava da lungo tempo, è stata rinvenuta strangolata da una sune appesa al braccio di un grande letto, la signora Antonia Nowotzki di 77 anni, austriaca (ungherese) davanti ad Al-Saccabrine, Arico e Caruso. Le autorità hanno iniziato indagini per far luce sul misterioso fatto.

Brillanti azioni degli incrociatori ausiliari Una nave frigorifera affondata di recente - Sbarazzanti di mine nelle acque avversarie

Roma, 11 gennaio. Il compito degli incrociatori ausiliari e la loro attività bellica costituisce lo spunto di un interessante articolo del capitano Mayer pubblicato nel «Volkischer Beobachter». L'articolo, che è comandante dell'incrociatore ausiliario «Orlando», fornisce anche un chiaro rapporto circa l'affondamento in combattimento della nave da carico armata «Turacina», appartenente agli anglo-americani, avvenuto nel mare di Tanzania. Si tratta di un'unità delle più moderne, una nave frigorifera appartenente alla Nuova Zelanda e adibita al trasporto dei viveri in Inghilterra. Altri compiti, oltre la distruzione di tonnellaggio nemico sono disimpegnati dagli incrociatori ausiliari: fra questi è di primaria importanza quello di praticare lo sbarazzamento di mine nelle acque avversarie. I colpi inferti agli anglo-americani dalle navi germaniche di questa specialità sono stati notevolissimi e tali da costituire un grave disturbo in tutti i mari del mondo al traffico economico nemico oltreché un sensibile alleggerimento della condotta della guerra germanica nel continente.

quest'anno più che mai, l'interesse del Paese ed il Vostro esigono che la bietola da zucchero sia coltivata intensamente e sapientemente. Tutto deve essere fatto per ottenere il massimo rendimento unitario e raggiungere la meta di 50 q. di saccarosio per ettaro

BIETICOLTORI



Nella sosta dell'azione a fianco dei camerati germanici il soldato repubblicano scrive alla madre. (Foto Loreta)

La truffa all'americana dei biglietti da cinquanta lire Roma, 11 gennaio. Siamo in grado di offrire la descrizione di uno dei biglietti di banca da 50 lire nominali che gli anglo-statunitensi hanno immesso nelle terre italiane invase. Il biglietto misura 15 centimetri circa per 5. Al quadrato angoli reca in piccolo la cifra 50 in numeri arabi. La scritta cifra, con l'aggiunta della stessa cifra, si legge più in grande al centro del biglietto, ed è l'ali della cifra centrale vi è la scritta in inglese «Instited in Italy» cioè «emesso in Italia».

Tale biglietto è stato portato da un napoletano sfuggito dal paradiso dei liberatori. Esso è stampato in America e rappresenta una delle tante monete di nessun valore, a corso forzoso, messe in circolazione nell'Italia meridionale dall'Amagot, monete che costituiscono una vera truffa all'americana.

A Napoli occorrono quattro di questi biglietti, cioè 200 lire, per comprare un chilo di pane. I salari, però, non hanno subito alcun aumento dacché la città è stata occupata dagli anglo-sassoni. Il cambio imposto dagli alleati è di 500 lire per sterlina e 100 lire per dollaro. Nessuno, però, vuole sterline e tutti preferiscono il dollaro. Sfiducia negli inglesi o a biasiosa di Smeola, sono state frustrate ed il nemico ha subito perdite considerevoli.

Nella zona a sud di Kiev le truppe tedesche hanno puntualmente ripetuti attacchi sfer-



Strage di bombardieri americani
sul Reich e sui territori occupati

123 aerei abbattuti contro 9 perduti dalla Luftwaffe - S'intensifica la lotta di Vitebsk e verso le paludi del Dripel - Tentativi di infiltrazione nordamericani bloccati lungo la via Casilina

Berlino, 12 gennaio
Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:
Nelle prime ore del mattino dell'11 gennaio, bombardieri nordamericani hanno attaccato alcune località della Germania centrale.

sovietici hanno nuovamente tentato di avanzare verso sud gettando nella lotta unità fresche. Puntate di forze corazzate e di fanteria sono state respinte o arretrate da potenti contrattacchi germanici.

10 gennaio 25 aerei avversari sono stati abbattuti. Due velivoli germanici non hanno fatto ritorno alla base.

tentativo di infiltrazione anglo-nordamericana lungo la via Casilina, mentre da nord, tra Cerveteri ed il Monte Mario, lo sbarco del fuoco germanico, con l'impiego del fuoco d'artiglieria, ha causato al nemico considerevoli perdite.

ma britannica ha provocato ad Orsogna, in seguito al lancio di granate al fosforo ed in condizionali deviazioni ai danni della popolazione civile, senza colpire però obiettivi di importanza bellica. Le batterie germaniche hanno battuto ammassamenti di truppe nemiche e colonne di rifornimenti speciali.

Nella zona ad ovest di Zitomir, i sovietici non hanno continuato i loro attacchi; ciò è dovuto, secondo quanto si apprende nei circoli militari, alle severe perdite inflitte nei giorni scorsi al nemico, nonché a difficoltà incontrate dai sovietici per far giungere rifornimenti dalle retrovie.

Nella zona ad ovest di Zitomir, i sovietici hanno fatto affluire nuove riserve per rafforzare le loro truppe che attaccano in direzione delle paludi del Dripel. Anche la battaglia di Vitebsk è aumentata di intensità.

La decisa situazione del momento, piano tedesco che porta ogni posizione ad assumere un'importanza capitale, ha impedito per tutta l'estensione del fronte su cui si sono sviluppati gli attacchi nemici, di concentrare le forze, riuscendo a compiere uno sfondamento al nord di Monte Mario, una puntata difensiva e di alleggerimento condotta dalle truppe americane.

Giappone, - egli afferma - ha oggi potenzialmente il più poderoso impero che esista sul pianeta del globo. Si tratta di 450 milioni di anime e di innumerevoli irraggiungibili posizioni strategiche.

Una communitaria germanica sul fronte di Nevel (foto Atlantico)

La battaglia di Rabaul

I contrattacchi nipponici bloccano il tentativo di accerchiamento operato dalle truppe americane

Tokio, 12 gennaio
Mentre gli sforzi americani nel Pacifico sud-occidentale tendono ad impossessarsi di Rabaul, le forze giapponesi hanno tentato di contrattacchi in profondità nel retro terra nemico.

Per ora di avere finalmente un merito ripreso ma da un realistico punto di vista l'Inghilterra non ha ancora fatto nulla che non l'America ed ha più grossi interessi di questa con il Giappone.

Giappone, - egli afferma - ha oggi potenzialmente il più poderoso impero che esista sul pianeta del globo. Si tratta di 450 milioni di anime e di innumerevoli irraggiungibili posizioni strategiche.

La linea di combattimento ad est

Nessuna modifica vi è nelle rispettive posizioni del settore settentrionale del fronte. Il fronte di Vitebsk, dove il saliente di Nevel, dopo il quale la linea del fronte forma un'ansa a nord, ad est e a sud intorno a Vitebsk, per sfidare la direzione sud e ad ovest di Nevel, ad ovest di Nevel inizia il grande saliente che è la conseguenza delle ultime operazioni sovietiche.

Secondo l'ultima informazione proveniente dal teatro delle operazioni sul fronte orientale, ecco qual è il tracciato attuale del fronte, che può essere considerato come pressoché immutabile tenendo conto della guerra di movimento che si svolge nel sud della Russia.

Giappone, - egli afferma - ha oggi potenzialmente il più poderoso impero che esista sul pianeta del globo. Si tratta di 450 milioni di anime e di innumerevoli irraggiungibili posizioni strategiche.

Una communitaria germanica sul fronte di Nevel (foto Atlantico)

Razionale disciplina nel settore dei prezzi

Un provvedimento complessivo e organico che consoliderà la resistenza e agevolerà la ripresa economica

Roma, 12 gennaio
I decreti sulla fissazione dei prezzi e sulle sanzioni applicabili in caso di infrazione delle norme, di cui è stata data notizia sui giornali, costituiscono un provvedimento complessivo ed organico che mira a rafforzare la disciplina del settore dei prezzi, settore che è stato scosso notevolmente dopo la crisi nazionale.

La seconda serie di prezzi che non è ancora stata definita, ma che sarà definita entro il 15 gennaio, sarà basata sui prezzi di mercato bloccati dal luglio 1940. In forza di disposizioni di blocco emanate a quell'epoca e riconfermate successivamente, una notevole incertezza si era creata sul mercato successivo all'anno scorso, ritenendosi dai molti abrogata questa legge, con facilità, quindi, di variare i prezzi ad libitum, ed i prezzi sono venuti veramente oppor-tunamente ricordando l'efficacia della legge.

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi
Il Ministro della Difesa Nazionale Graziani, a seguito del suo precedente bando, ha disposto quanto appresso:
Dal 10 gennaio 1944, l'Amministrazione militare di raccogli-ta paracadutisti presso i Comandi militari provinciali di Milano, La Spezia, Firenze, Torino e Cagliari, sono riassegnati gli uomini di leva di riserva e l'impiego agli Stati maggiori della Marina, Aviazione ed Esercito in dipendenza della propria specializzazione.

La guerra subacquea

Le perdite nemiche nel 1942 superarono nove milioni di tonnellate

Sintomatiche ammissioni di Churchill e di Roosevelt
Berlino, 12 gennaio
In merito alla recente dichiarazione di Churchill e Roosevelt, in cui sono state fatte parziali ammissioni sulle perdite inflitte dai sommergibili tedeschi al naviglio mercantile, il giornale americano "The New York Times" ha pubblicato un articolo nel quale si afferma che, durante il 1942, il quaranta per cento del tonnellaggio affondato durante l'anno precedente.

La guerra subacquea
Le perdite nemiche nel 1942 superarono nove milioni di tonnellate. Sintomatiche ammissioni di Churchill e di Roosevelt.

La guerra subacquea
Le perdite nemiche nel 1942 superarono nove milioni di tonnellate. Sintomatiche ammissioni di Churchill e di Roosevelt.

La guerra subacquea
Le perdite nemiche nel 1942 superarono nove milioni di tonnellate. Sintomatiche ammissioni di Churchill e di Roosevelt.

Conseguenza

La "voluta", capitolazione dell'isola di Pantelleria

La causa spogliata da Mare Bellina. Questo che fu trovato inlatto nella piazzaforte di Pantelleria.

La chiamata a raccolta

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi. Il Ministro della Difesa Nazionale Graziani, a seguito del suo precedente bando, ha disposto quanto appresso.

La resistenza germanica

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei. Dichiarazioni del generale britannico Kirk.

La potenza del Giappone

La potenza del Giappone esaminata da uno scrittore inglese

La potenza del Giappone esaminata da uno scrittore inglese. 450 milioni di anime costituiscono l'impero più poderoso del mondo.

La battaglia invernale

La battaglia invernale la quale al contrario degli scorsi anni si combatte con una temperatura di soli pochi gradi sottozero.

La battaglia invernale la quale al contrario degli scorsi anni si combatte con una temperatura di soli pochi gradi sottozero. In seguito agli attacchi lanciati dai sovietici, d'ambro e lati, contro l'ansa di Nevel, i bolscevichi hanno effettuato con parecchie divisioni, appoggiate da velivoli da combattimento, un nuovo tentativo di sfondamento a sud-ovest di Dnepropetrovsk.

La caccia centrali nell'Adriatico

La caccia centrali nell'Adriatico. Bombardamenti terroristici su due città della Liguria.

La caccia centrali nell'Adriatico. Bombardamenti terroristici su due città della Liguria. Roma, 12 gennaio.

4325 scioperi in un anno

4325 scioperi in un anno. Scioperi in Inghilterra.

4325 scioperi in un anno. Scioperi in Inghilterra. Londra, 12 gennaio.

La resistenza germanica

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei. Dichiarazioni del generale britannico Kirk.

La chiamata a raccolta

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi. Il Ministro della Difesa Nazionale Graziani, a seguito del suo precedente bando, ha disposto quanto appresso.

La resistenza germanica

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei. Dichiarazioni del generale britannico Kirk.

Puntate respinte

Puntate respinte. La battaglia invernale la quale al contrario degli scorsi anni si combatte con una temperatura di soli pochi gradi sottozero.

Puntate respinte. La battaglia invernale la quale al contrario degli scorsi anni si combatte con una temperatura di soli pochi gradi sottozero. In seguito agli attacchi lanciati dai sovietici, d'ambro e lati, contro l'ansa di Nevel, i bolscevichi hanno effettuato con parecchie divisioni, appoggiate da velivoli da combattimento, un nuovo tentativo di sfondamento a sud-ovest di Dnepropetrovsk.

La caccia centrali nell'Adriatico

La caccia centrali nell'Adriatico. Bombardamenti terroristici su due città della Liguria.

La caccia centrali nell'Adriatico. Bombardamenti terroristici su due città della Liguria. Roma, 12 gennaio.

4325 scioperi in un anno

4325 scioperi in un anno. Scioperi in Inghilterra.

4325 scioperi in un anno. Scioperi in Inghilterra. Londra, 12 gennaio.

La resistenza germanica

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei. Dichiarazioni del generale britannico Kirk.

La chiamata a raccolta

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi. Il Ministro della Difesa Nazionale Graziani, a seguito del suo precedente bando, ha disposto quanto appresso.

La resistenza germanica

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei. Dichiarazioni del generale britannico Kirk.

La chiamata a raccolta

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi. Il Ministro della Difesa Nazionale Graziani, a seguito del suo precedente bando, ha disposto quanto appresso.



In questi giorni è stato affisso in molte città d'Italia questo manifesto che invita gli italiani a unirsi alle nostre donne e alle nostre madri.

Contro i nemici interni
Retata a Siena di elementi antinazionali

Due ufficiali e un sacerdote tra gli arrestati
Siena, 12 gennaio
Repubblica Fascista, periodico del Partito Fascista repubblicano senese, nel numero odierno pubblica:
«L'azione intrapresa da tempo al fine di reprimere l'attività antinazionale di un'associazione di fascisti, che miravano a minare l'ordine pubblico attraverso occulta opera di natura insidiosa, ha portato all'arresto delle seguenti persone:
Tenente colonnello Giovanni Agostini, partecipante a riunioni di carattere anarchico, aiutata tale Bellini Giorgio e Fontani Adolfo a fornire a bande armate di disertori generali alimentari, proficui massacrati militari. Gli iscritti al P.N.F., traditore del Fascismo, deferito al tribunale militare di guerra di Firenze e al Tribunale speciale provinciale.
Tenente colonnello Palmarelli Tullio, aderente ad una associazione segreta, aiutava con ogni mezzo a sua disposizione bande armate di ribelli, che si ripromettevano di agire di insurrezione in favore del re. Il Tribunale militare di guerra di Firenze.
Gradisca Paolo, nascondeva armi belliche in un deposito a Riforme beside di disertori, per il quale erano stati sequestrati materiali e renari alimentari di provenienza militare. Reo confesso, deferito al Tribunale militare di guerra di Firenze.
Purtoppo questo senso lato dell'«universalismo» ha guastato più di una coscienza, ha falsato più di un pensiero, ha portato, troppe volte, più di un cattolico italiano ad una conclusione pratica diametralmente opposta a quella che doveva essere dettata dalla stessa fede; perché, in questo caso, il dilemma era ed è chiaro.

Dovere dei cattolici di servire la Patria

Il sacerdote Tullio Calcano ha scritto sul «Regime Fascista» un assennato articolo sul «Supernazionalismo e antinazionalismo» in riferimento al pensiero dei cattolici italiani, concludendo che noi italiani, per formazione mentale e, soprattutto, per tradizione civile e religiosa, siamo, prima di tutto, cittadini della città di Dio e del Regno di Cristo in terra, poi della Patria. E si intende, della Patria terrena.

Photo Lucio

La chiamata a raccolta

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi. Il Ministro della Difesa Nazionale Graziani, a seguito del suo precedente bando, ha disposto quanto appresso.

La resistenza germanica

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei. Dichiarazioni del generale britannico Kirk.

La chiamata a raccolta

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi

La chiamata a raccolta dei paracadutisti e dei carristi. Il Ministro della Difesa Nazionale Graziani, a seguito del suo precedente bando, ha disposto quanto appresso.

La resistenza germanica

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei

La resistenza germanica non minata dagli attacchi aerei. Dichiarazioni del generale britannico Kirk.

Brigantesco furto alla Banca Popolare di Pavullo 35.000 lire in contanti e 100.000 lire di assegni asportati

Il Direttore, pur facendo presente l'ora tarda, fu costretto ad aderire alle richieste, non sospettando delle intenzioni del pseudo agente.

Improvvisamente però si vide puntate contro le rivoltelle, con l'impressione mani in alto e la consegna delle chiavi della cassaforte; altro non gli restò che accompagnare i tre individui alla stanzetta attigua Banca Popolare, ove gli impiegati, che ancora vi si trovavano per lavoro straordinario, stupiti, furono costretti ad imitare il Direttore ed alzare le mani.

Dalla cassaforte furono asportate 35.000 lire circa in contanti e 100.000 lire in assegni circolari.

Patò il colpevole feroce agente di polizia firmavano il foglio di colpa giustificando il prelievo del denaro e rinchiudevano tutti gli impiegati nella stanza metallica della cassa con l'intenzione di ucciderne solo dopo trascorsi 20 minuti.

I banditi non hanno asportato una consistente somma di valori bollati e hanno rispettato anche del denaro liquido giacente sulla scrivania del rag. Pallarini avendo saputo che era di sua proprietà.

Dall'audace colpo si stanno occupando l'arma dei Carabinieri e la guardia Repubblicana per individuare i colpevoli.

La Gazzetta ufficiale Pubblicazione di recenti decreti Roma, 12 gennaio

Ecco il sommario della Gazzetta ufficiale n. 32. Decreto del Duca reale, Repubblica Sociale Italiana 20 novembre 1942-XXII.

Decreto legislativo del Duca 20 novembre 1942-XXII. Istituzione di una sezione speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici presso la sede del Ministero stesso nell'Alitalia settentrionale.

# CRONACA DI BOLOGNA

## IL CENTRO DI ARROUOLAMENTO PRESSO LA FEDERAZIONE FASCISTA

Con il 10 febbraio p. v. avranno regolarmente inizio le operazioni, con modalità che verranno rese note

La Federazione fascista repubblicana comunica: Si presentano alla Federazione numerosi fascisti, chiedendo chiarimenti circa la mobilitazione ordinata dal Segretario del Partito. Si conferma che essa avrà inizio dal primo febbraio p. v., con le modalità che saranno presto rese note.

Anche presso la nostra Federazione e dunque in via di avanzata costituzione il Centro di arroouolamento volontario, che a partire dal primo febbraio, prenderà in forza tutti i fascisti che già sono stati iscritti.

Saranno presto forniti più precisi particolari circa l'organizzazione e il funzionamento di questo nuovo istituto, ma non possiamo non rilevare fin da ora la portata di questo Centro, che si allaccia direttamente alla struttura e preparazione volontaria espressa dal fascismo repubblicano fin dallo storico rapporto di Verona: la volontà del combattimento.

Supremo obiettivo del rinnovato fascismo è infatti quello di riportare l'Italia sulle linee del fuooco, e obiettivo condizionale tutti gli altri, sovranamente in urgenza e importanza. L'imminente trasformazione di tutte le Federazioni in centri di arroouolamento, e di tutti i fascisti in combattenti, è un fatto che insomma un atto di virile consapevolezza del dovere; un atto che deve più spicciamente esprimersi dal cuore e dalle menti dei cittadini che, per le idee e per le spacciate, si sono assenti.

Il provvedimento risponde, d'altronde, alla diffusa aspirazione che, nelle libere assemblee del Partito, i fascisti ripetutamente e ardentemente ebbero a esprimere. Essi erano, fino a ieri, moralmente mobilitati al servizio della Patria, oggi lo sono anche di fatto. Dopo avere chiesto il rinvio dell'organizzazione statale, oggi si apprestano alla prova più dura e decisiva, nella quale saranno di esempio all'intero popolo italiano.

Tutto è fatto per la guerra, in tutto e per tutto, per la Repubblica Sociale, che è Stato e regime di popolo, tutto è fatto per la vittoria dell'Italia.

Consegna di tessere agli iscritti di Partito repubblicano La Federazione fascista repubblicana comunica: Gli aderenti al Partito fascista repubblicano, in esecuzione della Circolare n. 22, del 10 gennaio 1942, dovranno consegnare in un fascicolo, con due fotografie formate tessera.

Corrispondenze di prigionia in ginecchia alla Croce Rossa Quarto elenco di messaggi e comunicazioni di prigionia giunte presso il Comitato Croce Rossa Italiana - via S. Petronio Vecchio, 30.

## La stagione sinfonica al Teatro Comunale

Come abbiamo annunciato, giovedì 20 gennaio p. v. avrà inizio, alle ore 15, al Teatro Comunale, la stagione dei concerti sinfonici che ha suscitato larghissimo interesse nel pubblico bolognese.

Continuano le richieste di abbonamento che hanno già coperto moltissimi dei posti disponibili e ciò fa sì, d'ora in poi, di preferire il migliore successo della Stagione.

Ecco l'interessantissimo programma del primo concerto, che sarà diretto dal maestro Gianandrea Gavazzeni, con la partecipazione dei violoncellisti Camillo Obiacki.

Berthozon - Esmont (introduzione di Beethoven). Gavazzeni - Conti di operai lombardi - Rude e sostenuto. Moderato e grave - Rapido e marcato. (Prima esecuzione a Bologna).

Boccherini - Concerto in si bem. per violoncello e orchestra. Allegro moderato - Adagio. Rondo (Allegro). Franck - Sinfonia in re min. Adagio - Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegro.

Nella impossibilità di far pervenire un diretto invito all'interessato, l'Ente Autonomo del Teatro Comunale prega tutti coloro - Enti e privati - che contribuiranno alla costituzione dell'Ente stesso, di voler presentarsi al rinvio per l'anno 1944 della speciale tessera di libero accesso al teatro, rivolgendosi al Teatro Comunale (Largo Respighi, 1) dalle ore 9 alle ore 12, di ogni giorno ferialmente.

Scipia e la Boratto domenica al Comune Viva l'attesa per il concerto Scipia-Boratto che avrà luogo domenica prossima alle ore 15, al Teatro Comunale. Il Teatro Scipia, l'insuperabile interprete di Artusiano e di Zilberstein, non ha bisogno di presentazione mentre di Caterina Boratto è ancora vivo il successo ottenuto al San Carlo di Napoli e, recentemente, a Verona, Modena e Trieste.

Refezione scolastica in provincia Teri, a San Giorgio di Piano e nelle frazioni di Cinquanta e di Fontana, si è iniziata la refezione scolastica. L'ON.B. Risulano assistiti 223 bambini appartenenti a famiglie di 100 nuclei abitati e di 100 famiglie di operai.

CONTO IL MERCATO NERO Sequestro di 18 capi bovini non conferiti all'ammasso Le severe disposizioni emanate dal competente organo, per la repressione del mercato nero e per la disciplina del conferimento agli ammassi dei capi di bestiame, hanno già avuto, nella nostra provincia, l'impetuosa applicazione da parte delle autorità di pubblica sicurezza, e di questa rigorosa vigilanza che la Guardia Nazionale Repubblicana e i Carabinieri vanno svolgendo con inflessibile energia.

## Segnalazioni SPETTACOLI D'OGGI

SIRENE SIRENE... MANZONI - «Allarme in N. 3. K. Hansen. Suona; Francaise Mod. MODERNISSIMO - «Fragoranti» con Ester Sklay. CENTRALI - «Non il lascio più» con Ester Sklay. IMPERIALE - «Mani liberate» con Ester Sklay. INFERIALE - «I nostri sogni» con De Sica, Mercaderi, la visione.

OGGI GIOVEDI' AL MEDICA INCONTRI DI NOTTE con Carla del Poggio - Leonardo Cortese - Paolo Sloppa Sulla scena: grande successo della Comp. Frontal-Farero

LA RADIO Programma del 13 gennaio Giovedì radio: ore 7.15; 8.15; 9.15; 10.15; 11.15; 12.15. Trasmissioni musicali: 7.25 musica popolare; 8.25 musica leggera; 9.25 musica classica; 10.25 musica da camera; 11.25 musica da sala; 12.25 musica da camera.

Genoveffa Sacchetti ved. Versura Costoro, ne danno il triste annuncio i figli: GIUSEPPE, ALBERTINA, GISELLA, VERA, LILIANA, GIOVANNI, BENVENUTO, DIDIMO, ARTURO, CANDIDA, MARIA, i fratelli, le sorelle, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Contardo Barbieri La moglie RINA RAMINI, la mamma, i fratelli e le sorelle ricordano agli amici e conoscenti. Verrà celebrata alle ore 9.30 in Chiesa in presenza della Chiesa della Sacra Famiglia (Meloncello).

Stato civile 13 Dicembre 1942 NATE: 5 - Zani Vanni; Piero Michele; Drusiani Anna; Pesci Emilia; Beltrami Anna. MORTE: 15 - Rambaldi Preside; 6 - Casali. Via S. Vite 295; Zaccari Marianna, a 73, casalinga, Via Mondo 10; Montessori Dott. Giambattista, a 29, infermiere, Via S. Maria 10; Nenni, a 47, impiegato, Via S. Maria 10; Maria Teresa, m. g. 22, S. Orola; Lambertini Luigi, a 69, zingaro ambulante, S. Orola; Guastaldi Maria, a 69, casalinga; Orola; Gazzotti Albina, a 66, casalinga, S. Orola; Zini Athos, m. g. 26, S. Orola; Peruzzi E. a 62, ferroviere, S. Orola; Mazzoli Maria, a 61, casalinga, S. Orola; Nucci Adelaide, a 61, religiosa, C. A. Pizzardi; Pascucci Francesco, a 61, bracciante, C. A. Pizzardi.

Trasporti auto e ferroviari ricerche, reclami, richieste carti convegni. Soc. FARO, Casalecchio, Marconi 5, Tel. 20237.

FIOCCI BIANCHI MARIA TERESA e GIULIA BERTO BINI con il piccolo RENATA Tavernola Emilia 9 Gennaio 1942

PIERA MARIA GRAZIA Sussolito di Modena, ex 14, 4 Gennaio 1942

AGENZIE agricole amministrative... AGENZIA agricola amministrativa... AGENZIA agricola amministrativa... AGENZIA agricola amministrativa...

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...

ANNUNZI SANITARI Prof. T. GUERRIERI specialista in malattie Genito urinarie, Venere, Pelle (recupero stitico) Via Emilia 78

Disinfezioni ANTISAPRIL Reg. Min. Int. 99-41 In vendita presso le Farmacie Deposito: AMATO FESTI Via Musei n. 4 - Bologna

CASSETTA libreria per scollati LIBERA SUBITO a Km. 32 da Bologna VERA OCCASIONE TELEFONARE 21-894

Signal GOVERNANTE conoscenza tedesca per ufficio civile. Massime referenze. Scrivere Zaccari, Bologna. 1156

CURATE LE PIANTE POLISOLFURI ANSALONI. Distruggono rapidamente ogni traccia di vita parassitaria e costano poco. Ord. inst. subito al V. V. ARTURO ANSALONI Bologna Sede: VIA ORETTI N. 13 Telefono 22-259 - 26-512

ELETTROGAS MILANO offre i migliori apparecchi elettrici e a gas delle migliori marche estere e nazionali da 1000 a 2000 W. - Cucine elettriche con forno "Senking" e "Avel" - Fornelli e cucine a gas "Eletto" - Stufe a gas "Fargas"

IMMOBILI SINISTRATI Per pratiche indennizzo o riacquisto, rivolgersi a scrivente a STUDIO SPECIALIZZATO LIQUIDAZIONE DANNI DI GUERRA Via Arleri, 2 - Bologna - Telefono 23-423

2 SUGGERIMENTI A CHI TELEFONA Quando telefonate, siate BREVI, RAPIDI, CONCISI

TIPO Camera mobili e pesanti L. 1.50 per parola

ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento... ACQUISTASI piccolo appartamento...



Il n. 302 del 30 dicembre 1943 XXII della Gazzetta Ufficiale recita:

Decreto Ministeriale 19-11-943 XXII sulla nomina dei vincitori del concorso a 38 posti di inservienti in prova, ruolo per il servizio di pulizia, amministrato dall'Amministrazione generale Intendenza di finanza bandito con D. M. 10-9-41 XX;

Decreto Ministeriale 29-10-943 XXII sul trasferimento da Roma a Reggio Emilia della sede legale dell'Ente scambi commerciali e approvazione di finanze bandito con D. M. 10-9-41 XX;

Decreto Ministeriale 29-10-943 XXII sul trasferimento del Comando straordinario dell'Istituto nazionale gestione impieghi e consumo; Decreto Ministeriale 10-11-943 XXII n. 805 sul collocamento a riposo di autorità del generale di divisione Francesco Poli, Comandante in seconda del Corpo di Guardia di Finanza;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 806 sul collocamento a riposo dell'ingegnere di finanze dott. Maria Ramanelli; Decreto Ministeriale 19-11-943 XXII n. 807 sul collocamento a riposo del tenente di divisione generale del Ministero delle Finanze dott. Gaetano Buemercanti; Decreto Ministeriale 19-11-943 XXII n. 808 sul collocamento a riposo dell'autorità dell'ispettore generale nel ruolo dell'amministrazione di finanze dott. Ugo Conti; Decreto Ministeriale 10-11-943 XXII n. 809 sul collocamento a riposo dell'autorità dell'ispettore generale nel ruolo dell'amministrazione di finanze dott. Ugo Conti; Decreto Ministeriale 10-11-943 XXII n. 809 sul collocamento a riposo dell'autorità dell'ispettore generale nel ruolo dell'amministrazione di finanze dott. Ugo Conti;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 827 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi; Decreto Ministeriale 3-11-943 XXII n. 825 sul collocamento a riposo dell'autorità del direttore generale del Ministero Scambi e Valute dott. Adelfo Ricciardi;

# CRONACA DI BOLOGNA

## I problemi della vita civica in una relazione del Commissario del Comune

Come si frangono la caotica situazione autunnale - Rifugi pedonanti e villeggi suburbani - Pubblici servizi e loro eccezionali passività - 18 milioni di disavanzo nel bilancio comunale del '43

Nel pomeriggio di ieri si è riunito a Palazzo d'Accursio il Comitato straordinario di pubblica assistenza, composto, — come è noto — da rappresentanti di Enti ed Organizzazioni provinciali e comunali, nonché da professionisti bolognesi. Dopo un laborioso pomeriggio, il Commissario Prefettorio Agnoli ha fatto un'ampia relazione di cui diamo un riassunto.

### Faticosa ripresa

«Il 18 settembre — ha detto il Commissario Prefettorio — mi venne affidata l'Amministrazione del Comune, quando la difficoltà di come e a che prezzo erano quanto mai seri, ma il municipio bombardato del 25 settembre scompaginato ancor di più la vita cittadina, già sgominata dai fatti politici e militari a tutti ben noti. Gli enti, le istituzioni, le organizzazioni e gli uffici dipendenti erano subito un preventivo disorientamento, così che dovettero ricorrere alla composizione del Comitato straordinario di pubblica assistenza, allo scopo di potenziare senza alcuna spesa l'efficienza del mezza comunale, molto compromessa dagli eventi deprecati.

L'iniziativa conseguì immediati vantaggi, tanto da affrontare il bilancio del 1943, con un avanzamento del 5 ottobre, recuperando le energie umane e giovando in misura eccezionale alla cittadinanza straziata ed insanguinata. Le competenti Amministrazioni italiane e germaniche si ruppero contro il fatto che era chiamato a dare l'opera di soccorso per arginare gli ingenti danni subiti dalla nostra amata città.

Un primo ed eccellente risultato dell'apporto di intelletto e di azione di ciascuno di voi fu il bando per la mano d'opera necessaria alla rimozione delle macerie, con cui si creò una serie di fiducia nelle masse lavoratrici.

Collegati tutti i servizi pubblici, affrontammo quindi problemi di capitale importanza come la sistemazione dei sinistri, la costituzione di un ufficio di concorso e la formazione di una rete di trasporti, per approntare la città, tagliata fuori dalle ferrovie. Di giorno in giorno le amministrazioni pubbliche e civili private, conquistarono l'ordine, mentre il pubblico si asteneva dai soliti commenti di aspra critica, osservando i fatti quotidiani. Per quanto mi riguarda, ho appreso il mio eleo in tutti coloro che, con sacrifici e rischi non lievi, hanno dimostrato di nutrire il proprio dovere fino all'ultimo della faticosa ripresa, e ciò che si traduce in un'entusiasta grandine verso chi non ebbe mai a dimenticarsi l'imperativo dell'ora.

I gravi danni — continua la relazione — sofferti dall'acquedotto, dall'elettricità, dalle ingiustizie, dal gasdotto e via dicendo, richiesero imperiosamente una profonda sberleffiatura di operai, tecnici e dirigenti. In caso di crisi, le aziende coinvolte, in via civica, praticamente mozzata, imposero in dilazionabili provvidenze a favore delle innocenti vittime; così fu possibile apporre in un periodo di tempo brevissimo, che la formazione di villaggi di famiglie, cui venne subito distribuito un buon rancio quotidiano. E debbo dire che il popolo marciante ha mostrato uno spirito di disciplina non soltanto degno di elogio, ma anche di maggiori cure, presenti e future!

Da allora ad oggi — prosegue l'ing. Agnoli — molti passi avanti sono stati fatti. Ma il nostro vivo desiderio è quello di fare di più, molto di più. Il rafforzamento dei rifugi pubblici e l'approntamento di nuove trincee furono urgenti obiettivi, cui agguerrimenti con l'ausilio delle autorità, e quello di creare nuovi locali con maggiore sicurezza per la popolazione, tanto presa di mira dai bombardieri nemici. Di qui la costruzione di rifugi pedonanti, il cui numero aumenterà nei prossimi mesi, nonché la formazione di villaggi all'esterno della città o nelle zone limitrofe, per sistemare alla meglio centinaia di famiglie rimaste senza tetto. Assistere e difendere meglio il popolo è e sarà per tutto il periodo della guerra, la preminente attività delle civiche amministrazioni. Oggi, dunque, terremo ancora sull'opportunità di sviluppare questo tipo di difesa: e fin da ora propongo che tutte queste opere (trincee, rifugi, villaggi) siano intitolate a nomi di gloriosi Caduti di questa immane guerra».

### Aziende comunali

A questo punto il Commissario prefettorio ha illustrato con molti particolari gli argomenti che lui tengono vivissimi, e ha anche tutti i cittadini si rendono conto delle notevoli difficoltà presenti e future.

L'Azienda tranviaria, per esempio, ha subito enormi danni, molti dei quali sono irreparabili. Non va peraltro dimenticato che il personale tutto è sempre rimasto in linea, consentendo il ripristino di un servizio compatibile con il momento. Purtroppo il bilancio aziendale è in grave deficit ed ogni mese il passivo raggiunge le lire 600.000. Ecco perché dovranno essere rievocati le tariffe ed i sistemi di pagamento. Le molte imprese di libera circolazione sono state ridotte al minimo, mentre si è deliberato il libero accesso dei militari italiani ed una più larga distribuzione di tessere per mutilati ed invalidi. Altre importanti iniziative tecniche sono pure in corso di attuazione.

È in corso la situazione dell'azienda del Gas, colpita nella sede e negli impianti, tanto che l'erogazione quotidiana è molto ridotta. Anche qui il per-

## Fuori legge a tutti gli effetti

I militari che non risposero al controllo dichiarati tali da un bando del Comando Regionale di Bologna.

La Prefettura comunica il seguente «Bando» del Comando militare regionale dell'Emilia: Il Ministero della Difesa Nazionale con decreti n. 14 e 15 del 15-10-43 ordina un richiamo alle armi, per controllo, delle seguenti categorie di ufficiali e sottufficiali:

1. Ufficiali: a) in servizio permanente effettivo di qualsiasi arma, corpo o servizio, anche se in licenza; b) in servizio di riserva; c) in servizio sedentario quali invalidi di guerra di qualsiasi arma, corpo o servizio, ed i complementi di 450.000 d'età; d) colonnelli e tenenti colonnelli o maggiori, il 10 per cento di età; e) tenenti o sottotenenti; f) di complemento dei ruoli tecnici o dei servizi (compresi quelli del corpo degli ufficiali in congedo della Giustizia Militare) i quali non abbiano superato il 60° anno di età se Ufficiali Superiori o il 50° anno di età se Ufficiali inferiori.

2. Sottufficiali: a) riformati ed in carriera continuativa, anche se dichiarati idonei al solo servizio di complemento; b) riassunti in servizio sedentario; c) delle categorie in congedo che non abbiano superato il 35° o non di più di 40 anni di età; d) maggiori, il 40 per cento se marescialli.

La presentazione doveva aver luogo entro il 15 dicembre 1943, come fu annunciato a mezzo dei giornali.

La seconda rappresentazione del Rigoletto, annunciata per sabato prossimo, al Teatro del Rigoletto, è stata rimandata alla domenica successiva, sempre alle ore 15. Principali interpreti saranno, come già si è detto: Carlo Tagliabue, Magda Piccini, Gianni Toni, Lina Zanetti e Corrado Zamboni.

## SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - «Segno di Robin Hood»; Fantasio Musicisti; MODRANESICO - «Ost vi»; VALLI, R. BRAZZI, F. GIACCHETTI; CENTRALE - «Non ti lascio più»; P. WESSELI, A. HORBIGER; NOBADIALLA - «Treno crociato»; IMPERIALA - «Tanti sogni con»; ASBRA (ex Saveria) - «Ore 14»; MEDICA - «Ore 14»; «Incontri di notte» e var. Compagnia Fronzi, successo.

## DIVERTIMENTI E RITROVI

Teatro del Corso DOMENICA alle ore 11 RIGOLETTO col baritone Carlo Tagliabue, soprano Maria Ferrara, basso Corrado Zamboni, tenore Maestro ADOLFO ALVIAI. Le prenotazioni si ricevono al botteghino del Teatro dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

## «Rigoletto», domenica al Corso

La seconda rappresentazione del Rigoletto, annunciata per sabato prossimo, al Teatro del Rigoletto, è stata rimandata alla domenica successiva, sempre alle ore 15. Principali interpreti saranno, come già si è detto: Carlo Tagliabue, Magda Piccini, Gianni Toni, Lina Zanetti e Corrado Zamboni.

## Gianni Biancini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito ANTONIO, e gli GENOVESE con la moglie MADDALENA ANGIOLINI ed i nipotini: GIOVANNA con il marito GIORGIO BIGNAMI e nipotini; dottor UMBERTO. - Bologna, 13 gennaio 1944.

ANNUNZI SANITARI Dr. D. TASSONI delle Cliniche di Parigi Malattie Veneree e Pelle Via S. Stefano n. 13 - Bologna, ore 8-12 e 15-19, domenica 9-12

Il Dr. F. CABASSI Specialista in malattie della pelle e ginecologia

Prof. P. TARCHINI Docente Università di Bologna

Prof. M. VALLI Docente di Zoologia - R. Univ. di Modena - Dtr. Osp. Sanzotteri

Dott. S. CECCONI della Clinica Oculistica di Bologna

Dr. E. GURASCHI Specialista malattie Veneree e della Pelle

CURATE LE PIANTE POLISOLFURI ANSALONI

Bieticoltori

COMUNE DI BOLOGNA (Certa di 7a emissione)

Orari dei tranvai

Fra i militi della Contrarea

La nuova corsa in vigoro

FIOCCHI BIANCHI

MAURO

Case colonica in flames

numeri del lotto

NOTE DI CRONACA

Il burro

NOTE DI CRONACA

quest'anno più che mai, l'interesse del Paese ed il Vostro esigono che la bietola da zucchero sia coltivata intensamente e sapientemente.

quest'anno più che mai, l'interesse del Paese ed il Vostro esigono che la bietola da zucchero sia coltivata intensamente e sapientemente.

quest'anno più che mai, l'interesse del Paese ed il Vostro esigono che la bietola da zucchero sia coltivata intensamente e sapientemente.

quest'anno più che mai, l'interesse del Paese ed il Vostro esigono che la bietola da zucchero sia coltivata intensamente e sapientemente.

quest'anno più che mai, l'interesse del Paese ed il Vostro esigono che la bietola da zucchero sia coltivata intensamente e sapientemente.

quest'anno più che mai, l'interesse del Paese ed il Vostro esigono che la bietola da zucchero sia coltivata intensamente e sapientemente.

quest'anno più che mai, l'interesse del Paese ed il Vostro esigono che la bietola da zucchero sia coltivata intensamente e sapientemente.

NUOVA STRUTTURA DELL'ECONOMIA ITALIANA

La socializzazione delle aziende
deliberata dal Consiglio dei Ministri

Lo Stato assume la gestione di tutte le imprese essenziali all'indipendenza del Paese - Partecipazione dei lavoratori all'amministrazione e agli utili degli organismi a capitale privato

SI COMINCIA

Ciò che ha deciso ieri il Consiglio dei Ministri è il vero inizio della rivoluzione nel campo economico in armonia coi postulati fascisti repubblicani di Verona.
La repubblica sociale fa sul serio e prende la via giusta schierandosi nettamente dalla parte del lavoro.

L'armamento deve essere fiancheggiato, anzi alimentato da una ripresa politica spirituale e dalla propaganda dei fatti. I provvedimenti del Consiglio dei Ministri avviano in pieno questa fase di attività nella repubblica sociale, e noi ce ne rallegriamo all'unanimità d'ogni suggestione miracolistica o demagogica che non è nel nostro temperamento né si accorda con le nostre esperienze.

traditi e traditori, anzi consideriamo immorale questa concezione capace soltanto di incatenare i buoni italiani a un nuovo equivoco.
A Verona si era chiesta la condanna dei traditori, e la condanna è venuta. A Verona si era chiesta la repressione del sistema di sfruttamento capitalistico, e oggi il Consiglio dei Ministri agisce di conseguenza.

do di Stazione è preposto un sottufficiale.
Art. 12 - Con il regolamento del Corpo saranno emanate le norme relative all'ordinamento, alla dipendenza e alle attribuzioni dei vari uffici e funzioni della Polizia repubblicana.

procedimento davanti alla Commissione speciale per la devoluzione allo Stato del patrimonio di non giustificata prevenzione un decoro ministeriale riguardante l'istituzione nella sede di guerra del Ministero della Giustizia dell'ufficio superiore del capo dei servizi; un decreto ministeriale concernente la nomina del dott. Giulio Antonio Berardelli a direttore generale per gli Istituti di prevenzione e di pena.

Premessa fondamentale

Dal Quartier Generale, 14 gennaio
Il Consiglio dei Ministri si è riunito, alle ore 10, sotto la presidenza del Duce; segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

quello dei rappresentanti eletti dall'assemblea degli azionisti.
Nelle aziende individuali e in quelle per le quali l'atto costitutivo e lo statuto prevedono un amministratore unico, verrà ugualmente costituito un consiglio di operai, impiegati e tecnici di almeno tre membri, oppure il numero necessario per rappresentare complessivamente almeno cinquanta lavoratori. Nei casi in cui lo Stato partecipi alla formazione del capitale delle aziende, nel consiglio di amministrazione entrano anche i rappresentanti dell'Istituto di gestione.

Art. 4 - Le prerogative, le competenze, le funzioni e le attribuzioni spettanti a ciascun organo saranno in nessun caso inferiori a quelle previste dalla legge per circoscrizioni di tempo e di luogo a quelle corrisposte al pari grado delle corrispondenti delle Forze Armate e della Guardia nazionale repubblicana, senza bisogno di apposite disposizioni legislative o regolamentari.

Art. 14 - Il regolamento dell'ufficio di Stato per la Marina, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti schemi di decreto:
Schema di decreto relativo alla nomina del Capo di Stato Maggiore della Marina. Si è ritenuto necessario scindere in due cariche di Stato Maggiore di Stato per la Marina da guerra e di Capo di Stato Maggiore della Marina da pace.

MINISTERO DELLE FORZE ARMATE: Su proposta del Sottosegretario di Stato per la Marina, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti schemi di decreto:
Schema di decreto relativo alla nomina del Capo di Stato Maggiore della Marina. Si è ritenuto necessario scindere in due cariche di Stato Maggiore di Stato per la Marina da guerra e di Capo di Stato Maggiore della Marina da pace.

Controllo di attività

Lo Stato, a norma della dichiarazione nona della Carta del Lavoro e dei postulati programmatici del primo rapporto del Partito Fascista Repubblicano di Verona, assume la gestione diretta di aziende e stabilimenti di produzione e di servizi essenziali per la indipendenza economica e politica del Paese, nonché di imprese fornitrici di materie prime o di energia e di altri servizi indispensabili al regolare svolgimento della vita economica del Paese.

Art. 5 - La Polizia repubblicana è costituita dai seguenti uffici:
1. Ufficio di Stato per la Marina.
2. Ufficio di Stato per la Guardia nazionale repubblicana.
3. Ufficio di Stato per la Polizia repubblicana.

Art. 6 - Il ruolo organico del personale del gruppo A della amministrazione della Pubblica Istruzione è preposto un ufficiale superiore.
Art. 7 - La tabella organica in vigore per gli impiegati di Polizia e d'ordine è sostituita da quella stabilita col presente decreto.

Art. 15 - Per la promozione delle guardie scelte e guardie al grado di vicebrigadiere, nonché per il reclutamento delle guardie, sono istituite le seguenti Scuole di Polizia: Scuola di Polizia repubblicana, Scuola di Polizia di Stato, Scuola di Polizia di Marina. L'ordinamento e il funzionamento delle scuole di cui al presente articolo saranno precisati con apposite norme regolamentari.

MINISTERO DELLE FORZE ARMATE: Su proposta del Sottosegretario di Stato per la Marina, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti schemi di decreto:
Schema di decreto relativo alla nomina del Capo di Stato Maggiore della Marina. Si è ritenuto necessario scindere in due cariche di Stato Maggiore di Stato per la Marina da guerra e di Capo di Stato Maggiore della Marina da pace.

Amministrazione socializzata

La gestione dell'azienda, sia essa a capitale pubblico sia a capitale privato, è socializzata; ad essa prende parte diretta il lavoro. Le aziende a capitale pubblico sono amministrate da un consiglio di gestione, retto da tutti i lavoratori dell'azienda, operai, impiegati, tecnici.

Art. 8 - Presso il Ministero dell'Interno, il Consiglio dei Ministri ha approvato il seguente schema di decreto concernente la istituzione della Polizia repubblicana:
Art. 1 - La Polizia repubblicana è formata dall'Amministrazione civile dello Stato, non prosocriti dal giuramento di fedeltà prestato all'ex re all'atto della loro assunzione in servizio.

Art. 9 - Al Comando generale della Polizia repubblicana è preposto il Capo della Polizia, il quale ha il titolo di Capo del Governo, su proposta del Ministro dell'Interno. Egli è comandante, o sostituto in caso di impedimento, da ufficiale generale del Corpo della Polizia repubblicana con la carica di Capitano del Governo.

Art. 10 - Le attribuzioni della Polizia repubblicana sono esercitate dalle Questure e dai Commissariati di Polizia. Alle Questure sono preposti ufficiali di grado quinto o di grado quarto e un sottufficiale di grado settimo, detto, o nono.

Art. 11 - La Polizia repubblicana è formata dall'Amministrazione civile dello Stato, non prosocriti dal giuramento di fedeltà prestato all'ex re all'atto della loro assunzione in servizio.

La polizia repubblicana

MINISTERO DELL'INTERNO - Su proposta del Ministro dell'Interno, il Consiglio dei Ministri ha approvato il seguente schema di decreto concernente la istituzione della Polizia repubblicana:
Art. 1 - La Polizia repubblicana è formata dall'Amministrazione civile dello Stato, non prosocriti dal giuramento di fedeltà prestato all'ex re all'atto della loro assunzione in servizio.

Art. 12 - Con il regolamento del Corpo saranno emanate le norme relative all'ordinamento, alla dipendenza e alle attribuzioni dei vari uffici e funzioni della Polizia repubblicana.

Art. 13 - Per la promozione delle guardie scelte e guardie al grado di vicebrigadiere, nonché per il reclutamento delle guardie, sono istituite le seguenti Scuole di Polizia: Scuola di Polizia repubblicana, Scuola di Polizia di Stato, Scuola di Polizia di Marina.

Art. 14 - Il regolamento dell'ufficio di Stato per la Marina, il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti schemi di decreto:
Schema di decreto relativo alla nomina del Capo di Stato Maggiore della Marina. Si è ritenuto necessario scindere in due cariche di Stato Maggiore di Stato per la Marina da guerra e di Capo di Stato Maggiore della Marina da pace.

Art. 15 - Per la promozione delle guardie scelte e guardie al grado di vicebrigadiere, nonché per il reclutamento delle guardie, sono istituite le seguenti Scuole di Polizia: Scuola di Polizia repubblicana, Scuola di Polizia di Stato, Scuola di Polizia di Marina.

Gli americani ricacciati sul fronte del Nuovo Britannia

Un sommergibile penetra in un porto del Mar Rosso e affonda una grossa nave
Tokio, 14 gennaio
Nella Nuova Guinea si sono registrati scontri di carattere locale sulla penisola di Uch. Nella Nuova Britannia invece i giapponesi hanno lanciato alcuni contrattacchi sulla costa della baia di Boergan a oriente del Capo Gloucester. Due località sono state riconquistate. Gli americani ritirati hanno abbandonato un deposito di munizioni senza farlo saltare.

La lotta sempre più violenta sui fronti di Europa

Altri 105 carri armati e 50 aerei distrutti - Progressi dei contrattacchi tedeschi a nord di Venafro
Progrebisce - Gli americani duramente provati sul Garigliano e a nord di Venafro
Berlino, 14 gennaio
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 13:

L'offensiva sovietica fronteggiata

Altri 105 carri armati e 50 aerei distrutti - Progressi dei contrattacchi tedeschi a nord di Venafro
Progrebisce - Gli americani duramente provati sul Garigliano e a nord di Venafro
Berlino, 14 gennaio
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 13:

Gli americani ricacciati sul fronte del Nuovo Britannia

Un sommergibile penetra in un porto del Mar Rosso e affonda una grossa nave
Tokio, 14 gennaio
Nella Nuova Guinea si sono registrati scontri di carattere locale sulla penisola di Uch. Nella Nuova Britannia invece i giapponesi hanno lanciato alcuni contrattacchi sulla costa della baia di Boergan a oriente del Capo Gloucester. Due località sono state riconquistate. Gli americani ritirati hanno abbandonato un deposito di munizioni senza farlo saltare.

La lotta sempre più violenta sui fronti di Europa

Altri 105 carri armati e 50 aerei distrutti - Progressi dei contrattacchi tedeschi a nord di Venafro
Progrebisce - Gli americani duramente provati sul Garigliano e a nord di Venafro
Berlino, 14 gennaio
Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data 13:

L'attacco in Bosnia

al Quartier generale di Tito
Come avvenne la occupazione di sorpresa - Sequestro di importanti documenti - Il risarcimento - La situazione alla caduta...

PRODEZZE DEI PIRATI DELL'ARIA

La periferia di Roma nuovamente bombardata
Abilazioni popolari colpite a Grosseto - Due apparecchi abbattuti...

CRONACA DI BOLOGNA

Adeguato aumento di razione a chi s'è approvvigionato a grano

Il quintale distribuito in settembre durerà fino al 30 giugno invece che per un anno - Supplementi di pane a tutti i ferrovieri e loro componenti...

Restituzione dei fucili da caccia per riserva

L'Unione Agricoltori Comunione: Si avverte l'importanza di restituire l'arma, per uso di caccia, che presentarono domanda per cacciare in riserva...

SPETTACOLI D'OGGI

MANZONI - Segno di Robin Hood - Senza Fantasia Musicali - OPERETTA - Giochi di A. Vanni...

NOTIZIE ANNONARIE

Salumi - La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale: Gli esercenti sotto notati sono invitati a presentarsi il 15 e il 16 corrente mese presso la ditta indicata nel buono in loro possesso...

COMUNICAZIONI MILITARI

Giurisdizione dei Comandi regionali e provinciali - Il Segretario Generale per l'Esercito comunica: Quegli Esercenti militari che, dopo i notici avvenimenti, hanno, con l'occasione...

ROOSEVELT PAVENTA IL TRIONFO DELLO SPIRITO FASCISTA NEL MONDO

Roma, 14 gennaio - Il presidente degli Stati Uniti, con il suo messaggio al Congresso, ha dichiarato di essere preoccupato della situazione politica ideologica in cui si trova attualmente la repubblica...

TRE PRIGIONIERI RUSSI E DUE INGLESI CATTURATI

L'arresto dei favoreggiatori - Brescia, 14 gennaio - I carabinieri della stazione di Pian Dardagna, hanno arrestato alcuni serbi tra i prigionieri russi...

COMANDO MILITARE GERMANICO

Dichiarazioni delle ditte industriali e commerciali - Tutte le aziende industriali e commerciali della provincia di Bologna dovranno trasmettere, entro il 15 gennaio, un prospetto contenente i seguenti dati: 1) Intestazione della ditta o azienda; 2) genere di lavoro che viene svolto...

GIUSEPPE BACCOLINI

La moglie EDVIGIO CAMPOLLI con immutato dolore che troverà pace solo accanto a Lui nella tomba, ricorda a quanti ebbero il bene di conoscerlo...

CONCERTO SCHIPA-BORATTO

domenica al "Comuna" - Siamo alla vigilia dell'annuale concerto di Tito Schipa-Carlotta Boratto, che avrà luogo domenica, alle ore 16, al Teatro Comunale...

SERATA DELLA CANZONE

a Castel San Pietro - Al Cinema-teatro "Bios" di Castel San Pietro, si è svolta giovedì sera, una serata di canzoni con vivo successo, l'annunciata "Serata della canzone"...

IL CONSOLE MITTICA

partito in un incidente automobilistico - Torino, 14 gennaio - In un grave incidente automobilistico del paese di Vercelli, si è verificato il fatale incidente del Console Mitnica...

NOBILE LETTERA

di un suo studente fugito di casa - Milano, 14 gennaio - Lo studente Franco Guidali, da Saronno, figlio del tenente colonnello Pietro, scomparso da casa il 14 gennaio, ha scritto una lettera in cui scrive: «Prendo il tuo posto, papà»...

PAGAMENTO AL CONFERENTI

del vino alla distillazione - Molti conferenti del vino alla distillazione per la compagnia 1942-1943 hanno ricevuto il pagamento delle partite veritate...

CATTURA DI UN EVASO

Emérito ladro che costituiva l'incubo dei viaggiatori assai - Un'aggravata vicenda ha chiarito il nome della Divisione giudiziaria della nostra Questura, riuscendo a smascherare un evaso da tempo ricercato...

RAFFAELLE SERMAGNI

Ne danno il triste annuncio la sorella GIUSEPPINA, i nipoti e i parenti tutti - I funerali avranno luogo oggi sabato 15 alle ore 10 partendo dal Policlinico di S. Orsola...

UN NIPOTE DI GAMBARA

caduto in una imboscata - Verceil, 14 gennaio - La settimana scorsa, in una azione contro sbarrati, rimase gravemente ferito il milite Giuseppe Gambara...

AVVENIMENTI SPORTIVI

L'allenamento del Bologna - Giovedì pomeriggio il Bologna allenato da "Serrino" in vista dei prossimi incontri...

IL SETTIMO NUMERO DELL'ASSALTO

È uscito il settimo numero de "L'Assalto", illustrato da circa trenta fotografie - Il camerata Umanin vi racconta i segreti della Casa Bianca...

MISTERIOSA SCOMPARSA

di preziosi per 15 mila lire - Un anno fa, la signora Nerina Gombi in Rimini, residente nella viale di S. Maria, perse un mobile e la biancheria in casa della sorella Imelda...

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'ordine commerciale - L. 500 per parola - ACQUISTARE macchinari utensili...

LA RADIO

Programma del 15 gennaio - Giovedì Radio: 7.15; 8.15; 14.15; 17.30; 21.30; 23.15. Trasmissioni musicali: 12.30 musica vari; 13.30 musica leggera diretta dal maestro Segurini...

BORSE E CAMBI

BOLOGNA - 13. 14. 15. 16. - Rend. 50/97 - 31 - 54 40/0 - 11 - 11/20 - Rend. 50/81 - 75/82 - 38 - 12/20 - Rend. 50/81 - 75/82 - 38 - 12/20 - Rend. 50/81 - 75/82 - 38 - 12/20...

RIDOTTO IN FIN DI VITA

in seguito a una caduta del treno - Una grave eclapara è avvenuta l'altra mattina alla stazione di Borgo Panigale. Il trentasettenne Mario Marini, di Mortale (Fiorino), che vi lavorava, cadde da una carrozza in movimento...

AGRICOLTORE ARRESTATO

per occultamento di grano - I carabinieri di S. Agata Bolognese hanno arrestato il possidente agricolo Vincenzo Facchini...

FUCCHI BIANCHI

Il Tenente ALESSANDRO ANTONINI e la moglie MARCELLA annunciano con gioia e nostalgia delle loro primogenite...

LE MUSICHE SINCRONICHE

bandite da tutti gli spettacoli - Tassative disposizioni per l'incremento della tradizionale media italiana - Roma, 14 gennaio - Il Ministero della Cultura popolare ha impartito nuove e più tassative disposizioni...

ORARIO DI CASSA

dalle ore 8,30 alle 12 dalle 14 alle 15,30 Sabato dalle ore 8,30 alle 11

AGRICOLTORE ARRESTATO

per occultamento di grano - I carabinieri di S. Agata Bolognese hanno arrestato il possidente agricolo Vincenzo Facchini...

FUCCHI BIANCHI

Il Tenente ALESSANDRO ANTONINI e la moglie MARCELLA annunciano con gioia e nostalgia delle loro primogenite...

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'ordine commerciale - L. 500 per parola - ACQUISTARE macchinari utensili...

ANNUNZI SANITARI - Dr. D. TASSONI - Prof. P. TARCHINI - Dott. M. GARAGNANI - Titoli di Stato - LA PELLICERIA CAROLI - Semine 1944 - A. ANSALONI - BOLOGNA

VON HEUTE AB ERSCHEINT DIE DEUTSCHE ADRIA-ZEITUNG - DAS FUEHRENDE DEUTSCHE INFORMATIONSORGAN AN DER ADRIA - IL GIORNALE BENE INFORMATO - SI AVVERTONO GLI ABBONATI AL TELEFONO

DEUTSCHE ADRIA-ZEITUNG - IL GIORNALE BENE INFORMATO - SI AVVERTONO GLI ABBONATI AL TELEFONO - che le bollette (fatture) riguardanti il primo trimestre 1944 possono essere pagate agli sportelli degli Istituti Bancari, a mezzo c.c. postale e presso gli uffici T-I-M-O di Via Goto 13 e Via Leandro Alberti 3. È necessario presentarsi con la bolletta

# Basi della nuova economia

Roma, 15 gennaio. La corrispondenza repubblicana dirama la seguente nota.

La dichiarazione programmatica per la nuova struttura della impresa ha, senza dubbio, un carattere rivoluzionario, ma non rappresenta una improvvisazione. Essa rientra, infatti, nello spirito della Carta del Lavoro che già nel 1925 prevedeva la necessità dell'intervento dello Stato nella funzione economica quando manca o sia insufficiente l'iniziativa privata, o quando siano in gioco gli interessi politici dello Stato, e indicava nel controllo e nella gestione diretta le forme nelle quali l'intervento poteva attuarsi.

Ma la dichiarazione ha anche dietro di sé una ventennale esperienza, la quale ha dimostrato sul piano politico e sociale che lo Stato non può, nell'attuale momento storico, limitarsi ad una funzione puramente mediatrice fra le classi, poiché la maggior forza scanzalante delle classi capitalistiche rende vano ogni patto giuridico stabilito attraverso un meccanismo sindacale fra le categorie e sul piano politico-economico, questa maggiore forza delle classi capitalistiche riesce a dominare e a svolgere a proprio vantaggio tutta l'azione dello Stato, sostituendosi nelle sue forme supercapitalistiche come vero e proprio supercapo dello Stato stesso; è perciò necessario che lo Stato intervenga nel vivo della lotta, eliminando il prepotere del capitale e dando al lavoro una forza e una funzione effettiva.

Questo fine lo Stato può assolvere solo fino ad un certo punto con il controllo dell'attività produttiva privata, ma quando questa investe settori chiave per la continuità della stessa vitalità politica e economica dello Stato, è necessario che ad essa si sostituisca una gestione diretta da parte della collettività.

Ispirandosi alla necessità sopraindicata, la dichiarazione riformula tre fondamentali direttive: 1) la possibilità di esercitare la proprietà pubblica sulla propria attività produttiva privata, in quanto sarà possibile assegnare ad una sufficiente valutazione delle esigenze normali della vita e del rendimento del lavoro una vera e propria gestione della possibilità della produzione. E solo in tal modo sarà possibile una organica e completa disciplina dell'attività produttiva.

La terza direttiva della ripartizione degli utili è logica conseguenza del principio di

eliminazione di ogni prerogativa del capitale e della partecipazione del lavoro alla vita dell'impresa, con essa il lavoratore viene stimolato al massimo sforzo di potenziamento della vita dell'impresa, anche, invero, mentre può essere salvaguardato dalla stessa partecipazione del lavoratore alla vita dell'impresa con l'impendere ogni evasione, sotto forme varie, di parte degli utili effettivi; può venire altresì potenziata a favore del singolo lavoratore con forme varie di capitalizzazione e di investimento.

Così, dopo solo quattro mesi di governo, in condizioni estremamente difficili e gravi, la Repubblica Sociale Italiana realizza i postulati del Fascismo e getta le basi della nuova economia destinata a migliorare le condizioni del popolo e ad accrescere la potenza produttiva della Nazione.

La seconda direttiva si ispira anch'essa al principio enunciato dalla Carta del Lavoro, secondo cui il prestatore d'opera, tecnico, impiegato ed operaio, è un collaboratore attivo dell'impresa economica (Dichiarazione XII); tale principio non può avere effettiva applicazione se il lavoratore non viene condotto attraverso i suoi rappresentanti diretti a vivere la vita dell'impresa, a conoscere i particolari della sua gestione, rendendosi conto dei problemi che da questa sorgono. Solo allora il lavoratore può rappresentare più un elemento antagonista ed ostile, preoccupato unicamente di far valere i propri interessi classici, ma sarà in grado di valutare i propri bisogni e della possibilità della produzione. Solo in tal modo potranno avervi determinazioni salariali rispondenti a quel delicato equilibrio di direttive a cui si riferisce la Dichiarazione XII della Carta del Lavoro, in quanto sarà possibile assegnare ad una sufficiente valutazione delle esigenze normali della vita e del rendimento del lavoro una vera e propria gestione della possibilità della produzione. E solo in tal modo sarà possibile una organica e completa disciplina dell'attività produttiva.

La terza direttiva della ripartizione degli utili è logica conseguenza del principio di



Battaglioni dell'Esercito repubblicano, pronti a essere inviati in linea. (Foto Lacer)

## ACCANITE FASI DELLA BATTAGLIA DI RUSSIA

# Tenace resistenza delle forze germaniche e riusciti contrattacchi da Kerch a nord di Nevel

I rossi hanno perduto in due giorni 335 carri armati  
Gruppo corazzato distrutto ad occidente di Berdisce

# Aspri combattimenti in corso nella zona di Venafro

Berlino, 15 gennaio. Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica in data 14:

A nord-est di Kerch sono stati respinti violenti attacchi nemici.

Nella testa di ponte di Nicopol i bolscevichi hanno esteso i loro attacchi ad altri settori; essi sono stati respinti in aspri combattimenti.

Nella zona ad occidente di Kirovgrad le truppe tedesche hanno sbaragliato parecchi gruppi di attacco nemici. Dopo aspri combattimenti è stata lanciata una contrattacco, una falda nemica è distrutta, 19 carri armati e 30 pezzi di artiglieria nemici.

A sud e a sud-ovest di Cernass sono in corso combattimenti con il nemico che ha compiuto infiltrazioni locali.

Nel settore di Venafro i sovietici hanno sferrato anche irosi violenti attacchi che sono stati respinti in aspri combattimenti.

Negli ultimi due giorni i bolscevichi hanno perduto sul fronte orientale 335 carri armati.

Nell'Italia meridionale, il nemico attacca nel settore ad occidente e a nord-ovest di Venafro, con crescente violenza. Aspri combattimenti sono in corso.

Negli altri settori del fronte non hanno avuto luogo, all'infuori di combattimenti tra elementi avanzati presso il Garigliano, operazioni degne di nota.

Cacciatorpediniere nemici, che tentavano di attaccare la città di Civitanova sulla costa Adriatica, sono stati inquadriati dal fuoco delle batterie costiere della Marina. Dopo aver incassato due colpi e distrutti i loro mezzi sono in fuga verso sud.

La notte scorsa, alcuni velivoli britannici hanno sganciato bombe sul territorio della Germania occidentale.

Nelle ore serali di ieri, aerei tedeschi hanno attaccato obiettivi dell'Inghilterra sud-orientale.

Le nuove gravi perdite di carri armati dei bolscevichi fanno presumere che le battaglie invernali proseguiranno, con immutata violenza in tutte le zone di combattimento dei settori centrale e meridionale del fronte, anche se gli epuristi instaurano un tentativo di sfondamento, distruggendo gli carri armati avversari. Altre posizioni d'attacco sovietiche sono state così sconvolte nelle ore serali del fuoco delle artiglierie tedesche e delle batterie contraeree pesanti, che il nemico non ha più potuto passare all'attacco.

Sulla testa di ponte di Nicopol sono falliti tentativi sovietici di comprimere in uno spazio più ristretto le posizioni germaniche, con gravissime sanguinose perdite per gli attaccanti, i quali hanno perduto inoltre 12 fra carri armati e cannoni semoventi.

Nel settore di Kirovgrad numerosi attacchi sovietici non sono andati oltre la zona antistante alle posizioni tedesche. Per contro, una operazione di attacco germanico ha portato al tamponamento di una breccia del fronte, in cui le forze nemiche erano già state accerchiate il giorno precedente. Forte corazzata germanica si è penetrata in questo settore, sino all'altezza delle postazioni di artiglierie sovietiche, le quali sono state completamente sconvolte dai carri d'assalto germanici. Trenta pezzi d'artiglieria pesanti sono stati di-

# Il tradimento di Cavallero Argomenti

Un saccente moderno  
Dalla radio di New York, il sig. Fiorello La Guardia ha parlato agli Italiani; e l'Arena riferisce e commenta:

«Ecco la parte della deposizione del Maresciallo Cavallero concernente la preparazione del colpo di Stato».

Il Maresciallo Cavallero, dal forte Bocca, in data 27 agosto 1943, dichiarò al generale Giauoco Carbono quanto segue:

«Nel novembre '43, allorché S. E. Mussolini fu gravemente malato, si dovette considerare le ipotesi peggiori; ma non preoccupai quale Capo di Stato Maggiore Generale ed impartii disposizioni per tali ipotesi al generale Magli, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Ambrosio, e al Sottosegretario alla Guerra, generale Scuto. Le riunioni a tale scopo furono due: dissi chiaramente che dovevano essere pronti per assicurare nel Paese, e prima di tutto in Roma, una situazione ordinata per conseguenza del tentativo colossale deciso a cui affidare il Governo ed il Comando. Previdi che la persona sarebbe stata S. E. il Maresciallo Badoglio, al cui ordine, dissi ai miei subordinati, avrei tremato tutti quanti».

«Un inaspettato intervento della Milizia nella questione suscitò un poco le cose, però la situazione fu superata dal miglioramento del malato».

«La questione non ripiappava più nel mese di dicembre e gennaio perché tutta l'attenzione era assorbita dalla guerra in Africa. Alla fine di gennaio ho scritto il Comando, però il problema dell'alternanza di S. E. Mussolini, almeno dal Comando, ha continuato ad occuparmi. Era mio avviso che ove fosse caduta la Tunisia, quello sarebbe stato il momento proprio per risolvere la questione».

«Ricordo di avere parlato di ciò con varie persone, anche con insistenza. Ne parlai anche con il tenente colonnello Roberto di San Marzano ripulitamente. Devo aggiungere, fra quel che a questo ufficiale, fratello del mio compagno ufficiale ad un certo punto mi disse, non aveva detto in precedenza quanto pensavo e già dal novembre quanto stavo preparando. Questo mi fu detto in un momento di confidenza, ma non determinai del fatto che egli si trovava presso S. A. R. il Principe di Piemonte. Tali rapporti continuavano fino alla sera del 25 luglio».

«Del Principe Nicola parlai molto, altresì con il marchese Giovanni Visconti Venosta, vecchio amico del tempo di guerra, e si concluse insieme che conveniva faro tentare il colpo di Stato in alto loco. Visconti Venosta mi assicurò di avere provveduto per parte sua».

«Venne poi l'attacco alla Sicilia. La situazione divenne sempre più pressante. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti Venosta — ed egli lo conosco che si aveva torto — che fosse il momento di intervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il Re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delegazione, e nominare a suo posto il Principe Nicola. Il mio pensiero prese

# CRONACA DI BOLOGNA

LA RADIO

## Orari delle comunicazioni

### Dai ritardi sulla Porretta all'autolinea per Imola

Anticipazione che non ha più ragione di esistere

In tema di orari ferroviari — vedi il nostro articolo di martedì — ci sono pervenuti nuovi rilievi, di cui il più evidente si riferisce alla linea Bologna-Pistoia. È uno sciollo che parla e dice tassativamente così: «I viaggiatori della Porretta sono scontenti, più disastrosi, perché tutti i giorni ci sono essi, più precisi, cinque giorni su sette, arrivano a Casalecchio di Reno con un ritardo di 10 e più minuti di ritardo. Il che è un inconveniente per un altro complesso di circostanze tutte negative — e cioè affluenza di viaggiatori ai treni di Casalecchio, scarsi di veleggiare ecc. — di arrivare in città, negli uffici o nelle officine, non prima delle 10, 10,30, 11. Sarebbe inutile elencare i guai di un simile fatto, ma vogliamo sapere che gli organi competenti siano in grado di rimuovere in qualche modo il lamentato inconveniente. Un ritardo di 10 e più minuti è un inconveniente di un treno locale in partenza da Porretta Terme, anziché da Pistoia, verso le 8,30; ma questa è una cosa che non si può fare a meno di poter arrivare a Casalecchio con un ritardo di 10 e più minuti, e che i provvedimenti di dettaglio che ci auguriamo possano venire presi al più presto.

## Medici e ostetriche nelle ore di coprifuoco

Appositi lasciapassare verranno rilasciati agli interessati dal Questore

A proposito del lasciapassare per le ore del coprifuoco di cui abbiamo dato notizia giorni or sono, alcuni medici ci hanno scritto chiedendoci se tale lasciapassare può venire ad essi rilasciato, e quale l'autorità che lo rilascia.

La questione riveste un'importanza non indifferente. Infatti, molti cittadini, in questi ultimi tempi, si sono trovati nella penosa situazione di dover rinunciare all'assistenza medica durante le ore del coprifuoco, perché nessun medico rispondeva alle chiamate dopo le ore 20, per non incorrere in spiacevoli incidenti.

Tale riluttanza da parte dei medici è spiegabilissima, d'altra parte, sono anche giustificate le lagnanze degli ammalati che si vedono abbandonati a se stessi, proprio nelle ore in cui, generalmente, si ha urgenza di assistenza medica. Ecco infatti un caso recentissimo narrato da un medico:

Nella notte fra il 11 e il 12 corrente, alle ore 2,30 venni chiamato per un caso urgente di edema polmonare acuto, in una casa quasi sproposita in mia abitazione, nella via vicinissima a noi che trovai davanti ad una donna di 40 anni la quale rantolava, agitata, non si sentiva quasi più e non poteva parlare. Era immobilità. Praticai due iniezioni intratecicali di adrenalina, dopo delle quali il polso riprese immediatamente un corso normale e mezzo di cure incessanti (telosol e iniezioni endovenose). L'infirmità riprese la conoscenza; nel pomeriggio non presentava quasi più traccia del grave episodio notturno.

Questo è un caso perfettamente dimostrativo che, se non c'era il pronto intervento del medico, quella povera donna sarebbe certamente morta. Per il che si dovrebbe attendere fino alle ore 6 per poter mandare qualcuno ad una farmacia a prendere l'ossigeno, sempre a ragione del coprifuoco. I familiari di quella, sprovvisti come sono di telefono, non avessero un abitato di fronte ad un medico, come avrebbero potuto uscire di casa a chiedere soccorso?

In una notte della precedente settimana — ci ha narrato lo stesso medico — una persona di servizio non aveva risposto, per timore, ad una chiamata urgente che rimaneva ignorata. Ne serbo ancora il ricordo.

Di simili casi, pensiamo, ne saranno purtroppo accaduti non pochi. Tuttavia non è da pensare che le autorità competenti non si siano preoccupate di questo problema di alto interesse sociale. Infatti, dalle informazioni da noi assunte, ci è stato assicurato essere già stato disposto perché ai medici, ai sacerdoti e alle levatrici sia permesso di circolare durante le ore del coprifuoco per ragioni inerenti alla loro professione.

I lasciapassare vengono rilasciati dal Questore, dietro presentazione di un documento che certifichi la professione esercitata dal richiedente. In tal modo sarà eliminato il grave inconveniente che, giustamente preoccupando molti medici, scienziati e, soprattutto, molti ammalati.

**Quote di rivalsa per imposta sui redditi agrari**

A parziale modifica di quanto era stato comunicato, ci avverte i conduttori di poderi a mezzadria che le quote di rivalsa per l'imposta di reddito agrario (dal 1° gennaio 1943) debbono intendersi così fissate: Pianura 40 per cento; collina 37 per cento; montagna 30 per cento. La quota di rivalsa di montagna è stata disposta dalla Confederazione.

## COMANDO MILITARE GERMANICO

### Dichiarazioni delle ditte industriali e commerciali

Tutte le aziende industriali e commerciali della provincia di Bologna dovranno trasmettere, entro il 15 gennaio, un prospetto contenente i seguenti dati: 1) intestazione della ditta o azienda; 2) genere di lavoro che viene svolto; 3) numero degli impiegati (uomini e donne); 4) numero degli operai: a) operai specializzati (uomini e donne); b) operai qualificati (uomini e donne); c) manovali (uomini e donne); 5) numero degli apprendisti (uomini e donne); 6) il numero totale degli impiegati ed operai alla data del 1° settembre 1943.

Tutti i dati richiesti dal 3) al 5) debbono riferirsi alla data 31 dicembre 1943.

Questi prospetti debbono essere trasmessi, a mezzo posta, entro il 15 gennaio alla Militärkommandantur, Reparto lavoro, Bologna, viale Aldini 15.

DER MILITÄRKOMMANDANT DANNEHL OBERST UND COMMANDEUR

I moduli per la dichiarazione da inviare alla Militärkommandantur possono essere ritirati in Bologna presso la sede dell'Amministrazione Commerciali, in Via delle Rose 56, ed in provincia presso le delegazioni ed i distretti comunali.

## Dino Fantuzzi nominato Capo della Provincia

Il movimento dei Capi di Provincia, di cui diamo notizia in prima pagina, tocca anche la nostra città. Guglielmo Montanari lascia infatti il suo alto ufficio, per assumere un altro incarico, e Dino Fantuzzi lo sostituirà.

Mentre eleviamo il nostro augurio di salute e un fervido desiderio all'Esceccienza Montanari che ci lascia, porgiamo il più deferente e cordiale benvenuto al nuovo Capo della provincia.

L'Esceccenza Fantuzzi fu ufficiale combattente e volontario nella Grande Guerra 1915-18 e in quella attuale. Egli è decorato al valore militare, squadrato, comandante di squadre d'azione. Fu Federale di Cattinica e di Reggio Emilia e Commissario della Confederazione dei Commercialisti.

## Le tessere dopolavoristiche 1943

valido fino al 31 corrente

Causa il ritardo dell'inizio della distribuzione delle tessere dopolavoristiche 1944-XXII, si informa che la vecchia tessera deve essere ritenuta valida a tutti gli effetti, (sia in città che in provincia) compresa la validità per i teatri e cinematografi, e ciò sino al 31 gennaio corrente.

Pertanto, i dopolavoristi sono invitati a provvedere tempestivamente al rinnovo della tessera, per sé e per i familiari presso i quali lavorano, sia che dipendono in città, la tessera può essere richiesta anche al Dopolavoro provinciale (via Garibaldi, 3) dietro presentazione della cartolina di identità. I «bollini» per il «Sabato teatrale» si rilasciano dietro esibizione di un documento attestante che l'interessato percepisce una stipendio mensile non superiore alle 1500 lire.

## Comando germanico della nostra Piazza

Il Comando Germanico della Piazza ha trasferito la propria sede dalla Scuola di Ingegneria a Viale Carlo Popoli, 1.

## Insedimento del Tribunale Straordinario Provinciale

La Prefettura comunica: In data odierna si è insediato a Palazzo di Giustizia, conformemente agli ordini superiori, il Tribunale Straordinario Provinciale, nominato con decreto del Duce in data 23 dicembre 1943.

Il Tribunale ha il compito di giudicare i fascisti che hanno tradito il giuramento di fedeltà all'idee e tutti coloro che, dopo il colpo di Stato del 25 luglio hanno comunque, con parole, con scritti o altrimenti, denigrato il Fascismo e le sue istituzioni; coloro che hanno compiuto violenze contro la persona e le cose dei fascisti o appartenenti alle organizzazioni del Fascismo e contro le cose e i simboli di pertinenza dello stesso; coloro che, iscritti e non iscritti al P.N.F., dal 25 luglio 1943 in poi abbiano, inteso, con qualsiasi mezzo, vilipendere il Duce, il Fascismo e le sue istituzioni.

Le denunce, dirette al Pubblico Accusatore (Tribunale Straordinario Provinciale, Palazzo di Giustizia, piazza Giulio Giordani, Bologna) possono essere presentate e inviate con lettera raccomandata da chiunque, ente o privato, e debbono contenere: a) la generalità del giudicabile, per modo che sia identificabile con certezza; b) possibilmente l'indicazione precisa delle circostanze di tempo e di luogo relative alla consumazione del reato; c) i nominativi dei testimoni e i dovuti riferimenti ai documenti, quando questi non siano allegati, idonei a suffragare l'atto di accusa.

## Indennità di richiamo a impiegati in forza l'8 settembre

Il Ministero dell'Economia Corporativa, con suo provvedimento transitorio, ha disposto che tutti coloro i quali, all'8 settembre, si trovavano alle armi e per i quali era in corso tale indennità, godano dell'indennità di richiamo ed agli assegnati familiari, siano da considerarsi a tali effetti come dipendenti del servizio. In quanto agli assegnati stessi, gli avvenimenti di guerra, e per la durata di tre mesi, e cioè fino al 31 dicembre scorso, in quanto naturalmente risultò che la famiglia non è a conoscenza dove il militare sia stato richiamato.

Vi infine ricordato, che per opportuna disposizione del Comune, il teatro è stato collegato telefonicamente con i comandi sotterranei ad un ottimo, ampio e ben attrezzato rifugio.

Stanno informando che il tenore Vito Solina ed il soprano Caterina Boratto sono giunti nella nostra città, per il concerto che avrà luogo domenica 18 alle ore 15 precise. Viva l'artista per il ricordo del celebre tenore e per accogliere la Boratto, che già si è fatta apprezzare nei maggiori teatri d'Italia.

Oggi, domenica, al Corso

Oggi, domenica, alle ore 15, come è stato annunciato, avrà luogo la seconda rappresentazione di Rigoletto. Interpreti principali: Carlo Tagliabue, Magda Pignatelli, Gianni Tomi, Lina Zanetti e Corrado Zambelli. Dirigerà il maestro Alvisei. È ormai assicurato un esaurimento.

Per il sabato e la domenica successive sono attese due rappresentazioni di Traviata, con una eccezionale protagonista: Gina Cecconi.

Dal negozio di calzature di Palazzo Venezia, al n. 10, in viale M. e J. Ladi, hanno rubato, nottetempo, 18 paia di scarpe di pelle e 15 paia di scarpe di bambino del valore di 5 mila lire.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Cinema e Teatri**

**MANZONI** - «Studente di Praga», P. Weich. Scena: Fantasia Musicale.

**MODERNISSIMO** - «Noi vivi», A. Valli, R. Brazzi, F. Giacchetti.

**CENTRALE** - «Non ti lascio più», F. Wessoli, A. Horbiger.

**NOSADILLA** - «Treno crociato».

**CARDUCCI** - «Voglio vivere così».

**ROMA** - «Fuga a due voci».

**OLIMPIA** - «Interno giallo» Giacchetti.

**SORDOMUTI** - «Fantasia da Lodi».

**AURORA** - «Dagli Appennini alla Ande».

**IMPERIALE** - «I nostri sogni con De Sica, Mercader, La Viole».

**ASTRA (ex Savalia)** - «Ora 14: i nostri sogni», V. De Sica.

**MEDICA** - «Ora 14: «Verso il sole» e varietà canzoni e ritmo».

**MANZONI** - «I visioni per l'Italia».

**MODERNISSIMO** - «Noi vivi», A. Valli, R. Brazzi, F. Giacchetti.

**CENTRALE** - «Cadetti di Smolensk».

**IMPERIALE** - «I nostri sogni con De Sica, Mercader, La Viole».

**NOSADILLA** - «Capitan tempestoso».

## SPETTACOLI DI LUNEDÌ

**Cinema e Teatri**

**ASTRA (ex Savalia)** - «Ora 14: i nostri sogni», V. De Sica.

**MEDICA** - «Ora 14: «Verso il sole» e varietà canzoni e ritmo».

**MANZONI** - «I visioni per l'Italia».

**MODERNISSIMO** - «Noi vivi», A. Valli, R. Brazzi, F. Giacchetti.

**CENTRALE** - «Cadetti di Smolensk».

**IMPERIALE** - «I nostri sogni con De Sica, Mercader, La Viole».

**NOSADILLA** - «Capitan tempestoso».

## SPETTACOLI DI LUNEDÌ

**Cinema e Teatri**

**ASTRA (ex Savalia)** - «Ora 14: i nostri sogni», V. De Sica.

**MEDICA** - «Ora 14: «Verso il sole» e varietà canzoni e ritmo».

**MANZONI** - «I visioni per l'Italia».

**MODERNISSIMO** - «Noi vivi», A. Valli, R. Brazzi, F. Giacchetti.

**CENTRALE** - «Cadetti di Smolensk».

**IMPERIALE** - «I nostri sogni con De Sica, Mercader, La Viole».

**NOSADILLA** - «Capitan tempestoso».

## Auguri dalla Balcania Cinquant'anni di matrimonio

Con un ritardo di oltre quindici giorni, ma ugualmente gradita, ci è giunta la seguente lettera da due legionari della nostra terra:

«Caro «Carlino»,

Sempre memore del nostro caro e vecchio giornale, dopo la ridda dei tragici avvenimenti che si sono abbattuti sul nostro lavoro di popolo, approssimandoci le feste natalizie, noi, che viviamo in un lontano lembo della Balcania, sentiamo il bisogno di porgerci a te e ai tuoi redattori e collaboratori il nostro migliore augurio. È l'augurio schietto e sincero di un legionario della nostra terra, il quale conosci della grande fedeltà e fedelissimi agli originali postulati fascisti — il proprio sentimento di «rendere noto ai cittadini della «X Legione» la propria fede e la propria irrisolvibile certezza che, quanto prima, ci saranno fatti sistema, per insostituibilmente stroncare quel sistema che ancora si accampa sul sacro suolo della Patria.

Clemente Ravai e Romano Nicosia (ex Ravai) - Fald Post 4055.

La eloquente lettera reca la data del 23 Dicembre u. s.

## Bolognese vittima di una morale aggressione

Vittima di una brigantesca aggressione a scopo di rapina, è deceduto il nostro cittadino, il dott. Mario Montanari, vice direttore della Montecatini; uno dei più proventi concettori del mercato internazionale. Egli aveva recato, specialmente all'America latina, un alto spirito di italianità.

Forgiato e nostro vive condogliante al generale Gino Montanari, che legge un nostro importante anniversario del loro felice matrimonio.

## Dono di primavera

un gioiello, gaio, vivace e sentimentale diretto da Erich Eugel.

Interpreti principali: Emil Jannin, Maria Landrock, Victor De Kova.

È uno dei più grandi successi della cinematografia Europea.

Sulla scena: un nuovo divertente spettacolo vario.

## Teatro del Corso

OGGI alle ore 15

**RIGOLETTO**

col baritone Carlo Tagliabue, soprano Maria Ferrara, basso Corrado Zambelli, tenore Gianni Tomi.

Maestro ADOLFO ALVISEI. Le prenotazioni si ricevono al botteghino del Teatro dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

## Arresto di tre negozianti per contrabbando di pesce

Sviluppando a fondo la lotta contro il «mercato nero», la Questura ha ora rivolto la propria vigilanza sulle evasioni alla disciplina del mercato del pesce. Pertanto, sono stati arrestati, perché gravemente indiziati di contrabbando di pesce, i seguenti negozianti: Cesare Arzuffi di Gaetano, d'anni 52; Amedeo Facini di Albino, di anni 65; e Edmo Mori in Lambertini, di 51 anni, tutti di Albino.

## Retata di venerdì vaganti

La Questura ha proceduto al «fermo» di una cinquantina di «fermi» e nel pubblico esercizio. Dopo i necessari accertamenti sanitari le peripatetiche non domiciliate a Bologna saranno inviate d'ufficio al loro paese d'origine.

## «Fermo» di una donna che aveva carne di contrabbando

I carabinieri di Casalecchio fermarono, ieri l'altro, tale Angela Marchionni, di Sabotino, di anni 38, da Vergato e residente a S. Benedetto Val di Sambro, la quale recava un grosso involto contenente 12 chilogrammi di carne di vitello, di cui non sapeva precisare la provenienza. La Marchionni è stata trattata. La carne sequestrata.

## MONTE DI BOLOGNA - Pegni che saranno venduti al pubblico

Incanto dal 17 al 22 gennaio. Eretti nei preziosi sino alla polizza n. 52105.

## Manca L. 500

a chi riporterà gatto d'Angora bianco - spuntate orecchie - caro ricordo. Spini, via Bellacosta n. 9, Bologna.

## Agende Blocci per il 1944

Calendari murali e prezzi di saldo - Grafiche MIGNANI, Battistini, 5.

## FIOCCHI BIANCHI

GABRIELLA e MICHELE OLSEWICKI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito.

FABRIZIO MARIA Bologna, 24 Gennaio 1944 Viale Gozzadini n. 21

LELANA e BRUNO CAVALLERI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito.

MADRUZZO Bologna, 15 Gennaio 1944 casa di cura Prof. Pansa Via Dante, 15

MARIA e MARIO BIGONI uniti al nome GUALTERIO RASP annunciano con gioia la nascita del loro primogenito.

AGOSTINA Casa di Cura Orettrica Zanardi Via Toscana, 92

## SPETTACOLI D'OGGI

**Cinema e Teatri**

**MANZONI** - «Studente di Praga», P. Weich. Scena: Fantasia Musicale.

**MODERNISSIMO** - «Noi vivi», A. Valli, R. Brazzi, F. Giacchetti.

**CENTRALE** - «Non ti lascio più», F. Wessoli, A. Horbiger.

**NOSADILLA** - «Treno crociato».

**CARDUCCI** - «Voglio vivere così».

**ROMA** - «Fuga a due voci».

**OLIMPIA** - «Interno giallo» Giacchetti.

**SORDOMUTI** - «Fantasia da Lodi».

**AURORA** - «Dagli Appennini alla Ande».

**IMPERIALE** - «I nostri sogni con De Sica, Mercader, La Viole».

**ASTRA (ex Savalia)** - «Ora 14: i nostri sogni», V. De Sica.

**MEDICA** - «Ora 14: «Verso il sole» e varietà canzoni e ritmo».

**MANZONI** - «I visioni per l'Italia».

**MODERNISSIMO** - «Noi vivi», A. Valli, R. Brazzi, F. Giacchetti.

**CENTRALE** - «Cadetti di Smolensk».

**IMPERIALE** - «I nostri sogni con De Sica, Mercader, La Viole».

**NOSADILLA** - «Capitan tempestoso».

## SPETTACOLI DI LUNEDÌ

**Cinema e Teatri**

**ASTRA (ex Savalia)** - «Ora 14: i nostri sogni», V. De Sica.

**MEDICA** - «Ora 14: «Verso il sole» e varietà canzoni e ritmo».

**MANZONI** - «I visioni per l'Italia».

**MODERNISSIMO** - «Noi vivi», A. Valli, R. Brazzi, F. Giacchetti.

**CENTRALE** - «Cadetti di Smolensk».

**IMPERIALE** - «I nostri sogni con De Sica, Mercader, La Viole».

**NOSADILLA** - «Capitan tempestoso».

## SPETTACOLI DI LUNEDÌ

**Cinema e Teatri**

**ASTRA (ex Savalia)** - «Ora 14: i nostri sogni», V. De Sica.

**MEDICA** - «Ora 14: «Verso il sole» e varietà canzoni e ritmo».

**MANZONI** - «I visioni per l'Italia».

**MODERNISSIMO** - «Noi vivi», A. Valli, R. Brazzi, F. Giacchetti.

**CENTRALE** - «Cadetti di Smolensk».

**IMPERIALE** - «I nostri sogni con De Sica, Mercader, La Viole».

**NOSADILLA** - «Capitan tempestoso».

## Auguri dalla Balcania Cinquant'anni di matrimonio

Con un ritardo di oltre quindici giorni, ma ugualmente gradita, ci è giunta la seguente lettera da due legionari della nostra terra:

«Caro «Carlino»,

Sempre memore del nostro caro e vecchio giornale, dopo la ridda dei tragici avvenimenti che si sono abbattuti sul nostro lavoro di popolo, approssimandoci le feste natalizie, noi, che viviamo in un lontano lembo della Balcania, sentiamo il bisogno di porgerci a te e ai tuoi redattori e collaboratori il nostro migliore augurio. È l'augurio schietto e sincero di un legionario della nostra terra, il quale conosci della grande fedeltà e fedelissimi agli originali postulati fascisti — il proprio sentimento di «rendere noto ai cittadini della «X Legione» la propria fede e la propria irrisolvibile certezza che, quanto prima, ci saranno fatti sistema, per insostituibilmente stroncare quel sistema che ancora si accampa sul sacro suolo della Patria.

Clemente Ravai e Romano Nicosia (ex Ravai) - Fald Post 4055.

La eloquente lettera reca la data del 23 Dicembre u. s.

## Bolognese vittima di una morale aggressione

Vittima di una brigantesca aggressione a scopo di rapina, è deceduto il nostro cittadino, il dott. Mario Montanari, vice direttore della Montecatini; uno dei più proventi concettori del mercato internazionale. Egli aveva recato, specialmente all'America latina, un alto spirito di italianità.

Forgiato e nostro vive condogliante al generale Gino Montanari, che legge un nostro importante anniversario del loro felice matrimonio.

## Dono di primavera

un gioiello, gaio, vivace e sentimentale diretto da Erich Eugel.

Interpreti principali: Emil Jannin, Maria Landrock, Victor De Kova.

È uno dei più grandi successi della cinematografia Europea.

Sulla scena: un nuovo divertente spettacolo vario.

## Teatro del Corso

OGGI alle ore 15

**RIGOLETTO**

col baritone Carlo Tagliabue, soprano Maria Ferrara, basso Corrado Zambelli, tenore Gianni Tomi.

Maestro ADOLFO ALVISEI. Le prenotazioni si ricevono al botteghino del Teatro dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

## Arresto di tre negozianti per contrabbando di pesce

Sviluppando a fondo la lotta contro il «mercato nero», la Questura ha ora rivolto la propria vigilanza sulle evasioni alla disciplina del mercato del pesce. Pertanto, sono stati arrestati, perché gravemente indiziati di contrabbando di pesce, i seguenti negozianti: Cesare Arzuffi di Gaetano, d'anni 52; Amedeo Facini di Albino, di anni 65; e Edmo Mori in Lambertini, di 51 anni, tutti di Albino.

## Retata di venerdì vaganti

La Questura ha proceduto al «fermo» di una cinquantina di «fermi» e nel pubblico esercizio. Dopo i necessari accertamenti sanitari le peripatetiche non domiciliate a Bologna saranno inviate d'ufficio al loro paese d'origine.

## «Fermo» di una donna che aveva carne di contrabbando

I carabinieri di Casalecchio fermarono, ieri l'altro, tale Angela Marchionni, di Sabotino, di anni 38, da Vergato e residente a S. Benedetto Val di Sambro, la quale recava un grosso involto contenente 12 chilogrammi di carne di vitello, di cui non sapeva precisare la provenienza. La Marchionni è stata trattata. La carne sequestrata.

## MONTE DI BOLOGNA - Pegni che saranno venduti al pubblico

Incanto dal 17 al 22 gennaio. Eretti nei preziosi sino alla polizza n. 52105.

## Manca L. 500

a chi riporterà gatto d'Angora bianco - spuntate orecchie - caro ricordo. Spini, via Bellacosta n. 9, Bologna.

## Agende Blocci per il 1944

Calendari murali e prezzi di saldo - Grafiche MIGNANI, Battistini, 5.

## FIOCCHI BIANCHI

GABRIELLA e MICHELE OLSEWICKI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito.

FABRIZIO MARIA Bologna, 24 Gennaio 1944 Viale Gozzadini n. 21

LELANA e BRUNO CAVALLERI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito.

MADRUZZO Bologna, 15 Gennaio 1944 casa di cura Prof. Pansa Via Dante, 15

MARIA e MARIO BIGONI uniti al nome GUALTERIO RASP annunciano con gioia la nascita del loro primogenito.

AGOSTINA Casa di Cura Orettrica Zanardi Via Toscana, 92

## Tutori per le viti nell'Emilia

I terreni profondi dell'Emilia imprimono alle viti un vigore che non possono raggiungere allorché si trovano coltivate nelle colline scarse, calcaree, argillose o nelle sabbie povere dei litorali.

Fra l'altro, anche il vento, in queste località (zone rivierasche) costringe il viticoltore a mantenere rasente terra i tralci a frutto.

Nella piana a ponente di Bologna sono coltivate varietà locali con tendenza a produrre dei rami molto lunghi, inoltre qui abbiamo la necessità di avere viti con tralci a frutto molto distanti da terra, per sfuggire ai forti geli, alle brinate primaverili ed ai danni della peronospora che, come si sa, colpiscono maggiormente le parti più prossime al terreno.

La vite esige un tutore adatto per un simile sistema di allevamento. L'Olmo comune, fino ai nostri giorni, è stato un ottimo tutore per questo sistema di viticoltura. Disgraziatamente però è apparsa una incurabile malattia alla quale esso soccombe.

Poiché nessuna specie arborea (dal Celti ed Frassini, dagli Aceri ai Pioppi) poteva soddisfare alle esigenze dei coltivatori, i quali desiderano dal tutore ottima foglia per alimentare il bestiame ed abbondanti fascine per il fuoco, abbiamo dovuto porci alla ricerca di stipi e di varietà di Olmo resistenti alla «moria». Si è trovato l'OLMO SIBERIANO, resistentissimo alla «moria», il cui fogliame costituisce un ricco alimento per il bestiame. I suoi rami crescono densi e flessibili e qualche viticoltore esigente desidera razze che non presentino queste due caratteristiche.

Per essi proponiamo l'OLMO SIBERIANO LONI BUSMAN, resistente alla «moria», con fogliame ottimo e di facile raccolta, con rami robusti molto simili a quelli del morente Olmo comune.

Per avere chiarimenti e materiale dimostrativo rivolgersi a:

**VIVAI ARTURO ANSALONI - Bologna**

Sede: VIA ORETTI N. 14 - Tel. 22-250 - 26-512  
Negozio: VIA VENEZIA N. 3 - Tel. 25-932  
Filiali a ROMA, REGGIO EM. e LITTORIA

## ANNUNZI SANITARI

**Dr. D. TASSONI**  
delle Cliniche di Parigi  
Malattie Veneree e Pelle  
Via S. Stefano n. 13 - Bologna  
ore 9-12 e 15-18, domenica 9-13

**Il Dott. G. MUZZARELLI**  
Completamento Ospedale Maggiore  
completamente ristabilito, ha ripreso le visite ambulatorie Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 10-12, 14-16 - Bologna - Via Brizio 8 - Telefono 29-212.

**Il prof. NERI**  
riceve per Malattie Nervose alla Villa Baruziana. Osservanza 23. ore ant. dei giorni feriali

**EMORROIDI VARICI**  
Cura amb. indol. senza operazione  
STUDIO MEDICO, Via Indipendenza 13, ogni mart. e ven. ore 14 (A. P. Firenze 12771 - 30-3-1937-XVI)

**Prof. Comm. O. BONAZZI**  
Docente di legislazione sanitaria  
Manitio Mentali e Nervose  
dalle 9 alle 6 e dalle 13 alle 15  
Via S. Margherita 11 - Tel. 35-934

**Prof. Dr. M. RANDAZZO**  
Ostetrico Ginecologo  
FERRARA - Consult. V. Sogari, 12, tel. 5348 - Operaz.: Casa di Cura: Casa Giovecca 174, tel. 35-48

**Dott. A. BALBONI**  
specialista Malattie Orecchio - Naso - Gola  
visita tutti i giorni dalle 15 alle 19  
in Via Gandino 35-bis - tel. 32768

**Prof. T. GUERRIERI**  
specialista in malattie  
Genito urinarie, Veneree, Pelle  
IMOLA (rispetto sfollamento)  
Via Emilia 74

**ERMA IL SUPERERO**  
contiene tutte le Ernie e rinforza la parete addominale distesa senza danneggiare i tessuti. Visite tutti i giorni in BOLOGNA, presso il Gabinetto Dott. NICELLI, via Casarate 7.

**Disinfezioni di ferite e ustioni usate**

**AMUCHINA**  
Reg. Min. Int. 100/43

In vendita presso le Farmacie.  
Deposito: Amato Festi, Via Mussi 4 - Bologna.  
A. P. Milano 37783 - 7-7-1938

**ONORANZE PAZZI**  
FUNEBRI PIAZZI  
FERRARA, Via Podestà 11-11-A  
Telefono 31-11 - 31-12 (notturno)

**«Fermo» di una donna che aveva carne di contrabbando**

I carabinieri di Casalecchio fermarono, ieri l'altro, tale Angela Marchionni, di Sabotino, di anni 38, da Vergato e residente a S. Benedetto Val di Sambro, la quale recava un grosso involto contenente 12





# PERCENTISIME

## La minaccia bolscevica sulla Polonia orientale

Le popolazioni massaccrate - Esodi in massa - Pressioni inglesi sul governo fantasma perchè ceda alle pretese di Mosca

Stoccolma, 15 gennaio. Le popolazioni dei distretti orientali dell'ex Polonia abbandonate in massa le loro terre trasferendosi verso occidente. Esse ricordano le lunghe sofferenze patite sotto il regime bolscevico e continuano ad essere ferocemente massaccrate dalle bande di partigiani ucraini, formate, armate e rifornite da Mosca. Da ventimila a trentamila contadini hanno perduto la vita dall'estate del 1943 ad oggi, in seguito agli assalti di bande armate da Stalin ai villaggi. Le autorità germaniche si sono viste nella necessità di prendere provvedimenti draconiani. Arai sono stati disarmati e gli abitanti polacchi della Volinia, i quali hanno costituito milizie per resistere ai partigiani. Questi hanno espressamente dichiarato di agire per ordine di Mosca, aggiungendo che all'arrivo dei bolscevichi tutta la popolazione polacca sarebbe stata eliminata.

Per chi conosce il profondo odio del russo contro i polacchi appare chiaro come il destino della Polonia, se dovesse dipendere dall'Unione Sovietica, sarebbe disastroso. Essa finirebbe con lo scomparire nel giro di pochissimi anni e in maniera non più radicale di quanto non avvenne nel 1795, in conseguenza della terza spartizione fra Austria, Prussia e Russia. Questo sa benissimo il Governo fantasma polacco di Londra, ed è perciò che esso si dichiara ostile ad ogni concessione ai sovietici. L'unica via di salvezza per la Polonia sta nell'appoggiarsi alla Germania, come è sempre avvenuto nei più brillanti periodi della storia dello Stato polacco.

Da Londra si ha notizia che si sono riuniti il primo ministro del governo fantasma polacco, il ministro degli Esteri polacco Roemer ed il ministro degli Esteri britannico Eden, per discutere circa la questione delle frontiere orientali della Polonia. Eden ha voluto intervenire a nome del governo inglese, evidentemente in segreto, al fine di mettere in guardia il governo polacco, perchè il governo polacco desista dal suo atteggiamento di intransigenza assunto nei riguardi delle richieste del governo di Mosca circa i confini orientali. I governanti polacchi tuttavia, non ostante l'intervento di Eden non sembrano disposti a cedere un lembo del proprio territorio ai bolscevichi. La dichiarazione di risposta alle pretese russe, attesa già per i giorni scorsi, è stata pertanto ulteriormente rinviata. È stata invece emessa definitiva di essa i rappresentanti polacchi si riuniranno di nuovo per la quinta volta a discutere. Ma non soltanto polacchi e inglesi non sono d'accordo sull'argomento, ma anche i sommersi nei confronti delle pretese sovietiche per la frontiera orientale polacca. Anche fra la stampa americana e quella inglese si palesano divergenze.

Il Daily Express scrive: « Il governo sovietico ha spianato la porta ad un accomodamento ragionevole ». Il Daily Telegraph: « La risposta sovietica non è da ritenersi ostile ». Il New York Tribune americano, definisce la nota sovietica « urgente e pretenziosa », mentre il New York Times afferma addirittura che la Russia commette un grave errore.

Lo spirito di conciliazione anni di acquiescenza dimostrata dall'Inghilterra conferma che pur di accontentare Stalin, essa non esita a smettere tutta una linea di condotta politica e le belle promesse al popolo polacco. Altrimenti, credete o no, mai solo i sovietici potranno non farle perdere la guerra e che la loro volontà va quindi obbedita.

## L'incursione su Roma

33 morti e 45 feriti nel vile attacco ai quartieri popolari - La neutralità della Città del Vaticano violata

Roma, 15 gennaio. Obiettivo dell'incursione aerea nemica su Roma sono stati i quartieri periferici popolari. Fino ad oggi il numero delle vittime ammonta ad oltre 33 e 45 sono i feriti, in gran parte donne bambini ed operai. Gli aerei, come è noto, non hanno rispettato la neutralità della Città del Vaticano, il cui cielo è stato ripetutamente sorvolato dalle formazioni attaccanti. Mentre era ancora in corso la incursione, reparti di vigili del fuoco, soldati, gendarmi, milizi dell'U.M.P.A., Croce Rossa ed agenti di polizia si sono prodigati nell'opera di soccorso. Alcuni di questi sono caduti nell'adempimento del loro dovere. Un vigile del fuoco è stato colpito da una scheggia di bomba, mentre tentava di strappare alla morte alcuni individui rimasti sotto le macerie di un edificio crollato ed è deceduto quasi istantaneamente. Il vigile Ferdinando Sabino e Acquaroli sono stati gravemente feriti.

Il Capo della provincia, accompagnato dal vice prefetto, dal medico provinciale, dall'ingegnere capo del Genio civile e da quello della provincia, ha visitato le località colpite. Successivamente si è recato a Frascati per rendersi conto dei lavori necessari per la sistemazione ed il riattamento delle zone sinistrate.

## Basi americane nelle Gilbert attaccate da aerei nipponici

Posizioni sul fiume Horn nell'alta Birmania occupate dai giapponesi

Tokio, 15 gennaio. L'avversario segue ora una nuova tattica portando i suoi attacchi da grande altezza. La difesa giapponese è però così debole organizzativa che in ogni caso riesce a sventare i tentativi nemici. È probabile — ha concluso l'ufficiale giapponese — che in questo settore avranno luogo prossimamente combattimenti aerei fra le migliori forze nipponiche e quelle americane.

Il 13 gennaio, una formazione nemica composta di 103 apparecchi, ha effettuato una incursione sulle posizioni nipponiche di Mugil, nel settore della Nuova Guinea. Gli apparecchi nemici sono stati sottoposti ad intenso fuoco delle batterie contraeree che ne hanno abbattuti 31. I danni causati alle posizioni giapponesi sono trascurabili.

Sul fronte Birmano le forze americane, nell'abbandonare le posizioni sul fiume Kan, nel settore settentrionale, hanno lasciato sul terreno molti morti, numerosi prigionieri sono stati catturati. Il combattimento è stato accanito e si è concluso con la ritirata delle unità nipponiche di parecchie posizioni situate lungo il fiume Kan. Abbondante materiale bellico è stato conquistato.

A Tokio, venerdì prossimo verrà inaugurata la sessione del parlamento giapponese.

## Il primo convegno dei dirigenti dell'Opera Balilla

Roma, 15 gennaio. Si è svolto il primo convegno dei dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla. È stato esaminato il problema della formazione dei reparti avanguardisti moschettieri, nonché, in modo particolare, quello dell'assistenza ai figli dei Caduti e degli appartenenti a famiglie sinistrate, di sfollati che si trovano in disagiate condizioni. Nel convegno, durante l'esame della situazione generale, è stato rilevato come la ripresa dell'Opera Balilla coincide con l'affermarsi sempre più deciso della forza sana della Nazione che ritrova la via giusta dopo lo smarrimento dei giorni del tradimento.



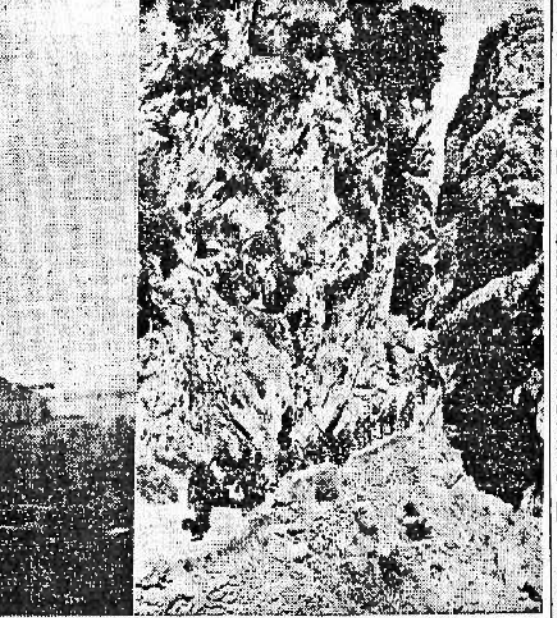
**Non prolungate eccessivamente le conversazioni TELEFONICHE!**

anche gli altri utenti hanno necessità di telefonare e soprattutto le Autorità Militari per le comunicazioni interessanti la difesa del Paese

## Difficile situazione in tutta la Corsica

Scarsità di raccolti - Dieci giorni senza pane ad Ajaccio

Roma, 15 gennaio. La caotica situazione, creata dagli angloamericani nella Corsica, è descritta ampiamente nel giornale « Liberty », edito nell'Africa settentrionale. Il giornale rileva che il patrimonio zootecnico è in continua diminuzione per mancanza di foraggio. Il prossimo raccolto si profila addirittura catastrofico. Ad Ajaccio il pane è mancato completamente per dieci giorni. Dato che il giornale viene pubblicato sotto la censura angloamericana, è da supporre che le condizioni della Corsica siano ancora peggiori.



L'avanzata tedesca d'assalto avanza accanto Colonne germaniche tra i monti della Balcania ai resti di un carro sovietico colpito in pieno rastrellano le bande comuniste di Tito

## I piani di Mosca in Africa

Roma, 15 gennaio. Il generale De Gaulle ha ricevuto l'ambasciatore degli Stati Uniti presso il Comitato francese. Secondo quanto trapela dal comunicato dramato in proposito dalla stampa algerina, il rappresentante degli Stati Uniti avrebbe consigliato al generale presidente di non opporgli troppo apertamente la costituzione del Comitato comunista dei fuorusciti spagnoli, perchè esse avrebbe riflessi dannosi nei rapporti diplomatici tra gli anglosassoni e la Spagna. Con questo passo il diplomatico nordamericano ha voluto dimostrare alla Spagna che il gioco di Stalin nell'Africa settentrionale non lo trova affatto consentaneo.

## Due rapine presso Firenze

Firenze, 15 gennaio. A Castagno, frazione del comune di San Gennaro, cinque giovani sconosciuti, armati di rivoltella, si presentavano all'esercizio di proprietà di Giuseppe Marzari, il proprietario di un negozio di far visitare negozio e abitazione. I malviventi asportarono 26 mila lire, una spilla e una catena d'oro, alcuni indumenti, bottiglie di liquori ed altro ancora.

## Misterioso assassinio di un architetto bulgaro

Firenze, 15 gennaio. Sulla strada provinciale di Scandicci veniva l'altra notte ucciso a terra, cadere per alcune ferite di arma da fuoco alla nuca e all'addome, un uomo dell'apparente età di quaranta anni. Le indagini sul caso, affidate ad esperti dai carabinieri, hanno portato alla identificazione dello sconosciuto nella persona dell'architetto bulgaro Boris Mironov, di quarantotto anni, da Sofia, di passaggio nella nostra città. Si ignorano le cause del delitto. Le indagini continuano.

## Madre di ventidue figli

Viareggio, 15 gennaio. L'altra sera dalla vicina Torre del Lago Fucini veniva ricoverata d'urgenza al nostro civile ospedale certa Giulia Benedetti del Bernardini, che era in preda alla febbre del parto. Malgrado le più attente cure della scienza, per sopravvenute complicazioni cardiache, la poveretta decedeva prima ancora di avere dato alla luce la sua creatura. La Benedetti, moglie di un operaio, lascia ben ventidue figli alcuni dei quali sono orfanelli. Aveva soltanto quarantadue anni.

## Avvenimenti sportivi

**I giovani inabili alle armi non potranno gareggiare**

Venezia, 15 gennaio. Ad evitare l'inconveniente che degli atleti dichiarati inabili al servizio militare partecipino a gare di atletica nazionale, si sono dimostrando perfettamente idonei a sostenere la dura prova d'ora in avanti, soltanto ai giovani delle classi chiamate alle armi (1922, 1924, 1925), che non abbiano ottenuto regolare esonero per inabilità e ai militari dichiarati inabili al servizio di condizione, di partecipare a competizioni di qualsiasi grado e categoria organizzate dalle Federazioni sportive dipendenti dal Coni salvo per quei particolari casi in cui l'atleta sia stato inabilitato in servizio militare, ma che non impediscano l'attività agonistica sportiva e per i quali dovrà essere richiesta la necessaria autorizzazione al commissario del Coni.

**Modena e Bologna in un interessante confronto**

Modena, 15 gennaio. Le due squadre calcistiche di Modena e Bologna disputeranno, sul terreno dello Stadio Marassi, un incontro amichevole che dovrà mettere in evidenza lo stato attuale di preparazione delle due squadre che si preparano a disputare il campionato spallano. È un simpatico ritorno alla tradizione, tanto più che le due squadre si sarebbero ritrovate nel campionato nazionale di serie A, al quale il Modena è stato promosso, se si il torne sia stato promosso, se il torneo si fosse regolarmente effettuato.

Non conosciamo il rendimento attuale del Bologna, che ha fatto qualche breve apparizione in queste ultime settimane, ma non dubitiamo sul grado di preparazione e sulla classe degli atleti modenesi, una volta che si sia conclusa la fama nazionale ed internazionale. Certo è che i canarini, i quali scenderanno in campo nella prossima formazione di domenica scorsa, hanno necessità di riscattare immediatamente il paguro subito contro le Fiorentine e l'Inveruno ottenuto dallo Spezia sul terreno del « Marzari ».

I modenesi hanno svolto durante la settimana un proficuo allenamento. Ecco i loro formazioni: Silligardi; Galli; Veliani; Maleroli; Stefanini; Uneddu; Santoni; IV; Bellini; Bani; Bulgarelli; Eiliani.

Il Bologna scenderà in campo in questa probabile formazione: Vanni; Zerbin; Ricci; Cacciari; Tabarelli (Maini); Marchi; Magli; Bivanti; Baldini; Puricelli (Galanzi); Nardi; Minelli (Risaldi).

## 1600 navi alleate colate a picco nel 1942

Berlino, 15 gennaio. Nel 1942, l'anno che ha fruttato più vittorie di tutta la guerra ai sotmarini germanici, le unità alleate affondate raggiunsero, secondo una recente statistica, la cifra di 1600 navi. Occorre rilevare che questi sono successi conseguiti dai sommergibili germanici e non comprendono quindi le numerose affermazioni riportate dalla « Luftwaffe » dalle reti di mine, ecc.

## 83 unità in riparazione ad Aigesiras e a Gibilterra

La Linea, 15 gennaio. Nella baia di Aigesiras 62 navi mercantili di diverse tonnellaggio e nazionalità, una corazzata del tipo Warspite, due cacciatorpediniere francesi, quattro torpediere britanniche, dieci corvette e un sommergibile olandese sono in bacino di carenaggio in conseguenza dei gravi danni subiti che richiederanno molti mesi di lavoro, per essere riparati.

A Gibilterra si trovano in riparazione la petroliera inglese « 406 », il cacciatorpediniere « 67 » e un incrociatore leggero, che hanno sofferto considerevoli avarie.

## Bande disperse in Bosnia e nell'Albania centrale

Berlino, 15 gennaio. Da fonte autorizzata si apprende che ad ovest di Bagnalua nella Bosnia orientale, una unità motorizzata tedesca ha disperso con l'appoggio delle armi pesanti una grossa banda comunista, che aveva preso parte al fallito attacco contro la città. In questa azione sono periti 208 banditi e numerosi altri sono stati fatti prigionieri.

Inoltre nell'Albania centrale una compagnia di cacciatori da montagna tedeschi ha attaccato una banda nemica di modeste proporzioni; parecchi banditi sono caduti sul terreno della lotta e 30 sono stati catturati. Da parte tedesca, nessuna perdita.

## Divieto di indossare la divisa agli ex militari del disciolto esercito

Roma, 15 gennaio. Risultato che ex militari, appartenenti ai Corpi delle disciolte Forze armate regie, continuano liberamente ad indossare la divisa. Si comunica che: A) Contro coloro i quali indossano in pubblico la divisa, abusivamente, saranno applicate le sanzioni contenute nell'articolo 164 del Codice penale di guerra che commina la reclusione militare fino ad un anno a chiunque abusivamente porti in pubblico l'uniforme o i segni distintivi di grado delle Forze armate.

B) Coloro i quali siano in possesso di capi di corredo militare devono consegnarli alle autorità militari dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica o al carabinieri o al Podestà.

C) Coloro che conoscano che capi di corredo militare siano in possesso di privati o di enti non militari hanno l'obbligo di denunciare le persone e gli enti, soprattutto ai carabinieri o alle autorità militari più prossime, o al Podestà.

## La morte del generale Dabala

Como, 15 gennaio. Il generale di Corpo d'armata di San Gennaro, Dabala, è morto a Como all'età di 87 anni. Nobile figura e forte tempera di ufficiale il Dabala aveva percorso la sua brillante carriera nell'artiglieria. Aveva preso parte, compariando brillantemente, alla guerra Italo-turca e poi alla grande guerra 1915-18 come comandante primo della 22.ª Divisione mobilitata, dopo la difesa avanzata nord, e infine del VI Corpo d'armata mobilitato, distinguendosi per la sua capacità e per il suo coraggio. Dal 1921 era stato collocato a riposo.

## Cattura di prigionieri sulle montagne parmensi

Roma, 15 gennaio. Il ventiduesimo dicembre dalla U.P.I. dell'80.ª Legione G.N.R. venivano scovati e catturati sulle montagne parmensi i prigionieri di guerra cantiano medico Caracher, Edward Mac Ten, Newey George Eric, Ten, Shaw Donald Flechter, il primo irlandese e gli altri inglesi.

## I generi sequestrati distribuiti in dicembre

Orzanotoli, ospiti e cuccine popolari forniti gratuitamente di una ingente quantità di derrate.

Roma, 15 gennaio. L'Ufficio del Generale incaricato per le Forze Armate germaniche in Italia, comunicò nel mese di dicembre sono stati distribuiti i seguenti generi alimentari sequestrati. A diolo di Orzanotoli con 205 bambini, a tredici ospiti diversi con 213 persone, nonché alle cucine popolari del F.F.R. e del Circolo di San Pietro Farina e pasta chilogrammi 475, olio e grassi chilogrammi 528, legumi seccati chilogrammi 516, patate chilogrammi 170, sale e zucchero chilogrammi 300, conserva di pomodoro chilogrammi 138, uova 324, formaggio chilogrammi 208, mandorle chilogrammi 100, frutta chilogrammi 613, frutta chilogrammi 135, carne chilogrammi 3261.

Grande l'opera fatta dalle autorità italiane, che nella lotta contro il mercato nero vengono appoggiate dalle autorità militari germaniche, è stato possibile sottrarre al mercato nero i generi di cui si curava l'alimentari e distribuirli gratuitamente alle popolazioni indigenti.

## Solenni onoranze di Torino alla salma del console Mitica

Torino, 15 gennaio. Intorno alla salma del console Generale Domenico Mitica che ha ricevuto solenni commosse onoranze, si è eretta in città una grande manifestazione di combattimento del Fascismo torinese. Le corone del Duce, della città di Torino, del Comando germanico spiccavano tra gli ornamenti che istituzioni, enti e personalità hanno inviato per onorare l'eroico scomparso. Reparti delle varie specialità della guardia nazionale repubblicana rendevano gli onori, mentre tra i familiari e la folla che ha sfilato nel Sacro di Casa Littorio e che ha scuro la cerimonia, erano numerosissimi i combattenti di tutte le guerre che ebbero in lui il loro comandante.

La Federazione torinese dei Fasci repubblicani ha pubblicato un manifesto esaltando il figura dello scomparso e i gloriosi cittadini dedicatori di combattimento dedicando alla sua memoria commoventi omaggi e rievocazioni.

## Rapinatore fucilato a Cuneo

Cuneo, 15 gennaio. Alcuni banditi, introdottisi nella cascina di un contadino per assassinare con la forza due cavalli e i relativi finimenti e carri, venivano sorpresi dai carabinieri. I malviventi non esitarono ad aprire il fuoco sul milite, uno dei quali veniva mortalmente colpito. La pronta reazione portava alla cattura dell'operaio Ballari Giovanni, di anni 25, capeggiatore dell'imprenditore, che è stato processato e fucilato.

## Canonizzazione di Francesco Saverio Cabrini

Città del Vaticano, 15 gennaio. La radio vaticana ha annunciato che il Santo Padre ha approvato il progetto relativo alla canonizzazione di Francesco Saverio Cabrini, morto e sepolto a New York nel 1917. In questa città essa si dedicò all'assistenza degli emigrati italiani.

## La canonizzazione di Francesco Saverio Cabrini

Città del Vaticano, 15 gennaio. La radio vaticana ha annunciato che il Santo Padre ha approvato il progetto relativo alla canonizzazione di Francesco Saverio Cabrini, morto e sepolto a New York nel 1917. In questa città essa si dedicò all'assistenza degli emigrati italiani.

## Il capitano De Notter è morto

Una vittima si deve lamentare in seguito alla brigantessa aggressione avvenuta nel pomeriggio del 4 corrente sulla strada delle Piastre. Il capitano Silverio De Notter, impiegato nello stabilimento di Campo Trazzaro e ferito anche egli prontamente da alcuni malandrini, è deceduto a Firenze. Lo scomparso era ufficiale dei carabinieri nella riserva e da vario tempo svolgeva un delicato incarico nello stabilimento. Continuava intanto le indagini della polizia. Sembra che il bandito ucciso sia stato identificato per certo Fausto Pucci, da Firenze.

## Il Panigale e la Persicetana per l'incontro decisivo di oggi

Nel pomeriggio di oggi, avrà luogo sul campo di S. Giovanni in Persiceto la partita decisiva fra il Panigale e la Persicetana per l'aggiudicazione di una coppa che sarà un Canto persicetano. Le squadre che dopo due incontri, si trovano ognuna con

## Gaetano Finizio

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, per volontà dell'Estimo, il figlio SALVATORE con la moglie AUGUSTA BORBANI, la cugina GILDA CONCORNOTTI che lo ha amorevolmente assistito per lunghi anni e le famiglie FINIZIO, BORSARI, CONCORNOTTI.

Bologna, 14 gennaio 1944-XXII.

## Vittoria Cuturi

Ved. di S. E. il Gen. Ricci

avvenuta il 9 gennaio 1944. Villa Monteceneri, Gallo Bolognese.

Oggi terzo anniversario della morte di

Leopoldo Cesari

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a parenti ed amici.

UNA PRECE

Bologna, 16 gennaio 1944.

**T.M.O.**